



COMUNE DI DIANO MARINA
Provincia di Imperia

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione D.U.P.
2026 - 2028

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011



SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 4
3	I - SEZIONE STRATEGICA - SeS	Pag. 6
3.1	CONTESTO	Pag. 7
3.1.1	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	Pag. 7
3.1.1.1	Lo scenario economico internazionale, nazionale e regionale	Pag. 8
3.1.1.2	La situazione Socio economica	Pag. 19
3.1.1.3	Popolazione e Trend Storico	Pag. 21
3.1.1.4	Statistiche demografiche Diano Marina	Pag. 22
3.1.1.5	Territorio	Pag. 28
3.2	QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE	Pag. 30
3.2.1	Evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune	Pag. 30
3.2.2	Situazione Patrimoniale	Pag. 35
3.2.3	Investimenti per opere e lavori in corso di realizzazione	Pag. 36
3.2.3.1	Piano Nazionale di ripresa e resilienza - PNRR	Pag. 37
3.2.3.1.1	Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Pag. 38
3.2.3.1.2	Gli interventi finanziati	Pag. 39
3.2.4	Risorse Umane dell'Ente	Pag. 41
3.2.4.1	Macrostruttura dell'Ente	Pag. 51
3.2.5	Organizzazione e modalita' di gestione dei servizi pubblici locali	Pag. 53
3.3	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	Pag. 54
3.3.1	Partecipazioni societarie ed il Gruppo Locale Pubblico	Pag. 54
3.3.1.1	Indirizzi in materia di spese di funzionamento e personale alle Societa' controllate	Pag. 57
3.4	LINEE PROGRAMMATICHE ED OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE	Pag. 62
3.4.1	Linee Programmatiche di mandato ed Obiettivi Strategici	Pag. 62
3.4.2	ANALISI DEGLI OBIETTIVI PER MISSIONE	Pag. 67
3.4.2.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 68
3.4.2.2	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Pag. 71
3.4.2.3	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Pag. 73
3.4.2.4	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Pag. 75
3.4.2.5	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Pag. 76
3.4.2.6	Missione 07 - Turismo	Pag. 78
3.4.2.7	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 79
3.4.2.8	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pag. 80
3.4.2.9	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Pag. 82
3.4.2.10	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 83
3.4.2.11	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 84
3.4.2.12	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	Pag. 87
3.4.2.13	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Pag. 88
3.4.2.14	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Pag. 89
3.4.2.15	Missione 50 - Debito pubblico	Pag. 92
3.4.2.16	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	Pag. 93
3.4.2.17	Missione 99 - Servizi per conto terzi	Pag. 94
4	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima	Pag. 95
4.1	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	Pag. 96
4.1.1	Valutazione generale dell'entrata	Pag. 97
4.1.2	Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	Pag. 98
4.1.2.1	Entrate tributarie (Titolo 1.00)	Pag. 101
4.1.2.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	Pag. 102
4.1.2.3	Entrate extratributarie (3.00)	Pag. 103

4.1.3	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	Pag. 104
4.1.3.1	Entrate in c/capitale (4.00)	Pag. 105
4.1.3.2	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	Pag. 109
4.1.3.3	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	Pag. 110
4.1.3.4	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	Pag. 111
4.1.3.5	Prospetto dimostrativo vincoli indebitamento	Pag. 112
4.2	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	Pag. 113
5	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda	Pag. 115
5.1	PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMA TRIENNALE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI	Pag. 117
5.2	PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	Pag. 123
5.3	RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AL FABBISOGNO DI PERSONALE	Pag. 129

2 Premessa

PREMESSA

La riforma dell'ordinamento finanziario e contabile, realizzata dal D.Lgs. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi), come modificato dal D.Lgs. 126/2014, ha reso centrale la programmazione negli enti locali, prevedendo peraltro uno specifico principio contabile applicato relativo alla programmazione, al quale le amministrazioni pubbliche devono conformare la propria gestione (art. 3 Principi generali e applicati D.Lgs 118/2011).

La programmazione, ai sensi dell'art. 1 del principio contabile applicato della programmazione di bilancio (Allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011), è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- ï· conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- ï· valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Una delle novità della nuova contabilità armonizzata è rappresentata dalla previsione del Documento Unico di Programmazione, che ha sostituito il Piano Generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative rappresentando, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS), con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e la Sezione Operativa (SeO) con un orizzonte temporale triennale, pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

SEZIONE STRATEGICA

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente in coerenza con il quadro normativo di riferimento. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio (le funzioni principali degli enti locali), gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può fornire per il suo conseguimento. L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Nella sezione strategica devono essere indicati anche gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione operativa si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, per ogni missione e coerentemente agli indirizzi e obiettivi strategici contenuti nella SeS, i programmi e gli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP. Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) la programmazione operativa contenuta nel DUP sarà declinata con maggior dettaglio, attraverso la definizione degli obiettivi di gestione, l'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e la successiva valutazione, guidando in tal modo la relazione tra l'organo esecutivo Giunta e i Dirigenti, responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi e del contenimento della spesa.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni ed entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio l'eventuale Nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs 267/2000.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

(

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE

IL QUADRO MACROECONOMICO

Nella prima parte del 2025 l'economia globale è stata segnata da conflitti internazionali e dal nuovo regime dei dazi USA. Dopo aumenti dei dazi generalizzati e settoriali, Washington ha rinegoziato accordi bilaterali, aprendo scenari di riorganizzazione commerciale e di ricerca di nuove aree di integrazione. Nonostante l'elevata incertezza sui dazi, il commercio mondiale ha mostrato resilienza, anche per effetto degli acquisti anticipati delle imprese (cd. frontloading), pur con un aumento degli squilibri globali. L'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) prevede un'espansione limitata del commercio per il 2025, mentre l'OCSE ha rivisto al rialzo la crescita globale, pur confermando un rallentamento nel 2026. Le pressioni inflazionistiche si sono attenuate, soprattutto grazie al calo degli energetici, ma persistono pressioni al rialzo che mantengono volatili le prospettive. Le autorità monetarie si sono mosse in modo differenziato: la FED ha avviato un primo taglio prudente dei tassi, la BCE e la Bank of England hanno proseguito l'allentamento, la People's Bank of China ha mantenuto un approccio accomodante e la Bank of Japan ha sospeso i rialzi. I mercati finanziari hanno registrato volatilità, ma anche risultati positivi: borse in rialzo, Wall Street trainata dai colossi dell'intelligenza artificiale (IA), riduzione dei rendimenti, apprezzamento dell'euro e un boom azionario in Cina alimentato dalla liquidità pubblica. In prospettiva, la crescita globale rischia di rallentare tra la fine del 2025 e il 2026, per tensioni geopolitiche, incertezze fiscali e fragilità finanziarie, ma potrebbe essere sostenuta dall'allentamento monetario e dagli investimenti in IA. In tale contesto, l'economia italiana ha mostrato una dinamica differenziata rispetto al 2024, con il PIL in crescita nel primo trimestre e in lieve flessione nel secondo, che si traduce in una variazione acquisita pari allo 0,5 per cento. I consumi hanno registrato un andamento contenuto nonostante il recupero dei redditi, riflettendo una maggiore cautela delle famiglie, mentre gli investimenti hanno mantenuto una dinamica sostenuta, supportati dal PNRR. L'export ha fornito un contributo positivo iniziale, successivamente normalizzandosi in linea con i flussi globali. Il quadro settoriale ha evidenziato andamenti misti: crescita nelle costruzioni, variabilità nell'industria e stabilità nei servizi. Il mercato del lavoro ha confermato la propria solidità con occupazione a livelli record, mentre il credito ha recuperato dopo due anni di contrazione, grazie anche alla riduzione dei tassi guida della BCE. Per il secondo semestre del 2025 emergono segnali incoraggianti: produzione industriale in ripresa e fatturato dei servizi in lento recupero, fiducia stabilizzata e mercato del lavoro solido. La crescita del PIL per il 2025, sebbene rivista lievemente al ribasso rispetto alle stime del DFP per tenere conto dei rischi esterni, è supportata da consumi in graduale accelerazione e investimenti come principale driver. Nel complesso, le prospettive per il prossimo triennio sono di un'espansione lievemente più sostenuta rispetto al 2025 e di un tasso di inflazione prossimo al target della BCE.

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE

Nel corso del 2025, gli annunci e le misure adottate dall'amministrazione statunitense in tema di dazi hanno contribuito ad accrescere l'incertezza a livello internazionale. Disegnare scenari economici è diventato estremamente complesso, in quanto il cambio di regime in termini di politiche commerciali si è innestato su un contesto già caratterizzato da accresciuti conflitti e tensioni geopolitiche. La prima misura commerciale restrittiva risale allo scorso primo febbraio, quando gli Stati Uniti hanno introdotto un dazio aggiuntivo del 25 per cento sulle importazioni da Canada e Messico e del 10 per cento su quelle dalla Cina. Nei mesi di febbraio e marzo si sono succeduti diversi annunci e provvedimenti; questi ultimi, a volte, emanati per rivedere l'intensità dei dazi precedentemente promulgati, anche alla luce delle trattative commerciali in corso. In questo contesto, le reazioni (o attese di reazioni) da parte dei Paesi via via interessati dagli aumenti dei dazi (o candidati a esserlo) hanno prodotto un notevole aumento dell'incertezza sugli scambi commerciali. Il 2 aprile è stata annunciata l'introduzione di un dazio universale al 10 per cento sulle importazioni da qualsiasi Paese, accompagnato da dazi reciproci con aliquote differenziate per nazione e per categorie di beni, anche in base all'entità degli squilibri commerciali bilaterali. In una fase successiva si è intensificato lo sforzo per raggiungere intese stabili su nuove strutture di dazi bilaterali, tra Stati Uniti e altri Paesi o aree (come nel caso dell'Unione europea). Nel rapporto con la Cina, nei mesi primaverili, si è assistito a un'escalation che ha portato i dazi a livelli particolarmente elevati. È successivamente subentrata una fase di negoziazione su vari fronti e il 12 maggio è stata concordata una tregua di 90 giorni, in seguito rinnovata il 12 agosto, che ha comportato la riduzione dei dazi cinesi verso gli Stati Uniti al 10 per cento e un ridimensionamento di quelli statunitensi verso Pechino a circa il 30 per cento. Con riferimento al vecchio continente, il Regno Unito è stato il primo Paese a raggiungere un accordo commerciale, riuscendo a ottenere un dazio base del 10 per cento su tutte le merci in vigore dal 7 agosto. Unione europea e Stati Uniti, il 27 luglio, hanno invece siglato un accordo in Scozia (Patto di Turnberry), con il quale si prevede un'aliquota unica e onnicomprensiva, applicabile alla maggior parte dei settori, fissata nella misura massima del 15 per cento, con esclusione di qualsiasi forma di cumulo doganale.

Il 21 agosto UE e USA hanno pubblicato una dichiarazione congiunta che rende più chiari ed espliciti gli impegni di luglio. L'intesa ha evitato lo scenario più penalizzante di un dazio al 30 per cento, minacciato dall'amministrazione statunitense, pur dando luogo a un esito meno favorevole rispetto a quello dell'aliquota transitoria del 10 per cento applicata nei mesi precedenti. L'accordo al 15 per cento con l'Unione europea si colloca in una posizione intermedia rispetto alle strutture di dazi adottate nei confronti di altri Paesi (come Messico, Canada, Svizzera e alcune economie asiatiche). Nel complesso, il quadro appare variegato e in alcuni casi le strutture dei dazi in vigore presentano caratteristiche più penalizzanti. Tuttavia, per quanto riguarda i dazi settoriali, ulteriori incrementi hanno interessato l'acciaio e l'alluminio, la cui aliquota è stata innalzata dal 25 al 50 per cento a partire da giugno, e il rame, soggetto a un dazio del 50 per cento dal mese di agosto. Appare verosimile che la struttura generale dei dazi tenda ad assestarsi sui livelli attuali; tuttavia, non si possono ancora escludere repentini cambiamenti, anche in considerazione di scelte di natura non commerciale e più legate, invece, a fattori geopolitici, come nel recente caso di annuncio di dazi al 50 per cento verso l'India. Il dibattito relativo alle conseguenze dei dazi sul commercio internazionale e sulla struttura degli scambi è particolarmente acceso. L'attenzione si concentra principalmente sul monitoraggio delle tendenze import-export tra i diversi Paesi, tenuto conto della possibilità di fenomeni di diversione degli scambi, nonché di variazioni nei flussi degli investimenti diretti. Al contempo, si osserva un processo di riorganizzazione degli scambi a livello internazionale anche tramite la stipula di nuovi accordi. Per aumentare i mercati di sbocco, agli inizi di settembre la Commissione europea ha ripreso le trattative con i Paesi del Mercosur (Argentina, Brasile, Uruguay e Paraguay) al fine di eliminare progressivamente i dazi sui prodotti europei esportati. Analogamente, alcuni Paesi asiatici hanno continuato a rafforzare il partenariato economico regionale globale (RCEP), in vigore dal 2022, con l'obiettivo di eliminare i dazi sul 90 per cento circa delle merci. Il nuovo regime dei dazi potrebbe accelerare il processo di riorganizzazione del commercio internazionale già in atto, intensificando la regionalizzazione e la polarizzazione delle aree di scambio.

PROSPETTIVE ECONOMICHE E FINANZIARIE GLOBALI

Alla luce di un primo semestre più resiliente del previsto, l'OCSE ha rivisto al rialzo le stime di crescita globale per il 2025, portandole al 3,2 per cento, e ha lasciato invariata la crescita del 2026, attesa in rallentamento al 2,9 per cento, con conseguenti ripercussioni sul mercato del lavoro. Negli Stati Uniti la crescita in corso d'anno si è mostrata resiliente. Dopo la contrazione dello 0,1 per cento su base congiunturale nel primo trimestre, dovuta al significativo incremento delle importazioni in anticipazione dei nuovi dazi (il fenomeno del frontloading), nel secondo trimestre il PIL è tornato a espandersi dello 0,9 per cento rispetto al periodo precedente, sostenuto dalla spesa per consumi e dal calo delle importazioni. La produzione industriale ha registrato una crescita dell'1,4 per cento su base annua a luglio e dello 0,9 per cento ad agosto, delineando una prosecuzione della fase espansiva nel terzo trimestre. I più recenti indicatori PMI hanno confermato l'andamento favorevole dell'attività economica, sia nell'industria sia nei servizi. Secondo le previsioni dell'OCSE, nel 2025 il PIL statunitense dovrebbe espandersi dell'1,8 per cento, per poi decelerare all'1,5 per cento nel 2026. Nell'Eurozona, il primo trimestre dell'anno in corso si è aperto con una crescita economica dello 0,6 per cento su base congiunturale, sostenuta dalla domanda interna, dall'abbassamento dei costi di finanziamento e dall'aumento della domanda estera per anticipare l'entrata in vigore dei dazi. Nel secondo trimestre la crescita è stata invece pressoché nulla (0,1 per cento), risentendo dell'incertezza sulle politiche commerciali statunitensi, che hanno frenato consumi e investimenti, e della contrazione della domanda estera. A livello nazionale, la debole crescita del secondo trimestre riflette la contrazione dell'attività economica di Italia e Germania, controbilanciata dall'espansione di Francia e Spagna. Secondo le stime dell'OCSE, il PIL dell'area dell'euro nel 2025 dovrebbe aumentare dell'1,2 per cento e decelerare all'1,0 per cento nel 2026, a causa della crescita delle tensioni commerciali e dell'incertezza geopolitica, con il conseguente rallentamento della domanda estera e dei consumi. Per quanto riguarda il Regno Unito, dopo la crescita nulla degli ultimi due trimestri del 2024, l'attività economica è tornata a espandersi nel primo trimestre del 2025 dello 0,7 per cento, per poi decelerare allo 0,3 per cento nel secondo trimestre. Nel complesso, l'attività è stata sostenuta principalmente dal settore dei servizi. Il comparto industriale, pur mostrando segnali di recupero, sconta una debolezza riconducibile alla performance della manifattura, penalizzata dall'aumento dei prezzi dei beni energetici. Nel 2025 l'OCSE prevede una crescita dell'1,4 per cento, in moderazione all'1,0 per cento l'anno successivo. Nelle economie asiatiche l'introduzione dei dazi ha comportato una revisione al ribasso delle prospettive di crescita. Per la Cina, dopo una crescita congiunturale dell'1,2 e dell'1,1 per cento nei primi due trimestri dell'anno in corso, l'OCSE prevede per il 2025 un'espansione del 4,9 per cento, trainata dal settore manifatturiero e sostenuta dagli stimoli fiscali alla domanda interna, che hanno sospinto le vendite al dettaglio. L'espansione dovrebbe moderarsi al 4,4 per cento nel 2026 a causa della propensione al risparmio ancora elevata e della riduzione delle esportazioni conseguente alle politiche commerciali statunitensi. In Giappone, il PIL è cresciuto dello 0,1 per cento nel primo trimestre del 2025 rispetto al periodo precedente, e dello 0,5 per cento nel trimestre successivo, sostenuto dalla domanda interna. Tuttavia, il 2025 dovrebbe chiudersi con una crescita dell'1,1 per cento, per poi rallentare allo 0,5 per cento nel 2026 a causa di una più debole domanda estera.

Gli orientamenti di politica monetaria

Le politiche commerciali statunitensi hanno influenzato il processo di allentamento monetario che si prefigurava a livello internazionale alla fine del 2024. Se in alcuni casi la discesa dei tassi è stata probabilmente rallentata (Stati Uniti), in altri è forse proseguita in modo più intenso (Eurozona). In generale, un orientamento meno restrittivo a livello globale potrebbe proseguire fino al 2026, con le decisioni della Federal Reserve che continueranno a esercitare una significativa influenza sulle scelte delle altre banche centrali, in particolare di alcune grandi economie emergenti. Nonostante un'inflazione in moderata discesa nel primo semestre del 2025, la Federal Reserve ha mantenuto un approccio prudenziale, per valutare eventuali pressioni al rialzo sui prezzi derivanti dai nuovi dazi. Le preoccupazioni dell'istituto erano chiaramente evidenziate dalle previsioni economiche dei membri del FOMC, il comitato di politica monetaria, che vedevano l'inflazione dell'indice PCE — l'indice dei prezzi usato come principale riferimento dall'autorità — nel 2025 in salita dal 2,5 per cento prospettato a dicembre 2024 al 3,0 per cento stimato lo scorso settembre. Nel bilanciamento dei rischi, è stato quindi il rallentamento del mercato del lavoro a guidare la banca centrale nella scelta di ridurre il corridoio del tasso d'interesse sui fed funds al 4,00-4,25 per cento (-25 punti base) nella riunione di settembre. Il mercato prevede ulteriori due tagli entro la fine dell'anno, in linea con le più recenti proiezioni del FOMC. La politica monetaria dell'area dell'euro, nella quale l'inflazione risulta sotto controllo e vicina al 2 per cento da più di un anno, ha dovuto principalmente considerare l'impatto potenzialmente negativo sulla crescita economica derivante dai dazi statunitensi, in un contesto di crescita resiliente ma non brillante.

Il percorso di riduzione dei tassi d'interesse ufficiali è pertanto continuato nel corso del 2025, portando il tasso sui depositi dal 3 per cento di inizio anno al 2 per cento in giugno, senza ulteriori tagli nelle riunioni successive. Questo livello è considerato neutrale dal mercato, che sconta solo parzialmente un eventuale ulteriore taglio nella seconda parte del 2026. Nel frattempo, è proseguita la riduzione del bilancio dell'istituto (-4,3 per cento da inizio anno), ora pari a circa il 40 per cento del PIL dell'area. La banca centrale del Regno Unito, diversamente, pur dovendo fronteggiare un'inflazione in crescita da un anno, nel 2025 ha ridotto il tasso d'interesse ufficiale di 50 punti base, portandolo al 4,25 per cento. L'ultimo taglio risale a maggio, con il voto contrario di 4 membri su 9. Da allora, e fino all'ultima riunione del 18 settembre, la banca ha mantenuto una strategia attendista, riducendo tuttavia nell'ultima seduta l'entità del quantitative tightening e attenuando così le pressioni sulla curva dei tassi. Il mercato prevede un prossimo taglio di 25 punti base nel primo semestre del 2026.

Come accade da diverso tempo, la politica monetaria di Cina e Giappone segue dinamiche differenti rispetto a quelle delle principali economie occidentali. In Cina, dove persistono forti pressioni deflazionistiche, a maggio la People's Bank of China ha ridotto marginalmente (-10 punti base) i tassi d'interesse benchmark a uno e cinque anni, portandoli rispettivamente al 3,00 e al 3,50 per cento, nell'ambito di una più ampia strategia di sostegno al credito e alle quotazioni azionarie, delegando prevalentemente alla politica fiscale il compito di stimolare la domanda aggregata. Tassi d'interesse eccessivamente accomodanti rischierebbero di favorire un'espansione del credito privato in un momento in cui molta liquidità arriva già dalle emissioni obbligazionarie statali. Inoltre, il perdurare delle pressioni deflazionistiche favorisce la competitività delle esportazioni cinesi, consentendo in questo modo alla banca centrale di mantenere il valore del renminbi particolarmente stabile nei confronti del dollaro, rafforzando così la propria credibilità nel sistema monetario internazionale. L'impatto più rilevante delle politiche commerciali statunitensi sui percorsi di politica monetaria si è probabilmente manifestato in Giappone. La Banca del Giappone, nonostante un'inflazione di fondo superiore al target da diversi mesi, ha interrotto il ciclo di restrizione monetaria a gennaio 2025, quando ha portato il tasso di policy allo 0,50 per cento. Tassi d'interesse più elevati avrebbero infatti attivato, tra gli altri, il canale del tasso di cambio. Il conseguente apprezzamento dello yen si sarebbe aggiunto ai dazi statunitensi nel ridurre la competitività delle esportazioni giapponesi. Un segnale importante è arrivato a seguito della riunione di settembre, in cui l'Istituto ha annunciato l'intenzione di iniziare a vendere parte del proprio portafoglio di fondi azionari e immobiliari, sebbene a un ritmo molto graduale. In questo contesto, i mercati scommettono su un rialzo del tasso d'interesse ufficiale nei primi mesi del 2026.

L'andamento dei mercati finanziari

I primi otto mesi del 2025 sono stati caratterizzati da un'elevata volatilità sui mercati finanziari. Gli operatori di mercato hanno dovuto fare i conti con molteplici incertezze: le nuove politiche commerciali da parte degli Stati Uniti, i rischi geopolitici e l'evoluzione dell'inflazione. Nonostante la complessità del quadro internazionale, la maggior parte delle principali asset class ha registrato prestazioni positive. I mercati azionari globali hanno registrato performance solide, con l'indice MSCI All Country World Index in crescita. La dinamica è stata sostenuta principalmente da Europa e Asia nel primo semestre, e dagli Stati Uniti a partire da luglio. Le borse europee hanno mostrato risultati particolarmente brillanti nella prima metà dell'anno, spinte da valutazioni più attraenti rispetto agli USA, dalla crescente spesa governativa in difesa e infrastrutture e dalle riduzioni dei tassi d'interesse da parte della Banca Centrale Europea. Negli Stati Uniti, dopo i forti ribassi causati dall'avvento delle nuove politiche commerciali, l'S&P 500 e il Nasdaq hanno continuato a salire, raggiungendo nuovi massimi storici. Tuttavia, i guadagni si sono tendenzialmente concentrati su pochi titoli 'mega-cap' del settore tecnologico legati all'intelligenza artificiale (AI), mentre l'ampiezza del mercato (breadth), cioè la partecipazione di un maggior numero di titoli alla crescita, è rimasta contenuta. In Asia l'andamento è stato differenziato, ma alcuni Paesi si sono distinti in positivo. La Cina ha mostrato una sorprendente resilienza economica e una robusta performance del suo mercato azionario (il MSCI China Index è salito di circa il 25 per cento da inizio anno e lo Shanghai Composite ha guadagnato l'8,0 per cento solo ad agosto). In Giappone, dopo una fase di stagnazione delle quotazioni, gli accordi commerciali hanno spinto il Nikkei su nuovi massimi storici. Il periodo tra gennaio e agosto 2025 ha visto una serie di dinamiche contrastanti e complesse sui mercati obbligazionari globali, influenzate da fattori macroeconomici, tra cui le politiche delle banche centrali, l'inflazione, le tensioni commerciali e la crescita economica. Complessivamente, il mercato obbligazionario ha visto rendimenti in calo e una conseguente risalita dei prezzi.

Un'importante eccezione è rappresentata dai rendimenti governativi trentennali. Il mercato obbligazionario statunitense ha avuto un andamento volatile; dopo un inizio d'anno che rifletteva aspettative di rallentamento economico, le previsioni si sono successivamente modificate. I rendimenti dei titoli di Stato statunitensi a 10 anni si sono ridotti, in parte guidati dalle aspettative di una politica monetaria meno restrittiva da parte della Federal Reserve, con il mercato che ha iniziato a scontare tagli dei tassi di interesse nel corso dell'anno. Per l'intero periodo da gennaio a settembre, nelle medie mensili, il rendimento del Treasury a 10 anni è sceso dal 4,6 al 4,1 per cento. L'obbligazionario europeo ha mostrato un andamento più eterogeneo. I rendimenti delle obbligazioni sovrane in alcuni mercati della zona euro sono aumentati, in parte a causa di un sentimento di crescita più positivo. Dall'inizio dell'anno il rendimento del Bund decennale è salito dal 2,5 al 2,7 per cento. In generale, si è assistito a una compressione degli spread per i titoli di debito dei Paesi periferici, riflettendo una maggiore fiducia degli investitori. Nel mercato valutario, il dollaro ha mostrato una certa debolezza rispetto alle principali valute. Questo calo è stato in gran parte attribuibile a una prima parte dell'anno in cui le nuove politiche commerciali hanno messo in dubbio il ruolo centrale dell'economia statunitense, con revisione al ribasso dei tassi di crescita, e successivamente alla crescente convinzione che la Federal Reserve avrebbe intrapreso una politica di allentamento monetario. Nei confronti della valuta statunitense, il valore dell'euro nella media di settembre è risultato pari a 1,173 dollari, in deciso apprezzamento rispetto a 1,046 dollari nella media di dicembre 2024. Nello stesso periodo, la valuta comunitaria si è apprezzata del 7,4 per cento nei confronti dello yen e del 9,7 per cento nei confronti del renminbi. Sebbene il dibattito sull'avvio di un ciclo di allentamento monetario da parte della Federal Reserve appaia ormai definito, le implicazioni per i mercati azionari rimangono tutt'altro che chiare. Da un lato, l'allentamento delle condizioni finanziarie e la resilienza dell'economia statunitense potrebbero prolungare il rally azionario fino a fine anno. Dall'altro, i tagli dei tassi potrebbero essere interpretati come un segnale di fragilità economica, soprattutto se futuri tagli drastici dovessero essere percepiti come una risposta al deterioramento del mercato del lavoro, mentre persistono ancora rischi inflazionistici.

Il dollaro inizia il ciclo di allentamento della Federal Reserve da una posizione già relativamente debole, precludendo a un potenziale allentamento delle condizioni finanziarie globali per tutti coloro che necessitano di finanziamenti in valuta americana. La complessità del percorso risiede nel fatto che gli investitori, anticipando diversi tagli, potrebbero essere incentivati ad acquistare asset rischiosi, aspettandosi contemporaneamente anche una risalita dell'inflazione. In Cina, per quanto riguarda il sistema finanziario nazionale, la preoccupazione principale rimane la debolezza del settore immobiliare. Mentre la crescita dei prestiti bancari è in rallentamento, la liquidità fornita dalla crescita del debito pubblico rimane sostanziale. Più che nel credito privato, i recenti incrementi di liquidità sembrano aver trovato riscontro nel mercato azionario, che è salito del 45,0 per cento da quando la banca centrale ha intrapreso una politica espansiva più aggressiva (settembre 2024). Questi guadagni azionari riducono la probabilità che all'orizzonte si prospetti un'ulteriore politica monetaria espansiva. Senza altre misure di allentamento, tuttavia, il mercato immobiliare potrebbe continuare a soffrire.

Prospettive e rischi

Le prospettive a breve termine indicano una crescita globale in rallentamento nel secondo semestre del 2025 e all'inizio del 2026. I cambiamenti nelle politiche economiche statunitensi sono attesi ripercuotersi sull'economia globale (inclusi gli stessi Stati Uniti). Le risposte degli attori economici mondiali a queste politiche potrebbero essere lente e cumulative. Difatti, modifiche nell'apertura commerciale degli Stati Uniti potrebbero influire sulla flessibilità del sistema economico globale, con possibili ripercussioni sulla crescita internazionale. Inoltre, gli investimenti delle imprese continueranno a essere almeno parzialmente ostacolati da diffuse incertezze. Gli effetti complessivi potrebbero essere duraturi; al pari di come — su scala certo minore — si sono dispiegati gli effetti della Brexit nel Regno Unito. Non possono essere d'altra parte sottovalutati i rischi connessi allo scenario geopolitico. Le crescenti tensioni in diverse zone del mondo aumentano l'instabilità delle relazioni politiche ed economiche.

I principali fattori di rischio includono il conflitto in Ucraina, la situazione in Medio Oriente, e l'evoluzione delle relazioni commerciali e strategiche tra le principali economie mondiali. Per affrontare questi rischi, l'Europa si trova di fronte alla necessità di aumentare la sua autonomia in settori strategici come la difesa, l'energia e la tecnologia, e di considerare un maggiore equilibrio tra domanda interna ed esterna nel proprio modello economico, dando più peso alla domanda interna e diversificando le catene di approvvigionamento. Gli elementi di incertezza, oltre all'andamento delle politiche economiche statunitensi e alle tensioni geopolitiche, già citati, risiedono anche sul corso che assumeranno le politiche fiscali. Difatti se, da un lato, i governi potrebbero tendere a una politica fiscale prudente per rispondere alle preoccupazioni del mercato in merito alla sostenibilità delle finanze pubbliche, dall'altro gli stessi governi potrebbero accelerare il sostegno alla domanda, accettando un'inflazione più elevata come mezzo per erodere il valore reale del debito. Il secondo approccio, tuttavia, alimenterebbe le attuali pressioni al rialzo sui tassi di interesse reali e nominali a lungo termine. Più in generale, l'attuale ciclo economico sembra essere guidato dalla politica fiscale; la politica monetaria potrebbe avere effetti limitati sulla domanda aggregata, ma potrebbe acquisire maggiore rilevanza in termini di ciclo finanziario. In questo senso, il nuovo regime di tassi di interesse nominali e reali relativamente più elevati a lungo termine potrebbe esporre le vulnerabilità finanziarie legate al ciclo di rifinanziamento del debito pubblico e privato.

Il consenso dei principali previsori internazionali vede un graduale, anche se non ancora particolarmente accentuato, peggioramento delle prospettive di crescita a livello globale. Due fattori importanti potrebbero tuttavia spingere l'economia in direzione opposta. In primo luogo, è probabile che il processo di allentamento monetario globale continui fino al 2026, orientato dalle decisioni della Federal Reserve, indipendentemente dalle scelte di politica fiscale. In secondo luogo, il boom degli investimenti legati all'intelligenza artificiale dovrebbe continuare, assecondando una trasformazione in atto che promette di abbracciare tutti i settori economici. Si noti che questi fattori positivi avrebbero l'effetto di indurre pressioni al ribasso sui rendimenti a breve termine e al rialzo su quelli a lungo termine. Nella stessa direzione, potrebbero inoltre influire le persistenti preoccupazioni circa il deficit degli Stati Uniti e la percezione che la Federal Reserve possa rivedere verso l'alto il proprio target di inflazione.

LO SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE

L'ECONOMIA ITALIANA

Andamento dell'economia nel 2024 e nel primo semestre del 2025

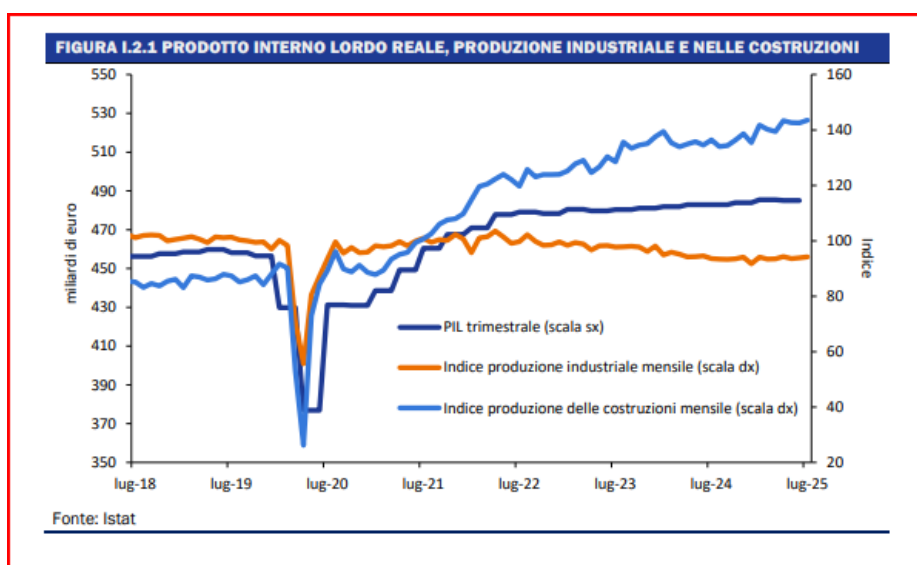
Secondo i conti economici annuali pubblicati dall'Istat il 22 settembre, il 2024 si è chiuso con un tasso di crescita del prodotto interno lordo reale dello 0,7 per cento. Alla crescita economica hanno contribuito sia la domanda interna sia quella estera netta. Dal lato dell'offerta, il principale contributo è derivato dall'espansione dei servizi. Per quanto riguarda il settore industriale, la più contenuta espansione è ascrivibile a una lieve contrazione dell'industria in senso stretto, compensata da un avanzamento delle costruzioni; da segnalare, nel dettaglio, la rilevante espansione del comparto non residenziale. Contestualmente, l'Istat ha operato una significativa revisione del tasso di crescita per il 2023 — in linea con quanto avvenuto negli anni passati — portandolo all'1,0 per cento rispetto allo 0,7 per cento precedentemente stimato.

In riferimento all'anno in corso, i dati di contabilità nazionale relativi ai primi due trimestri indicano una crescita economica lievemente inferiore rispetto alle previsioni del DFP di aprile. La prima metà dell'anno è stata caratterizzata da un elevato grado di incertezza,

legata ai conflitti in corso e alle tensioni commerciali. In particolare, gli accordi in sospeso e gli sviluppi poco prevedibili in materia di dazi e importazioni, protrattisi fino ad agosto, hanno inciso sull'entità e sulla volatilità dei flussi commerciali internazionali, contribuendo ad aumentare l'esitazione degli operatori economici, sia imprese sia consumatori. Il PIL è cresciuto dello 0,3 per cento nel primo trimestre, mentre nel secondo trimestre ha registrato un lieve arretramento dello 0,1 per cento. La crescita acquisita per il 2025 è pari 0,5 per cento.

L'evoluzione dal lato della domanda

I consumi delle famiglie hanno registrato una performance leggermente inferiore alle attese dello scorso aprile: alla modesta crescita congiunturale nel primo trimestre è seguita una sostanziale stagnazione nel secondo trimestre. Di contro, la dinamica degli investimenti ha consolidato la crescita registrata negli ultimi mesi del 2024. Nel primo trimestre, l'espansione ha riguardato tutte le principali categorie, in particolar modo i mezzi di trasporto, mentre nel secondo trimestre si è distinta la marcata crescita degli investimenti in macchinari e attrezzature. Allo stesso tempo, si è assistito a un'espansione di entrambe le categorie di investimento in costruzioni, quella non residenziale e quella in abitazioni. Il rimbalzo del comparto abitativo si colloca nel contesto di una tendenza alla contrazione iniziata nel 2024, dovuta al graduale esaurimento degli incentivi all'edilizia privata. Complessivamente, la vivacità di questo tipo di investimenti sembrerebbe legata anche all'avanzamento dei progetti del PNRR, che potrebbe registrare una ulteriore accelerazione nei prossimi trimestri.



La dinamica del contributo della domanda estera netta alla crescita del PIL è stata significativamente influenzata dall'anomala evoluzione dei flussi commerciali. Nel primo trimestre le esportazioni hanno accelerato significativamente, analogamente a quanto avvenuto a livello globale, determinando un apporto positivo. Successivamente, il calo registrato nel secondo trimestre ha riflesso in buona parte la normalizzazione nei livelli degli scambi dopo l'anomalia precedente. È infatti emerso anche un rallentamento nella crescita delle importazioni, a cui si è accompagnata una flessione del relativo deflatore.

L'evoluzione dal lato dell'offerta

Nella prima metà del 2025 i servizi si sono rivelati il settore meno dinamico: il relativo valore aggiunto è difatti risultato sostanzialmente stazionario. Alcuni comparti, come il commercio, il trasporto, l'alloggio e le attività finanziarie, continuano a registrare una flessione dalla fine del 2024. Altri, come le attività professionali e di supporto alle imprese hanno, invece, confermato un'elevata vivacità. All'interno del settore secondario, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto ha registrato un calo congiunturale soltanto nel secondo trimestre, mentre nelle costruzioni il valore aggiunto ha continuato a crescere, confermandosi la componente del PIL più vivace sul lato dell'offerta.

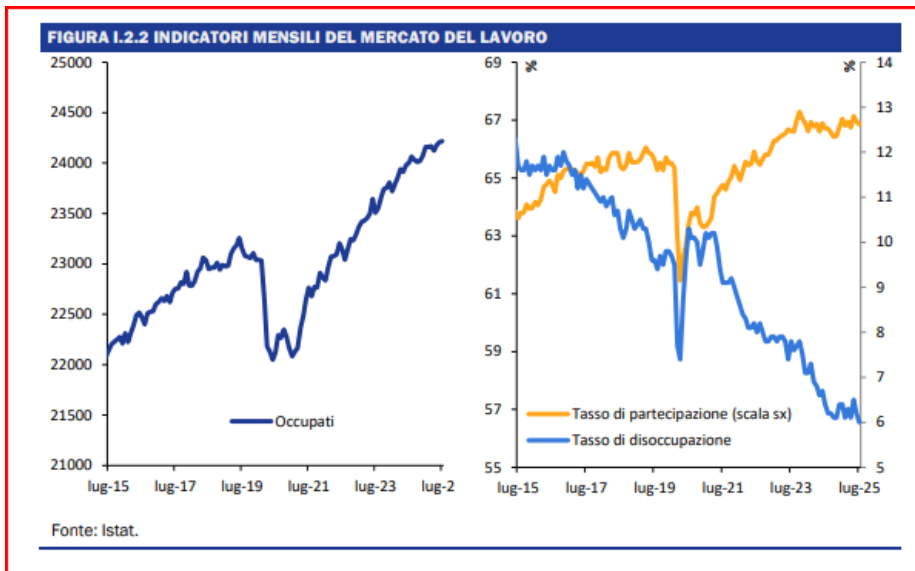
Dinamica dei redditi, dei consumi e del tasso di risparmio

Con riferimento ai redditi da lavoro, la dinamica delle retribuzioni è risultata finora lievemente superiore alle previsioni di aprile. Inoltre, nel corso del primo semestre, le retribuzioni pro-capite sono cresciute più dei prezzi al consumo. Pertanto, è proseguito il

graduale recupero delle retribuzioni in termini reali. Alla luce di ciò, la modesta dinamica dei consumi delle famiglie nei primi due trimestri rifletterebbe principalmente l'aumento dell'incertezza del quadro economico internazionale, riflessosi in un significativo calo di fiducia dei consumatori nei mesi di marzo e aprile e, conseguentemente, un aumento del risparmio a fini prudenziali. Il tasso di risparmio delle famiglie italiane ha mostrato forti oscillazioni negli ultimi anni, delineando una dinamica simile a quelle osservate in altre principali economie europee. Dopo il picco raggiunto durante la pandemia, è gradualmente diminuito fino all'inizio del 2023, spinto dalla riduzione del potere d'acquisto dovuta all'inflazione e dalla diminuzione dello stock di risparmi accumulati nei due anni precedenti. A partire dal 2023, con il rallentamento dell'inflazione e il recupero dei redditi reali, le famiglie hanno ripreso a ricostituire i propri risparmi, portando il tasso di risparmio sopra la media pre-pandemica. L'aumento dei tassi di interesse di mercato ha ulteriormente sostenuto questo processo, scoraggiando alcune forme di consumo (quale quella in beni durevoli) e generando maggiori redditi da capitale. Al primo trimestre 2025, il tasso di risparmio delle famiglie è stimato al 9,3 per cento, in aumento di 0,6 punti percentuali rispetto al trimestre precedente.

Il mercato del lavoro

Il mercato del lavoro ha continuato a mostrare dinamiche molto favorevoli. Gli occupati sono cresciuti vivacemente nei primi mesi dell'anno e successivamente, nonostante la flessione dell'economia nel secondo trimestre, si sono mantenuti stabili. Al contempo, il tasso di occupazione ha raggiunto nel secondo trimestre il suo massimo storico, pari a 62,7 per cento nella fascia di età 15-64 anni, mentre il tasso di disoccupazione si è mantenuto vicino al minimo storico oscillando intorno a valori di qualche decimale oltre il 6 per cento.



L'analisi dell'offerta di lavoro mostra tuttavia come una quota significativa della popolazione, pur potenzialmente attivabile, non partecipi al lavoro. L'Italia registra il più alto tasso di inattività nell'UE27, con divari marcati per donne e giovani: nel 2024 l'inattività femminile resta ben sopra la media europea e l'Italia è l'unico Paese in cui l'inattività giovanile è cresciuta negli ultimi cinque anni. Tra gli inattivi spiccano le forze di lavoro potenziali, un'addizionale offerta di lavoro che non trova sbocco occupazionale e che si mantiene ancora su livelli relativamente elevati. L'indicatore di slack del mercato del lavoro italiano si attesta al 14,7 per cento nel secondo trimestre del 2025, valore in calo ma ancora superiore di due punti alla media europea. Questi dati evidenziano come l'Italia sia ancora lontana dal pieno impiego, con ampi margini di miglioramento sul fronte della partecipazione e della qualità del lavoro.

L'andamento del credito

Alla prosecuzione dell'espansione dei prestiti alle famiglie, in crescita su base tendenziale da dicembre 2024, si è recentemente affiancata una lieve ripresa del credito alle imprese, che a giugno lo ha riportato per la prima volta da gennaio 2023 in territorio positivo in termini tendenziali. Alla moderata ripresa del credito si è accompagnata una riduzione dei tassi d'interesse, che sui nuovi prestiti alle società non finanziarie sono scesi a luglio al 3,50 per cento dal 4,40 per cento nello scorso dicembre. L'aumentata domanda di finanziamenti da parte delle imprese, come si evince dalla più recente Bank Landing Survey relativa al secondo trimestre, ha riguardato principalmente investimenti fissi, per scorte e capitale circolante, e in seconda battuta il rifinanziamento del debito. Le aspettative delle banche per il terzo trimestre sono positive, con la domanda di prestiti da parte delle imprese ancora in crescita. La situazione patrimoniale delle imprese resta, inoltre, generalmente solida. Nel primo trimestre del 2025 il capitale azionario delle società non finanziarie è cresciuto dell'1,7 per cento rispetto allo stesso trimestre del 2024, mentre nello stesso periodo il totale delle altre passività è cresciuto dello 0,1 per cento, riducendo così ulteriormente la leva finanziaria. Questa dinamica ha permesso l'ennesimo miglioramento del rapporto tra attivi finanziari e passività (al netto del capitale proprio) delle imprese, creditrici nette dalla fine del 2020, che ha registrato nel primo trimestre del 2025 il valore massimo in serie storica, pari a 1,21. Alla

solidità patrimoniale del settore reale si affianca quella del settore bancario, che negli ultimi anni ha anche beneficiato di ingenti volumi di garanzie pubbliche. Guardando alla qualità degli attivi delle banche italiane, nel primo trimestre dell'anno il non-performing loans (NPLs) ratio è risultato stabile al 2,7 per cento, con il dato al netto degli accantonamenti pari all'1,26 per cento, confermandosi sul valore minimo in serie storica raggiunto a fine 2024. Per il secondo trimestre è lecito attendersi una sostanziale stabilità, se non un miglioramento, considerando che il NPLs ratio delle Istituzioni significative — per cui si hanno informazioni maggiormente puntuali e che rappresentano circa il 65 per cento degli attivi del sistema bancario — al netto degli accantonamenti ha raggiunto il suo minimo assoluto proprio nel secondo trimestre (1,13 per cento). Continua, quindi, ad assottigliarsi il divario con la media UE, ora di soli 0,25 punti percentuali. In questo quadro positivo, va rilevato che le istituzioni meno significative registrano da circa due anni una crescita del NPLs ratio (pari all'8,1 per cento nel primo trimestre del 2025, con un aumento di 1,4 punti percentuali in un anno). La salute complessiva del comparto bancario italiano si evince anche dalla redditività e dal capitale di vigilanza, con il Common Equity Tier 1 ratio che si mantiene superiore alla media europea sia per le istituzioni significative sia per quelle meno significative.

Prime indicazioni per il secondo semestre del 2025

Le previsioni a partire dal 2026 tengono conto del cambiamento dello scenario internazionale come colto dalle variabili macroeconomiche esogene di riferimento e attraverso altri fattori. Al riguardo, rispetto alle precedenti previsioni ufficiali del Governo, il movimento di tali variabili è risultato abbastanza rilevante (anche considerato il breve lasso di tempo trascorso) con impatti di segno contrastante sulle prospettive di crescita del PIL. Il loro effetto combinato sulla revisione della crescita a livello aggregato è ridotto; tuttavia, l'influenza sulle singole componenti del PIL assume un certo rilievo, soprattutto nel 2026 (si veda il focus 'La revisione delle stime di crescita tendenziale per il 2025 e gli anni seguenti'). Nel dettaglio, nel prossimo anno la crescita sarebbe guidata esclusivamente dalla domanda nazionale al netto delle scorte (con un contributo alla crescita pari all'1,1 per cento del PIL). L'apporto delle esportazioni nette continuerebbe a essere negativo (-0,4 punti percentuali il suo contributo alla crescita del PIL) e di intensità maggiore rispetto alle previsioni pubblicate nel DFP di aprile. Tale revisione si basa su due ipotesi: da un lato l'attesa riduzione dei ritmi di crescita della domanda mondiale e dei mercati rilevanti per l'Italia rallenterebbero il nostro export, dall'altro la previsione di un apprezzamento del tasso di cambio nominale effettivo favorirebbe le importazioni e tenderebbe a deprimere ulteriormente le esportazioni. Tra le componenti della domanda interna, la dinamica dei consumi delle famiglie si rafforzerebbe rispetto al 2025, con una variazione dell'1,2 per cento. La più vivace crescita dei consumi sarebbe legata, oltre alle dinamiche del mercato del lavoro in termini di occupazioni e di retribuzioni reali, anche alla graduale riduzione del tasso di risparmio, che tenderebbe a convergere verso il valore medio registrato nel decennio precedente la pandemia. Per gli investimenti, il tasso di crescita previsto, posto all'1,8 per cento, è superiore di tre decimali rispetto alle precedenti stime ufficiali, anche grazie alla diminuzione dei tassi di interesse e alla minore rischiosità dei titoli di debito pubblico nazionali. Guardando al mercato del lavoro, la performance attesa rimane positiva: il numero di occupati dovrebbe crescere a un tasso pari allo 0,7 per cento e il tasso di disoccupazione scendere ancora, raggiungendo il 5,8 per cento. I redditi da lavoro dipendente dovrebbero decelerare nel 2026, in linea con aspettative di inflazione più basse, registrando una crescita annua del 3,4 per cento, mentre l'aumento del deflatore dei consumi dovrebbe risultare inferiore di 0,1 punti percentuali rispetto al 2025, attestandosi all'1,7 per cento e consentendo, comunque, così sia l'aumento dei salari reali sia il rallentamento del deflatore del PIL al 2,0 per cento.

Previsioni di crescita tendenziale nel biennio 2027-2028

Nel 2027, la crescita del PIL rimarrebbe allo 0,7 per cento, un decimo al di sotto di quanto prefigurato nel DFP. La dinamica positiva del mercato del lavoro dovrebbe rimanere sostanzialmente invariata con il tasso di disoccupazione stabile al 5,8 per cento. La crescita delle retribuzioni rallenterebbe lievemente al 3,0 per cento accanto ad una ripresa, di minima entità, dei prezzi al consumo, previsti aumentare dell'1,8 per cento. Diversamente, la variazione del deflatore del PIL rallenterebbe all'1,8 per cento. Infine, nel 2028, il PIL è previsto in lieve accelerazione, crescendo dello 0,8 per cento e la dinamica dell'occupazione dovrebbe rimanere positiva, con il tasso di disoccupazione che scenderebbe lievemente al 5,7 per cento. Le retribuzioni nominali continuerebbero a salire del 2,7 per cento, mentre il deflatore dei consumi accelererebbe lievemente all'1,9 per cento, senza influenzare la crescita del deflatore del PIL che rimarrebbe costante all'1,8 per cento. La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) con nota del 29 settembre 2025, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo d'Intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022.

TAVOLA I.2.1 IPOTESI DI BASE

	2024	2025	2026	2027	2028
Tasso di interesse a breve termine (% , media annuale) (1)	3,6	2,1	2,0	2,1	2,4
Tasso di interesse a lungo termine (% , media annuale) (1)	3,7	3,6	3,8	4,0	4,1
Tassi di cambio dollaro/euro (media annuale)	1,1	1,1	1,2	1,2	1,2
PIL reale mondiale (esclusa UE) (tasso di crescita)	2,7	2,5	2,5	2,5	2,4
PIL reale UE (tasso di crescita)	1,0	1,4	1,1	1,7	1,7
Volumi delle importazioni mondiali, esclusa l'UE (tasso di crescita)	2,5	2,3	1,3	2,1	2,2
Prezzi del petrolio (Brent, USD/barile)	80,6	68,5	66,1	66,1	66,8
Prezzo del Gas (TTF, EUR/MWh)	34,4	37,0	31,9	29,4	26,7
Tasso di crescita del commercio mondiale	3,5	2,7	1,6	2,8	2,6
Tasso di crescita dei mercati esteri rilevanti per l'Italia	1,5	2,5	1,5	2,6	2,7

(1) Per tasso di interesse a breve termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 3 mesi in emissione durante l'anno. Per tasso di interesse a lungo termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 10 anni in emissione durante l'anno.

TAVOLA I.2.2 QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

	2024		2025	2026	2027	2028
	Livello	Var. %				
PIL						
PIL reale	1.938.809	0,7	0,5	0,7	0,7	0,8
Deflatore del PIL	113,5	2,0	2,3	2,0	1,8	1,8
PIL nominale	2.199.619	2,7	2,8	2,7	2,5	2,6
Componenti del PIL reale						
Consumi privati	1.088.459	0,6	0,7	1,2	1,0	0,9
Spesa per consumi pubblici	364.428	1,0	0,6	0,4	0,1	0,0
Investimenti fissi lordi	438.627	0,5	2,5	1,8	0,6	0,8
Variazione delle scorte (% PIL)		0,0	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	600.385	0,0	0,1	1,2	2,4	2,6
Importazioni di beni e servizi	538.650	-0,4	2,5	2,6	2,5	2,6
Contributi alla crescita del PIL reale						
Domanda interna escluse le scorte		0,6	1,0	1,1	0,7	0,7
Variazione delle scorte		0,0	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni nette		0,1	-0,7	-0,4	0,0	0,0
Deflatori e IPCA						
Deflatore dei consumi privati	115,5	1,5	1,8	1,7	1,8	1,9
IPCA	122,3	1,1	1,8	1,7	1,8	1,9
Deflatore dei consumi pubblici	109,1	2,8	2,5	2,0	1,4	2,2
Deflatore degli investimenti	111,1	-0,1	1,2	1,8	2,0	2,1
Deflatore delle esportazioni	119,1	0,1	1,3	1,2	2,0	1,8
Deflatore delle importazioni	123,8	-1,7	-1,1	0,1	1,8	1,9
Mercato del lavoro						
Occupazione nazionale (1000 persone, contabilità nazionale)	26.508	1,6	1,0	0,6	0,7	0,6
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.716	0,4	0,4	0,1	0,0	0,0
PIL reale per persona occupata	73.141	-0,9	-0,5	0,1	0,0	0,2
PIL reale per ora lavorata	42,6	-1,4	-1,0	0,0	0,0	0,2
Redditi da lavoro dipendente	866.095	5,2	4,3	3,4	3,0	2,7
Reddito per dipendente (1)	48.142	2,8	3,2	2,7	2,3	2,1
Tasso di disoccupazione (%)		6,5	6,0	5,8	5,8	5,7

(1) In euro. Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti.

Nota: eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Il quadro macroeconomico programmatico

Nel rispetto del sentiero di crescita della spesa netta indicato nel Piano strutturale di bilancio di medio termine e, successivamente raccomandato dal Consiglio, il Governo intende introdurre, nel prossimo triennio, misure volte alla modifica di alcune voci di spesa e di entrata. Per il dettaglio delle misure si veda il capitolo secondo. Similmente agli ultimi due anni, il Governo continuerà a sostenere la domanda interna e i redditi del ceto medio, alleggerendo ulteriormente il carico fiscale delle imposte dirette. In base allo scenario programmatico (Tavola I.2.3), nel 2026 la ricomposizione di alcune voci di bilancio confermerà una crescita del PIL reale allo 0,7 per cento, pur in presenza, rispetto allo scenario tendenziale, di un'attenuazione della dinamica della spesa pubblica e una rimodulazione delle spese in conto capitale. Nello stesso anno si prevede un lieve aumento del reddito disponibile delle famiglie, dovuto alla rimodulazione delle aliquote IRPEF per il ceto medio. Per gli anni successivi, le maggiori risorse stanziare dal Governo rispetto al quadro tendenziale dispiegheranno un effetto espansivo a livello macroeconomico. Nel dettaglio, gli interventi di riduzione del prelievo fiscale sui redditi verranno affiancati anche da misure volte a mantenere su livelli elevati la spesa per investimenti, rifinanziare ed efficientare il sistema di incentivi alle imprese e sostenere nel tempo la spesa sanitaria stimoleranno l'economia. Nel 2027 e nel 2028, di conseguenza la crescita del PIL reale si porterà rispettivamente allo 0,8 e 0,9 per cento. Con riferimento ai prezzi, la dinamica del deflatore del PIL è prevista in graduale rallentamento nel biennio 2026-2027, con una crescita del 2,1 per cento nel 2026, un decimo di punto superiore allo scenario tendenziale, che si attenua all'1,7 per cento nel 2027. A partire dal 2027 gli effetti espansivi degli interventi si tradurranno anche in una tendenza al miglioramento sul mercato del lavoro, con il tasso di disoccupazione che si attesterebbe al 5,6 per cento a fine periodo. Le previsioni dello scenario programmatico sono state formulate secondo principi di cautela e prudenza, evitando di discostarsi eccessivamente dalle previsioni di consenso.

TAVOLA I.2.3 QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO

	2024		2025	2026	2027	2028
	Livello	Var. %		Var. %		
PIL						
PIL reale	1.938.809	0,7	0,5	0,7	0,8	0,9
Deflatore del PIL	113,5	2,0	2,3	2,1	1,7	1,8
PIL nominale	2.199.619	2,7	2,8	2,8	2,5	2,7
Componenti del PIL reale						
Consumi privati	1.088.459	0,6	0,7	1,2	1,0	1,0
Spesa per consumi pubblici	364.428	1,0	0,6	0,3	0,8	0,4
Investimenti fissi lordi	438.627	0,5	2,5	1,3	1,0	1,4
Variazione delle scorte (% PIL)		0,0	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	600.385	0,0	0,1	1,2	2,4	2,6
Importazioni di beni e servizi	538.650	-0,4	2,5	2,5	2,8	2,8
Contributi alla crescita del PIL reale						
Domanda interna finale		0,6	1,0	1,0	0,9	1,0
Variazione delle scorte		0,0	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni nette		0,1	-0,7	-0,4	0,0	0,0
Deflatori e IPCA						
Deflatore dei consumi privati	115,5	1,5	1,8	1,7	1,8	1,9
IPCA	122,3	1,1	1,8	1,7	1,8	1,9
Inflazione programmata	119,7	0,8	1,6	1,5		
Deflatore dei consumi pubblici	109,1	2,8	2,5	1,9	1,8	2,2
Deflatore degli investimenti	111,1	-0,1	1,2	1,8	2,1	2,1
Deflatore delle esportazioni	119,1	0,1	1,3	1,2	2,0	1,8
Deflatore delle importazioni	123,8	-1,7	-1,1	0,1	1,8	1,9

Mercato del lavoro						
Occupazione nazionale (1000 persone, contabilità nazionale)	26.508	1,6	1,0	0,6	0,7	0,7
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.716	0,4	0,4	0,1	0,0	0,0
PIL reale per persona occupata	73.141	-0,9	-0,5	0,1	0,1	0,2
PIL reale per ora lavorata	42,6	-1,4	-1,0	0,0	0,1	0,2
Redditi da lavoro dipendente	866.095,2	5,2	4,3	3,4	3,1	2,9
Reddito per dipendente (1)	48.142	2,8	3,2	2,7	2,4	2,1
Tasso di disoccupazione (%)		6,5	6,0	5,8	5,8	5,6
PIL potenziale e componenti						
PIL potenziale	1.917.817	1,3	1,0	0,9	0,8	0,6
Contributo alla crescita potenziale:						
Lavoro		1,0	0,7	0,6	0,4	0,3
Capitale		0,5	0,5	0,5	0,4	0,4
Produttività totale dei fattori		-0,2	-0,2	-0,1	0,0	0,0
Output gap		1,1	0,5	0,3	0,3	0,6

(1) In euro. Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti.
Nota: eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

LO SCENARIO ECONOMICO REGIONALE

Lo scenario macroeconomico regionale

Malgrado un quadro globale di profonda incertezza, per il triennio di riferimento 2026-2028 le previsioni evidenziano per la Liguria tassi di crescita positivi in media intorno all'1 per cento: l'economia sarà trainata principalmente dai consumi delle famiglie e dagli investimenti – quest'ultimi sostenuti ancora dalle risorse del PNRR – favoriti dal calo dei tassi di interesse e dal progressivo rientro dell'inflazione, nonché dai consueti punti di forza regionali quali le attività legate alle attività portuali, all'economia del mare e al turismo.

Popolazione e consumi delle famiglie

Nel 2024 e nel 2025 la popolazione residente al primo gennaio registrata da ISTAT è tornata a crescere. Secondo Banca d'Italia, i consumi delle famiglie sono aumentati nel 2024, favoriti dal calo dell'inflazione che ha sostenuto una moderata ripresa del reddito disponibile. Tale tendenza si rafforzerà anche per il 2025 e gli anni successivi, grazie ad una graduale riduzione della politica restrittiva della Banca Centrale Europea, confermata dall'ulteriore taglio dei tassi deliberato il 5 giugno 2025, che rappresenta un

importante segnale di fiducia e di stabilità a breve termine per l'economia europea

Lavoro e Imprese

Secondo i dati di media annuale diffusi dall'ISTAT, nel 2024 in Liguria l'occupazione ha raggiunto le 633.899. Il tasso di occupazione ligure è del 67,3 per cento, 5,1 punti percentuali superiore a quello italiano e di 1,8 punti percentuali inferiore a quello del Nord Ovest. I dati del mercato del lavoro relativi al primo trimestre del 2025 mostrano un andamento positivo per la Liguria sul fronte occupazionale. Il numero complessivo degli occupati 15-64 anni si attesta a 650.765 unità, segnando un incremento sia rispetto al quarto trimestre del 2024 (pari al +1,9 per cento), sia rispetto al primo trimestre del 2024 (incremento del 3,7 per cento). Questi dati collocano la Liguria tra le regioni con la crescita congiunturale più elevata del Paese. È particolarmente significativo il confronto con le macroaree: sia in termini congiunturali che tendenziali, la Liguria rileva un aumento degli occupati superiore al Nord-Ovest e alla media italiana, confermando un andamento occupazionale robusto e in costante miglioramento.

Esaminando la composizione settoriale emerge come il settore agricolo, dopo la crescita registrata nel precedente trimestre, mostri una leggera flessione, diversamente spicca la performance dell'industria nel suo complesso. Le costruzioni rivestono un ruolo importante con un eccezionale incremento tendenziale del + 38,2 per cento in grado di controbilanciare la contrazione dell'industria in senso stretto. Anche il settore dei servizi contribuisce positivamente, con una crescita tendenziale del +4,4 per cento. Nel primo trimestre del 2025 il numero complessivo dei disoccupati (15-64 anni) in Liguria si è attestato a 34.486 unità; una diminuzione tendenziale dell'11,4 per cento rispetto allo stesso periodo del 2024. Nel primo trimestre del 2025 il numero di inattivi in classe di età 15-74 anni in Liguria è sceso a 246.488 unità, con una diminuzione tendenziale del -7,5 per cento che nel confronto con il dato Italia e Nord-ovest (rispettivamente -0,8 per cento e - 0,4 per cento) evidenzia come una quota crescente di persone precedentemente inattive si sia attivata nella ricerca di occupazione ovvero può essere entrata effettivamente in un percorso occupazionale.

Per quanto riguarda le ore di Cassa Integrazione Guadagni (CIG), in Liguria le ore totali autorizzate nell'anno 2024, il 3,4 per cento della CIG del Nord Ovest, scendono da 5.747.501 a 5.209.925 (-9,4 per cento, -537.576 ore). La contrazione ligure è dovuta all'azzeramento degli interventi in deroga (-243.028 ore) e alla riduzione degli interventi straordinari (-23,0 per cento, -1.000.783 ore), mentre salgono quelli ordinari (+61,2 per cento, +706.235 ore). L'incremento degli interventi ordinari è dovuto sia all'edilizia (+56,3 per cento, +275.912 ore) che all'industria (+64,9 per cento, +430.323 ore). Gli ultimi dati annuali relativi al 2024 sulla numerosità delle imprese liguri riportati sul portale web "Movimprese", mostrano una tendenza positiva con una crescita del 5,1 per cento delle iscrizioni rispetto all'anno precedente. I dati si allineano ai valori medi nazionali, e l'incremento di imprese attive in Liguria supera il dato nazionale. Al primo trimestre 2025 si osserva una leggera contrazione delle registrate, tranne nella Provincia della Spezia dove il numero delle imprese aumenta. Pur trattandosi di un dato ancora molto parziale, risulta in linea con la tendenza media nazionale e migliore rispetto al primo trimestre 2024. Secondo il report annuale pubblicato da Banca d'Italia, nel 2024 nell'industria in senso stretto e nel settore terziario l'attività è rimasta pressoché stabile. Per quanto riguarda le condizioni economiche e finanziarie delle imprese, nel 2024 l'84 per cento delle imprese industriali e dei servizi ha dichiarato di aver conseguito un utile.

Economia del mare, export, turismo

L'Osservatorio Turistico Regionale rileva anche per il 2024 un andamento turistico positivo e in continua crescita, connotando la Liguria come una regione a forte vocazione turistica. Gli arrivi ufficiali ammontano a 5,2 milioni in leggero aumento rispetto all'anno precedente (+0,14 per cento) così come le presenze, 16,15 milioni (+0,37 per cento). A trainare il fenomeno turistico sono soprattutto i visitatori stranieri che continuano ad aumentare, in particolare nella provincia di Imperia. Tale tendenza si conferma anche nel 2025 per il quale si registra un incremento del 3 per cento degli arrivi nel primo quadrimestre rispetto all'anno precedente, a riprova del fatto che la Liguria sta aumentando la propria vocazione turistica anche nella stagione invernale. Come rilevato dal Conto Satellite del Turismo elaborato dalla Regione, il comparto turistico contribuisce in modo determinante all'attività economica regionale: secondo le stime del Conto Satellite del Turismo elaborate dalla Regione Liguria, nel 2019 al comparto erano riconducibili circa il 20 per cento degli addetti (a fronte, rispettivamente, del 6 e del 18 per cento in Italia) e l'11 per cento del valore aggiunto totale.

Per quanto concerne i movimenti crocieristici, dopo anni caratterizzati da un voluminoso aumento dei traffici, si osserva un leggero calo nel 2024, che prosegue nel primo trimestre del 2025, soprattutto nel mese di gennaio, sia nel comparto traghetti che in quello delle crociere legato anche ad una serie di interventi infrastrutturali sulle banchine che limitano temporaneamente la capacità di accoglienza delle navi. Per quanto riguarda i traffici portuali, nel 2024 si registra una sostanziale stabilità, connotata comunque da un leggero aumento dei container e del totale merci generale. Considerando i tre porti liguri si rileva una variazione in aumento per il 2024 che sfiora l'1 per cento.

Nonostante gli elementi di profonda incertezza legati ai dazi statunitensi, nel primo trimestre 2025 l'Autorità del Sistema portuale occidentale registra un aumento dei traffici pari a +1,4 per cento. I dati relativi ai traffici commerciali restituiscono il volto di un comparto soggetto ad ampie fluttuazioni: nel 2023 la Liguria era stata tra le prime regioni italiane con un aumento del 33 per cento rispetto all'anno precedente; nel 2024 si è rilevata una sostanziale stabilità mentre nel 2025 quasi tutte le regioni dovrebbero registrare un graduale percorso di crescita delle esportazioni di beni. I dati relativi al primo trimestre avvalorano questa tesi, si registra una crescita dell'esportazione ligure rispetto al medesimo periodo del 2024 pari quasi all'1 per cento. Considerata l'ampia incertezza che circonda il tema dei dazi americani risulta difficoltoso effettuare stime di impatto sull'economia regionale. In termini di esportazioni, la Liguria risulta esposta in maniera piuttosto moderata verso il mercato statunitense: come rilevato da Banca d'Italia, poco più dell'1 per cento degli occupati in regione lavora in società di capitali esportatrici per le quali le vendite sul mercato USA hanno un'incidenza sui ricavi superiore al 10 per cento. Si tratta di un'esposizione per prodotti specifici quali la cantieristica navale di lusso, i prodotti petroliferi e quelli agroalimentari. L'impatto dipenderà da una pluralità di fattori, tra cui i prodotti che verranno specificamente colpiti dai dazi, l'elasticità della domanda di questi prodotti da parte dei consumatori americani e la reazione della filiera produttiva sottostante. L'economia del mare e della cantieristica navale, anch'esso settore cardine della vita economica della Liguria, continua a crescere. Secondo il dodicesimo rapporto annuale, curato da Unioncamere e dal centro studi Guglielmo Tagliacarne, la Liguria si colloca al primo posto tra le regioni italiane sia in termini di ricchezza prodotta, dove il rapporto raggiunge l'11,9 per cento del totale regionale, sia per quel che concerne il numero di occupati, con una incidenza che si attesta al 14,4 per cento. Inoltre, la Liguria è prima regione in Italia per incidenza di "imprese blu" sul valore complessivo, con un valore che si avvicina

all'11 per cento. Anche Banca d'Italia rileva come in Liguria l'incidenza della cantieristica sia cresciuta in misura accentuata tra il 2015 e il 2022. Il valore aggiunto in termini reali è cresciuto del 15 per cento, giungendo a rappresentare il 25 per cento del totale nazionale (la quota più alta tra tutte le regioni italiane). Non solo, nel periodo considerato è aumentata anche la produttività, portandosi a quasi 77.000 euro, un livello superiore a quello registrato negli altri comparti manifatturieri regionali e nella cantieristica delle cinque regioni con maggior livello di Valore Aggiunto in questo comparto (Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Toscana, Marche e Campania). A maggiori livelli di produttività si associano stipendi più alti e la Liguria risulta il territorio in cui questi risultano più elevati. Inoltre, le aziende della cantieristica ligure sono connotate anche da un maggior grado di internazionalizzazione rispetto a quelle delle altre regioni.

Conclusioni

A fronte del quadro sopra esposto, la Liguria emerge come un territorio caratterizzato da diversi punti di forza che, a seguito della forte ripresa post-pandemia, stanno consolidando l'economia regionale su un percorso di crescita moderata ma stabile e complessivamente robusto. Per il 2025 e gli anni successivi le previsioni a disposizione suggeriscono tassi di crescita leggermente più sostenuti, nonostante le profonde incertezze generate da diverse criticità emergenti, tra cui la questione dei dazi americani e il frammentato e fragile contesto geopolitico internazionale. D'altronde, lo scenario esogeno, così incerto e soggetto a continui e rapidi cambiamenti, rende piuttosto difficile effettuare esercizi di previsione univoci, precisi e certi, soprattutto a livello locale.

SISTEMA PRODUTTIVO INSEDIATO E STRUMENTI URBANISTICI

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolut

ECONOMIA INSEDIATA

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI

Centro costiero di antiche origini, che accanto alle tradizionali attività agricole ha sviluppato l'industria e soprattutto il turismo. I dianesi sono distribuiti tra il capoluogo comunale, in cui si registra la maggiore concentrazione demografica, numerose case sparse e le località Calderina, Gorleri, Serreta e Muratori. Il territorio, classificato collinare, presenta un profilo geometrico irregolare, con accentuate differenze di altitudine: si raggiungono i 290 metri di quota. L'abitato, di impianto moderno, non mostra segni di espansione edilizia; immerso in una suggestiva cornice paesaggistica, ha un andamento plano-altimetrico vario.

Diano è una rinomata stazione balneare, che registra un consistente movimento di turisti, attratti dal clima mite e dalle bellezze della costa, con ampie spiagge e un suggestivo lungomare, ornato di palme e giardini. Molto frequentata pure per lavoro, in quanto lo sviluppo dell'indotto turistico consentono un notevole assorbimento di manodopera, è al centro di rapporti particolarmente intensi con i comuni vicini, grazie anche alle sue attività commerciali.

	2023	2024
Commercio		
di cui:		
▪ commercio all'ingrosso e al dettaglio	257	259
• altre forme di vendita	35	36
Servizi		
di cui:		
▪ attività di ristorazione	151	149
• ricettività (ricettivi - extraricettivi ed appartamenti ammobiliati)	1045	1050
▪ noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	23	23

▪ sanità e assistenza sociale	8	8
▪ attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	2
▪ altre attività di servizi (acconciatoi ecc..)	32	35

Strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Il P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale) è stato approvato in data **04.04.2001** con delibera C.C. n. **8**

3.1.1.3 Popolazione e Trend Storico

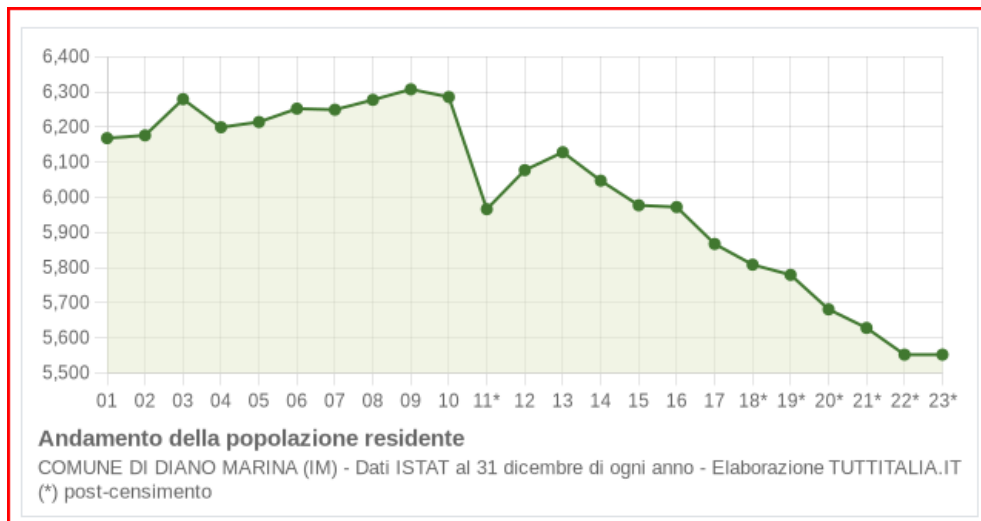
Un aspetto interessante da considerare, da parte degli amministratori, affinché realizzino politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione è costituita dall'analisi demografica. Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative, affinché, al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare un'analisi.

POPOLAZIONE	2024
Totale popolazione residente al 31 dicembre (anno precedente)	5608
- nati nell'anno	28
- deceduti nell'anno	91
saldo naturale	-63
- immigrati nell'anno	287
- emigrati nell'anno	234
saldo migratorio	53
Popolazione al 31 dicembre	5598
di cui:	
- in età prescolare (0/6 anni)	214
- in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	330
- in forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	717
- in età adulta (30/65 anni)	2514
- in età senile (oltre i 65 anni)	1823

Popolazione Diano Marina 2001-2023

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Diano Marina** dal 2001 al 2023. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Popolazione per età, sesso e stato civile 2024

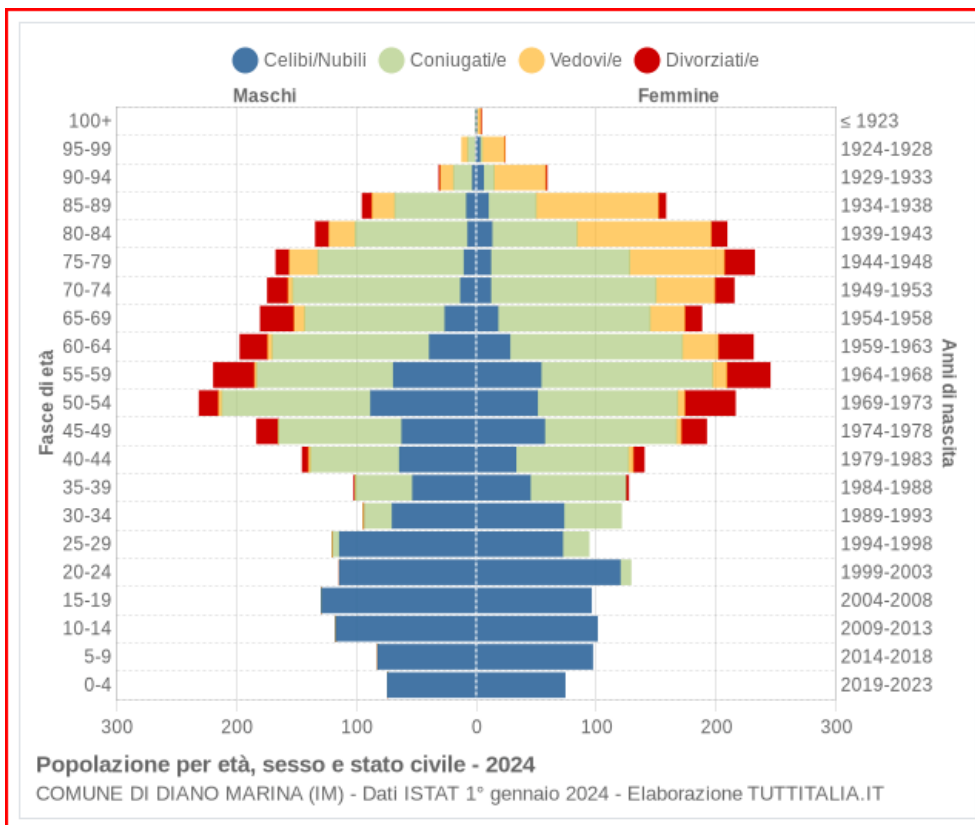
Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Diano Marina per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

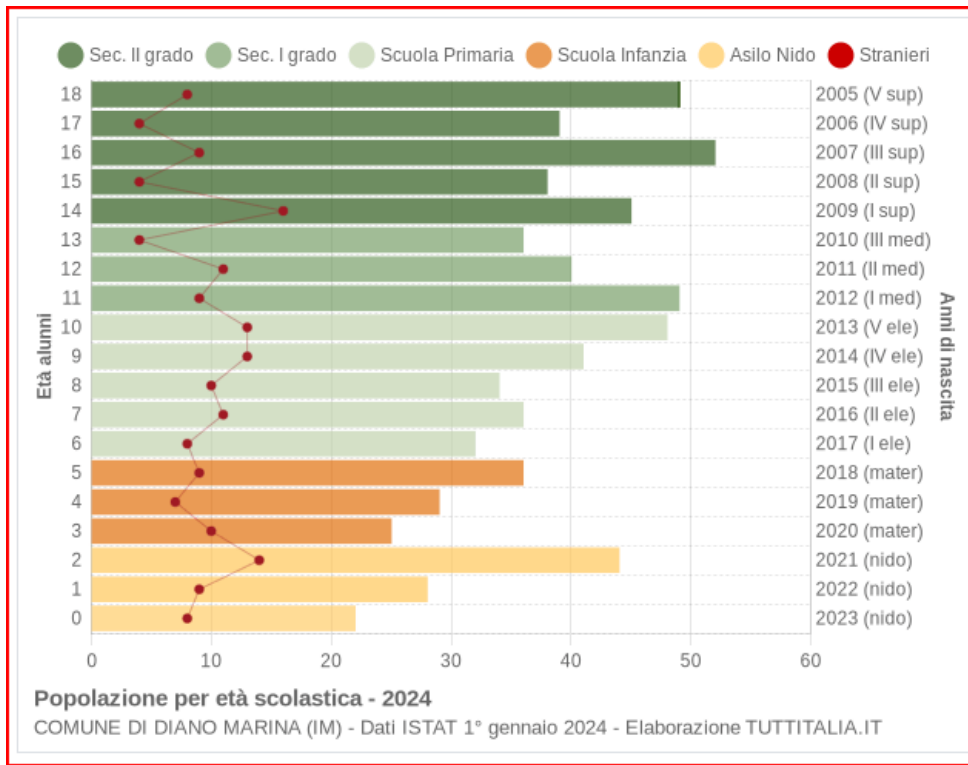
In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati', 'divorziati' e 'vedovi'.



Popolazione per classi di età scolastica 2024

Distribuzione della popolazione di **Diano Marina** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.



Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2024/2025 delle [scuole di Diano Marina](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2024

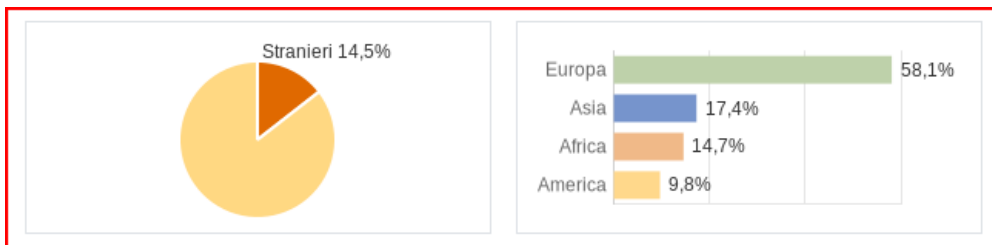
Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	14	8	22	4	4	8	36,4%
1	15	13	28	5	4	9	32,1%
2	21	23	44	5	9	14	31,8%
3	12	13	25	5	5	10	40,0%
4	12	17	29	5	2	7	24,1%
5	21	15	36	2	7	9	25,0%
6	11	21	32	2	6	8	25,0%
7	18	18	36	5	6	11	30,6%
8	15	19	34	6	4	10	29,4%
9	17	24	41	8	5	13	31,7%
10	23	25	48	6	7	13	27,1%
11	30	19	49	6	3	9	18,4%
12	21	19	40	8	3	11	27,5%
13	15	21	36	2	2	4	11,1%
14	28	17	45	12	4	16	35,6%
15	22	16	38	2	2	4	10,5%
16	32	20	52	6	3	9	17,3%
17	18	21	39	2	2	4	10,3%
18	27	22	49	1	7	8	16,3%

Cittadini stranieri Diano Marina 2024

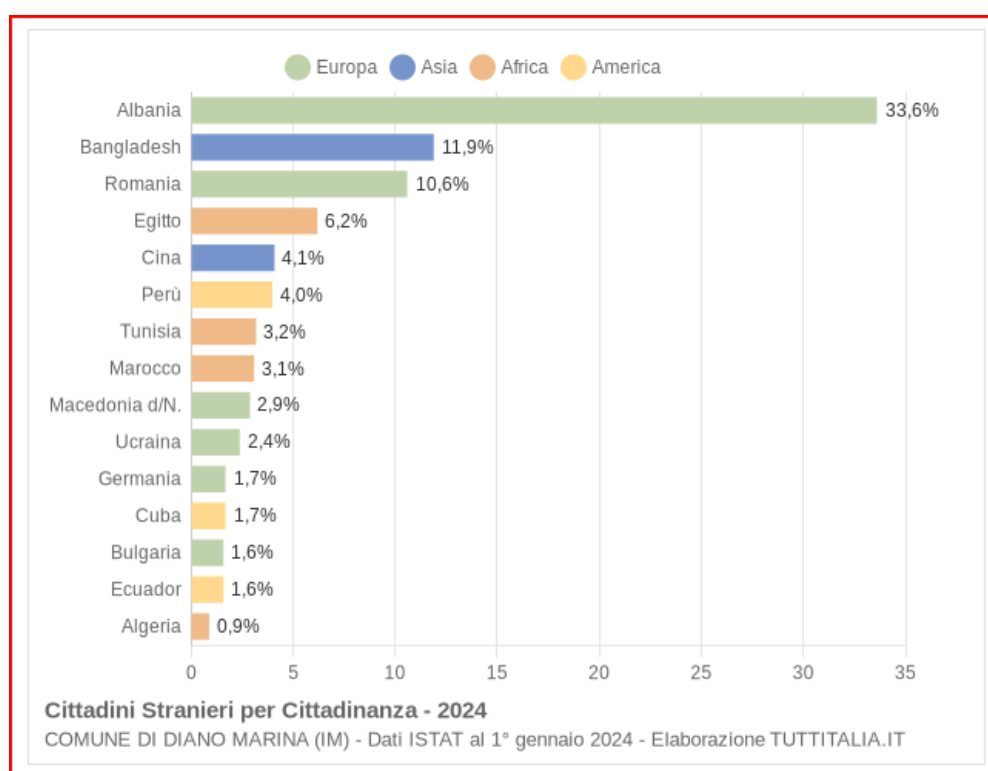
Popolazione straniera residente a **Diano Marina** al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Gli stranieri residenti a Diano Marina al 1° gennaio 2024 sono **804** e rappresentano il 14,5% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Albania** con il 33,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Bangladesh** (11,9%) e dalla **Romania** (10,6%).



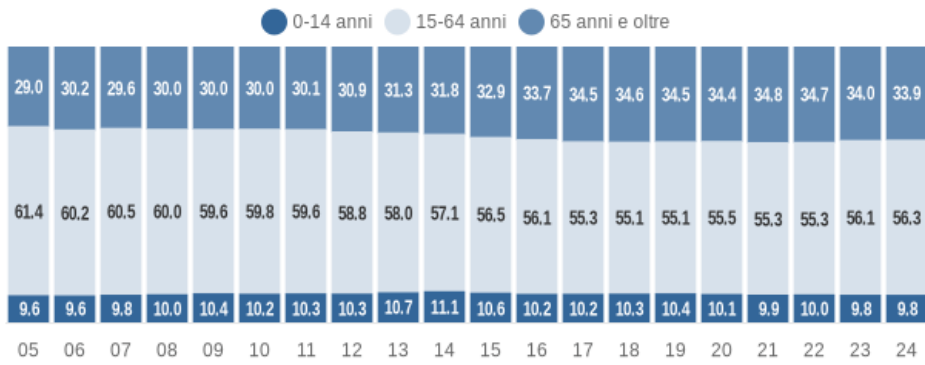
Indici demografici e Struttura di Diano Marina

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Diano Marina** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2024

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni e oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni
 COMUNE DI DIANO MARINA (IM) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

3.1.1.5 Territorio

Territorio

Il territorio di Diano Marina è situato sulla costa della Riviera di Ponente, nell'omonimo golfo delimitato dal Capo Cervo – ad est – e dal Capo Berta sul versante opposto. E' costituito, oltre al capoluogo, dalle frazioni di Diano Calderina, Diano Gorleri, Diano Serreta e Muratori per una superficie territoriale di 6,67 km².

Confina a nord con il comune di Diano Castello, a sud è bagnato dal mar Ligure, ad ovest con Imperia e ad est con San Bartolomeo al Mare.

A circa 70 km dalla Francia - conta quasi 6000 abitanti.

I dianesi sono distribuiti tra il capoluogo comunale, in cui si registra la maggiore concentrazione demografica, numerose case sparse e le località Calderina, Gorleri, Serreta e Muratori.

Il territorio, classificato collinare, presenta un profilo geometrico irregolare, con accentuate differenze di altitudine: si raggiungono i 290 metri di quota.

L'abitato, di impianto moderno, non mostra segni di espansione edilizia; immerso in una suggestiva cornice paesaggistica, ha un andamento plano-altimetrico vario.

Strade

Il territorio di Diano Marina è attraversato principalmente dalla [strada statale 1 Via Aurelia](#) che permette il collegamento stradale con [San Bartolomeo al Mare](#) ad est, e con [Imperia](#) ad ovest. Altre arterie provinciali del territorio sono la SP 36 per [Diano San Pietro](#) e la SP 37 per [Diano Castello](#) e Diano Arentino; la strada comunale [Via Calderina](#) per le sue frazioni di [Diano Calderina](#), [Diano Serreta](#) e [Diano Gorleri](#)) per proseguire fino a Imperia [Oneglia](#).

Territorio	
Superficie	kmq 6
Risorse Idriche	
Laghi	n. 0
Fiumi e torrenti	n. 4
Strade	
Statali	km. 4
Provinciali	km. 6
Comunali	km. 23
Vicinali	km. 20
Autostrade	km. 2

Territorio (Urbanistica)			
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Piano regolatore approvato	X		PUC approvato con deliberazione C.C. n. 8 del 04/04/2001
Piano regolatore adottato		X	
Piano di fabbricazione		X	
Piano di edilizia economico-popolare		X	

Territorio (Urbanistica)			
Piani insediamenti produttivi			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Industriali		X	
Artigianali		X	
Commerciali		X	
Altri strumenti		X	

Coerenza urbanistica		
	SI	NO
Coerenza strumenti urbanistici		X
Area interessata P.E.E.P		mq. 0
Area disponibile P.E.E.P		mq. 0
Area interessata P.I.P.		mq. 0
Area disponibile P.I.P.		mq. 0

Gemellaggi

Diano Marina è gemellata con:

- [Diano d'Alba](#), dal **2007**;
- [Granadilla de Abona](#), dal **2013**.

Classificazione sismica

La **classificazione sismica** del territorio nazionale ha introdotto **normative tecniche** specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

Rilevato che la Regione Liguria con D.D. n. 5169 del 20.12.2013 ha stipulato una convenzione con il Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita (DISTAV) dell'Università degli Studi di Genova con lo scopo, tra l'altro, di verificare in ambito locale la pericolosità sismica alla luce delle novità sopraggiunte e per addivenire ad una revisione delle zone sismiche ai fini della formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone nel rispetto dei criteri enunciati nell'allegato 1.A dell'O.P.C.M. 3519/2006;

In basso è riportata la **zona sismica** per il territorio di Diano Marina, aggiornata con la Deliberazione della Giunta Regionale della Liguria n. 216 del 17 marzo 2017 che sostituisce la classificazione sismica disposta con la D.G.R. n. 1362 del 19/11/2010.

Zona sismica 2	Zona 2 - media pericolosità. La indica un valore di $P_{ga} = 0,25 g$
-----------------------	---

CLASSIFICAZIONE CLIMATICA

La **classificazione climatica** dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.

In basso è riportata la **zona climatica** per il territorio di Diano Marina, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 e successivi aggiornamenti fino al 31 ottobre 2009.

Zona climatica C	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 novembre al 31 marzo (10 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
Gradi-giorno^{1.186}	Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.

3.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.2.1 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune

Evolutione dei flussi finanziari ed economici del Comune

GESTIONE DELLA COMPETENZA

L'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nell'ultimo quinquenni è descritta nelle tabelle che seguono e tiene conto dei rendiconti di ciascun esercizio.

Il Rendiconto dell'esercizio 2024 è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7, in data 29/04/2025

QUINQUENNIO 2020 - 2024

Riepilogo Entrate (Accertamenti)	2020	2021	2022	2023	2024
Titolo I - Tributarie	8.109.973,90	8.862.476,16	9.295.812,26	10.123.116,27	10.410.036,20
Titolo II - Contributi e trasferimenti correnti	2.848.423,74	1.487.152,53	1.061.793,49	962.681,92	1.080.782,65
Titolo III - Extratributarie	1.206.224,23	1.283.639,49	1.840.797,53	1.877.535,07	1.809.185,42
Titolo IV - trasf. Capitale e riscossione crediti	1.835.778,23	3.150.864,63	5.278.492,63	3.725.410,89	3.921.804,85
Titolo V - accensione di prestiti	0	0	0	0	0
Totale	14.000.400,10	14.784.132,81	17.476.895,91	16.688.744,15	17.221.809,12

Riepiloo Uscite (impegni)	2020	2021	2022	2023	2024
Titolo I - Spese correnti	10.025.638,83	10.869.488,78	11.178.230,13	11.556.690,14	11.673.800,61
Titolo II - Spese in Conto Capitale	7.536.104,13	6.767.465,40	8.082.782,10	7.910.191,25	5.448.452,70
Titolo III - Spese incremento attività finanziarie	0	0	0	0	
Titolo IV - Rimborso prestiti	650.300,42	569.269,36	596.177,84	591.548,45	608.273,69
Totale	18.212.043,38	18.206.223,54	19.858.190,07	20.058.429,84	12.730.527,00

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo ai sensi dell'art. 162 del TUEL, come modificato dal D.Lgs. 118/2011.

L'equilibrio economico finanziario prevede un equilibrio di parte corrente, un equilibrio della parte investimenti e l'equilibrio delle partite finanziarie (concessioni e riscossioni dei crediti)

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge quali, in via eccezionale, i proventi da permessi di costruire.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Nel seguente prospetto si riportano i dati relativi al raggiungimento degli equilibri di bilancio e alla determinazione dell'avanzo o disavanzo della gestione di competenza, per l'esercizio 2023, redatto sulla base del Rendiconto.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	483.686,10
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	13.300.004,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.673.800,61
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		223.712,93
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	464.661,86
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	608.273,69
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		1.036.954,21

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	297.287,07
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	45.626,45
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.288.614,83
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	115.397,41
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	1.173.217,42
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-1.829.147,44
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		3.002.364,86

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.291.320,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.384.229,33
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.921.804,85
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	45.626,45
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.448.452,70
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.577.048,40
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1)=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		617.479,53
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziata nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	93.054,55
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		524.424,98
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		524.424,98

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 =O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		1.906.094,36
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024		0,00
Risorse vincolate nel bilancio		208.451,96
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.697.642,40
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-1.829.147,44
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		3.526.789,84
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.288.614,83
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	73.574,14
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024 (1)	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (2)	(-)	-1.829.147,44
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	115.397,41
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		2.928.790,72

GESTIONE DEI RESIDUI

Si riporta nelle successive tabelle i dati dell'esercizio 2024, sia per le entrate che per le spese

La classificazione per titoli delle entrate e delle spese riportata nel prospetto è quella prevista dal D.Lgs. 118/2011 e i calcoli tengono conto dell'applicazione del criterio della competenza potenziata.

Gestione dei residui (Rendiconto)		Residui iniziali (01/01/2024)	Residui finali (31/12/2024)
Residui attivi			
Entrate Tributi	+	4.020.320,10	3.204.590,44
Trasferimenti correnti	+	789.617,00	383.069,48
Extratributarie	+	1.984.392,82	532.479,58
Entrate in conto capitale	+	7.117.190,69	7.544.881,15
Riduzione di attività finanziarie	+	///	///
Accensione di prestiti	+	275.854,44	274.138,75
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	///	///
Entrate C/terzi e partite giro	+	60.136,32	34.944,35
Totale		14.247.511,37	11.974.103,75
Residui passivi			
Correnti	+	2.981.544,56	2.500.686,11

In conto capitale	+	4.049.975,29	1.901.324,63
Incremento attività finanziarie	+	///	///
Rimborso di prestiti	+	///	///
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	///	///
Spese C/terzi e partite giro	+	382.785,28	372.079,79
Totale		7.414.305,13	4.774.090,53

3.2.2 Situazione Patrimoniale

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro-aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività.

Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro.

Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi.

Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento.

Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei e i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta.

Per quanto riguarda il patrimonio netto riportato nel modello, questo ha assunto un valore **positivo/negativo** (eccedenza dell'attivo sul passivo **ovvero** eccedenza del passivo sull'attivo) e denota una situazione di **equilibrio/disequilibrio**.

Si riporta nel prospetto il conto del patrimonio al 31.12.2024, parte del rendiconto del medesimo esercizio. Lo stesso è redatto sulla base dei criteri dettati dall'allegato 4/3 al D.L. 118/2011.

STATO PATRIMONIALE	2024	2023	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	43.537.096,96	41.209.316,79	2.327.780,17
C) ATTIVO CIRCOLANTE	12.891.322,59	14.697.858,23	-1.806.535,64
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	56.428.419,55	55.907.175,02	521.244,53
A) PATRIMONIO NETTO	34.324.516,48	32.368.226,19	1.956.290,29
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.305.885,20	972.088,68	333.796,52
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	6.251.318,24	9.499.748,53	-3.248.430,29
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	14.546.699,63	13.067.111,62	1.480.588,01
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	56.428.419,55	55.907.175,02	521.244,53
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.988.790,26	2.515.090,96	-526.300,70

3.2.3 Investimenti per opere e lavori in corso di realizzazione

Investimenti per opere e lavori in corso di realizzazione

Nella tabella sono esposti gli importi relativi ad opere in corso di realizzazione imputati all'esercizio 2025, assunti sia nel 2025, ma anche derivanti da esercizi precedenti

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
2109911	Realizzazione Nuovo Edificio Scuola infanzia Cioso - Canepa	1.051.820,75
2106912	Realizzazione nuovo Asilo Nido Via Giacomo Rossini	651.283,88
2106915	Completamento scuola infanzia Cioso - Canepa	206.746,37
2106935	Manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare	250.000,00
2301029	Miglioramento viabilita' e circolazione stradale	60.000,00
2301034	Potenziamento sistema di videosorveglianza	70.000,00
2301045	Acquisto attrezzature per il miglioramento del traffico	28.750,00
2601049	Movimentazione Ghiaia in Borgo Paradiso	50.000,00
2601050	Monetizzazioni Aree standard urbanistici	100.000,00
2606070	Consolidamento del Cimitero - Parte vecchia cimitero capoluogo	350.000,00
2611500	Manutenzione straordinaria e completamento nuova sede asilo nido	100.000,00
2701545	Realizzazione ex sedime ferroviario dalla Ex Stazione a Via Villebone	566.299,08
2701560	Rifacimento Guard Rail	70.000,00
2701832	Messa in sicurezza versante franoso tra incompita e Via S.Elmo	28.901,80
2701900	Lavori complementari alla realizzazione della Ciclovia Tirrenica	1.095.124,93
2701911	Lavori complementari alla realizzazione della Ciclovia Tirrenica da Via Ca' Rossa a Confine San Bartolomeo al Mare	526.174,09
2701912	Sistemazione carrabile e pedonale, aree di sosta, tratto di ciclabile urbana da Via Dea Diana a Via Giaiette	82.616,70
2701913	Sistemazione carrabile e pedonale, Aree di sosta, tratto di ciclabile urbana da Torrente Evigno e Via Dea Diana	693.697,06
2701915	Opere complementari di rigenerazione urbana - ciclovia tirrenica - tratto Via S.Anna - Via Villebone	283.045,35
2701960	Manutenzione Straordinaria Strade, marciapiedi ed aree pubbliche	1.150.000,00
2701989	Riqualficazione urbana Viale Kennedy	374.934,18
2900037	Interventi vari di manutenzione al patrimonio comunale	137.000,00

Piano Nazionale di ripresa e resilienza - PNRR

3.2.3.1.1 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il Next Generation EU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve, infatti, modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il Next Generation EU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del Next Generation EU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), che garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU) per 13 miliardi di euro. L'Italia, a conferma dell'impegno concreto per la ripartenza, integra l'importo con 30,6 mld di euro attraverso il Piano Complementare, finanziato direttamente dallo Stato, per un totale di 235,1 mld.

Il regolamento UE 241/2021, che ha istituito il Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza ha definito in maniera puntuale obiettivi, ambito di applicazione, principi e modalità di funzionamento del dispositivo, nonché le caratteristiche che devono avere i Piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri.

Il Piano Nazionale di ripresa e resilienza #NextGenerationItalia, approvato dalla Commissione europea, si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Il terzo asse strategico, l'inclusione sociale, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali del piano sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali.

Il PNRR italiano si articola in sei missioni di intervento:

MISSIONE 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura.

MISSIONE 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica.

MISSIONE 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile.

MISSIONE 4. Istruzione e ricerca.

MISSIONE 5. Coesione e inclusione

MISSIONE 6. Salute.

Gli enti locali rivestono un ruolo fondamentale per assicurare la realizzazione degli investimenti del PNRR, quale livello di governo più vicino al cittadino e alle necessità dei territori. Per cogliere le opportunità offerte dal PNRR l'Amministrazione comunale ha avviato sin dal secondo semestre del 2021 un importante lavoro, che ha definito una strategia complessiva di intervento partendo da una visione d'insieme degli obiettivi da raggiungere nei vari settori, monitorando al contempo i bandi in pubblicazione e le scadenze. Un lavoro che ha consentito all'Amministrazione di aggiudicarsi risorse importanti, che daranno gambe a interventi strategici per lo sviluppo della città e potranno garantire alla Rimini del futuro una migliore qualità urbana, maggiori servizi, oltre a rappresentare una leva di ripresa e di sviluppo essenziale per la nostra città, per la ripartenza del nostro tessuto economico e sociale.

PROGETTI PNRR FINANZIATI

Una sintesi degli interventi finanziati sia già conclusi che in corso di esecuzione o attivazione

M	C	INVESTIMENTO	NOME INTERVENTO	CUP	AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE	SOGGETTO ATTUATORE	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	COSTO TOTALE INTERVENTO	DI CUI PNRR	DI CUI ALTRE FONTI	STATO AVANZAMENTO
2	4	2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	Riqualficazione Piazza Mameli	E11B19000970001	Ministero dell'Interno	Comune di Diano Marina	Piazza Mameli, Diano Marina	70.000,00	70.000,00	0,00 €	concluso
2	4	2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	Interventi di messa in sicurezza del patrimonio comunale. Lotto 1 e 2	E15F21003730001	Ministero dell'Interno	Comune di Diano Marina	Via Orbi, Via Sori e Via Sant'Angelo e Vico del Rame	140.000,00	140.000,00	0,00 €	concluso
2	4	2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	Riqualficazione ed adeguamento alle norme vigenti della centrale termica del Municipio di Diano Marina	E18E22000310006	Ministero dell'Interno	Comune di Diano Marina	Piazza Martiri della Libertà 3, Diano Marina	70.000,00	70.000,00	12.000,00 €	concluso
2	4	2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	Efficientamento energetico della sala consiliare	E13I22000360006	Ministero dell'Interno	Comune di Diano Marina	Piazza Martiri della Libertà 3, Diano Marina	70.000,00	70.000,00	0,00 €	concluso
2	4	2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	Sistemazione carrabile e pedonale, aree di sosta, tratto di ciclabile urbana (ex sedimi primo tratto Via Saponiera levante) - da Via Ca Rossa a Confine con San Bartolomeo al Mare	E11B20000660005	Ministero dell'Interno	Comune di Diano Marina	Via Saponiera e limitrofe	1.078.000,00	980.000,00	0,00 €	in corso di esecuzione
2	4	2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	Sistemazione Carrabile e Pedonale, aree di sosta, tratto di ciclabile urbana (ex sedimi primo tratto Via Saponiera ponente) - da Via Dea Diana a Via Giaiette	E11B20000650005	Ministero dell'Interno	Comune di Diano Marina	Via Saponiera e limitrofe	368.500,00	368.500,00	0,00 €	in corso di esecuzione
2	4	2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	Sistemazione carrabile e pedonale, Aree di sosta, tratto di ciclabile urbana (ex sedimi primo tratto Via Saponiera ambito di ponente) - da Torrente Evigno a via Dea Diana	E11B20000640005	Ministero dell'Interno	Comune di Diano Marina	Via Saponiera e limitrofe	1.094.500,00	995.000,00	0,00 €	in corso di esecuzione
1	1	1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici	sito internet (pacchetto cittadino informato)	E11F22004150006	Ministero per la Innovazione e Transizione Digitale	Comune di Diano Marina	Piazza Martiri della Libertà 3, Diano Marina	51.654,00	51.654,00	0	concluso
4	1	1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Realizzazione Nuovo Edificio Scuola Infanzia CIOSO-CANEPA	E15E22000100006	Ministero dell'Istruzione	Comune di Diano Marina	Loc. Cioso Canepa	2.477.445,22	2.477.445,22	0,00 €	in corso di esecuzione
4	1	1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Realizzazione Nuovo Asilo Nido Via G. Rossini	E15E22000120006	Ministero dell'Istruzione	Comune di Diano Marina	Via Rossini	1.327.053,20	1.327.053,20	0	in corso di esecuzione
2	1	1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	acquisto e posa di nuovi macchinari e attrezzature	E11E22000340006	Ministero della Transizione Ecologica	Comune di Diano Marina	varie zone territorio comunale	999.320,56	999.320,56	0	concluso
1	1	1.2 Abilitazione al CLOUD	abilitazione e facilitazione migrazione al CLOUD	E11C23000730006	Ministero per la Innovazione e Transizione Digitale	Comune di Diano Marina	Piazza Martiri della Libertà 3, Diano Marina	38.712,00	38.712,00	0	in verifica
1	1	1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU) COMUNI (MAGGIO 2025)	E61J25000540006	Ministero per la Innovazione e Transizione Digitale	Comune di Diano Marina	Piazza Martiri della Libertà 3, Diano Marina	73.190,48	73.190,48	0	istanza di finanziamento accolta
1	1	1.4.5 Piattaforma notifiche digitali	Piattaforma Notifiche Digitali - SEND - Comuni	E51F22010630006	Ministero per la Innovazione e Transizione Digitale	Comune di Diano Marina	Piazza Martiri della Libertà 3, Diano Marina	20.344,00	20.344,00	0	presentata domanda di erogazione del contributo

1	1	1.3.1 Piattaforma digitale nazionale dati (PDND)	erogazione API 1 e API 2	E51F22010630006	Ministero per la Innovazione e Transizione Digitale	Comune di Diano Marina	Piazza Martiri della Libertà 3, Diano Marina	20.344,00	20.344,00	0	concluso
---	---	--	--------------------------	-----------------	---	------------------------	--	-----------	-----------	---	----------

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

art. 6 commi da 1 a 4 del decreto legge n. 80 del 09.06.2021, convertito con modificazioni nella legge n. 113 del 06.08.2021 e s.m.i.
allegato alla Delibera di Giunta n. 162 del 29/10/2025

Il personale dipendente in servizio al 30/06/2025 ammonta a n. 65 unità di personale a tempo indeterminato e prevede unità di personale a tempo determinato (Funzionario Ufficio Staff)

di ruolo n.	62
Fuori ruolo n.	03

SETTORE 1°

AFFARI GENERALI

Ufficio Personale

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Funzionario amministrativo	Area Funzionari ed E.Q.	1
Funzionario Amministrativo	Area Funzionari ed E.Q.i	1

SETTORE 2°

SERVIZI ALLA PERSONA

Ufficio Servizi Sociali, Gestione tecnico – amministrativa – finanziaria A.T.S. N. 12, Ufficio Asilo Nido, Pubblica Istruzione

Servizi Sociali

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Funzionario Socio-Assistenziale	Area Funzionari ed E.Q. - Responsabile	1
Funzionario Amministrativo/ Funzionario Socio-Assistenziale	Area funzionari ed E.Q.	3
Istruttore Amministrativo	Area Istruttori	1

Pubblica Istruzione

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Autista Scuolabus / Operatore Tecnico esperto	Area degli operatori esperti	-
Operatore Amministrativo esperto	Area delgi operatori esperti	-
Ausiliario P.T. 55%	Area operatori	1

SETTORE 3°

ECONOMICO FINANZIARIO - DEMOGRAFICI

Ufficio Programmazione Economico Finanziaria, Ufficio Economato, Partecipazioni Societarie, Ufficio Demografici

Programmazione Economico Finanziaria

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Funzionario amministrativo	Area Funzionari ed E.Q.	1
Funzionario Amministrativo	Area dei funzionari ed E.Q.	1
Istruttore Amministrativo	Area degli istruttori	2

Economato

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Funzionario Amministrativo	Area dei Funzionari ed E.Q.	-
Istruttore Amministrativo	Area degli istruttori	-

Demografici

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Funzionario Amministrativo	Area degli istruttori ed E.Q.i	1
Istruttore Amministrativo	Area dei operatori esperti	2
Operatore Amministrativo esperto	Area degli operatori esperti	1

SETTORE 4°

TRIBUTI – PATRIMONIO

Ufficio Tributi, (IMU – TARI - Imposta di Soggiorno - CUP)

Tributi

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Funzionario Amministrativo	Area dei Funzionari ed E.Q.	1
Istruttore Amministrativo	Area degli Istruttori	2
Operatore Amministrativo esperto	Area degli operatori esperti	1

SETTORE 5°**LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONE****Ufficio Lavori Pubblici - Ufficio Manutenzione - Ambiente - Demanio - Patrimonio**

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Funzionario Tecnico	Area dei funzionari ed E.Q. - Responsabile	1
Funzionario Tecnico	Area dei funzionari ed E.Q.	2
Istruttore Tecnico	Area degli istruttori	1
Funzionario Amministrativo	Area dei funzionari ed E.Q.	1

Manutenzione

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Istruttore Amministrativo/ Magazz. Capo squadra	Area degli istruttori	1
Elettricista specializzato / Istruttore esperto	Area degli istruttori	-
Elettricista specializzato/ Operatore tecnico esperto	Area degli operatori esperti	-
Saldatore specializzato / operatore tecnico esperto	Area degli operatori esperti	1
Cantoniere Muratore specializzato / Operatore tecnico esperto	Area degli operatori esperti	-
Operaio qualificato / Operatore tecnico esperto	Area degli operatori esperti	-

Ecologia - Ambiente - Rifiuti solidi urbani

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Funzionario tecnico	Area dei Funzionari ed E.Q.	1
Istruttore Tecnico	Area degli istruttori	1

Demanio

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Istruttore Amministrativo	Area degli istruttori	1
Funzionario Tecnico	Area degli istruttori	1

SETTORE 6°**TURISMO – SPORT – COMMERCIO**

Ufficio Turismo, Ufficio Sport, Ufficio Biblioteca, (Museo – Cultura), Ufficio Commercio

Turismo

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Funzionario Amministrativo	Area dei Funzionari ed E.Q.	1

Ufficio Biblioteca (Museo, cultura)

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Educatore A.N./ Istruttore Amministrativo	Area degli istruttori	-
Aiuto Cuoco / Esecutore Biblioteca / Operatore amministrativo esperto	Operatori esperti	-

Ufficio Commercio

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Funzionario Amministrativo	Area dei Funzionari ed E.Q.	1
Istruttore Amministrativo	Area degli Istruttori	1

SETTORE 7°**EDILIZIA PRIVATA – URBANISTICA**

Ufficio Edilizia Privata (Pianificazione Urbanistica)

Edilizia Privata

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Funzionario Tecnico	Area dei Funzionari ed E.Q. - Responsabile	1
Funzionario Amministrativo	Area dei Funzionari ed E.Q.	1
Funzionario Tecnico	Area dei Funzionari ed E.Q.	3
Istruttore Tecnico	Area degli istruttori	1
Istruttore Amministrativo	Area degli istruttori	-
Colaboratore professionale / Collab. operatore Tecnico / Operatore tecnico esperto	Area degli operatori esperti	1

SETTORE 8°**SEGRETERIA – CONTRATTI – CONTENZIOSO**

Ufficio Segreteria (Protocollo Informatico – Archivio – Messi – Centralino), Ufficio Contratti, Ufficio Contenzioso

Segreteria (Protocollo Informatico – Archivio – Messi – Centralino)

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Vice Segretario / Funzionario Amministrativo	Area dei Funzionari ed E.Q.	-
Funzionario Amministrativo	Area dei Funzionari ed E.Q. - Responsabile	1
Istruttore Amministrativo	Area degli Istruttori	2
Istruttore amministrativo con funzioni di Messo Comunale Notificatore	Area degli Istruttori	1
Operatore Amministrativo esperto	Area degli operatori esperti	-
Messo Coll. Notificatore / Operatore amministrativo esperto	Area degli operatori esperti	-

Messo Notificatore / Operatore amministrativo esperto	Area degli operatori esperti	-
Operatore Asilo Nido / Operatore Centralinista / Operatore amministrativo esperto	Area degli operatori esperti	-

Contratti

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Funzionario Amministrativo	Area dei Funzionari ed E.Q.	-

Contenzioso

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Funzionario amministrativo	Area dei Funzionari ed E.Q.	-

URP

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Istruttore Amministrativo	Area degli Istruttori	1
Operatore Amministrativo esperto	Area degli operatori esperti	1

Informatica

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Funzionario Informativo	Area dei Funzionari ed E.Q.	1

SETTORE 9°

POLIZIA LOCALE

Ufficio Polizia Locale (con dipendenza funzionale dal Sindaco in attuazione delle vigenti disposizioni Nazionali E Regionali)
 Protezione Civile (Ufficio con dipendenza funzionale dal Sindaco) - gestione convenzione con il Comune di Diano San Pietro per la Protezione Civile

Polizia Locale - Protezione Civile

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Comandante di Polizia Locale	Area dei Funzionari ed E.Q. - Responsabile	1

Funzionario di Polizia Locale	Area dei Funzionari ed E.Q. - Responsabile	1
Funzionario di Polizia Locale	Area dei Funzionari ed E.Q. - Responsabile	-
Istruttore di Polizia Locale	Area degli istruttori	10
Operatore Amministrativo esperto	Area degli Operatori esperti	2

Il nuovo sistema di classificazione

Per quanto attiene le dinamiche correlate alla riclassificazione del personale dipendente, che è entrata in vigore dall'1/04/2023, si è proceduto a sostituire - nella declinazione della dotazione organica - alle categorie (A, B, C, D), le nuove quattro Aree (Operatori, Operatori esperti, Istruttori, Funzionari ed Elevata Qualificazione) e i nuovi profili professionali che saranno individuati dall'amministrazione al loro interno.

A tal proposito occorre considerare:

1. le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, approvate con decreto ministeriale 08/05/2018, le quali:

- a) superano il previgente concetto di "dotazione organica", sostituendolo con la dotazione intesa come somma delle risorse già in forza e del personale che si prevede di assumere, nel rispetto della spesa massima ammessa;
- b) definiscono il flusso procedurale da seguire per predisporre il piano dei fabbisogni di personale (dall'analisi dei bisogni alle proposte dirigenziali fino alla pianificazione a livello di ente), il quale presuppone:
 - un'analisi quantitativa, riferita alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla mission dell'ente, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
 - un'analisi qualitativa, riferita alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'ente, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare;

2. le linee di indirizzo per la guida delle pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale approvate con decreto ministeriale 22.07.2022, che integrano gli indirizzi approvati nel 2018 e specificano la procedura da seguire per:

- mappare, cioè individuare e descrivere i processi produttivi;
- classificare i processi in gruppi omogenei;
- identificare le famiglie professionali nell'ambito dei gruppi omogenei di processi;
- declinare le famiglie professionali in profili di ruolo da collocare nelle varie aree (cioè i veri e propri profili professionali), rispetto ai quali definire finalità, principali responsabilità e attività svolte, e ai quali associare profili di competenza, vale a dire conoscenze e capacità richieste.

Alla luce della disciplina citata, l'ente identifica i fabbisogni di profili professionali e di risorse umane, anche in base:

- alla mappatura aggiornata dei processi produttivi, sia in senso statico che prospettico (cioè in base ai processi come risultanti dalle attività di semplificazione e re-ingegnerizzazione che l'ente programma allo scopo di raggiungere gli obiettivi di semplificazione, digitalizzazione e accessibilità che si è dato);
- alla verifica delle competenze necessarie al loro svolgimento, dei ruoli che le combinano, dei profili di ruolo e competenza necessari a coprire questi ruoli, e del confronto fra queste necessità e il personale in forza con le sue competenze attuali (bilancio delle competenze) e programmate (piano della formazione con risultati attesi);

partire, quindi, dal 1° aprile 2023 l'ordinamento professionale del personale del comparto Funzioni Locali è disciplinato principalmente dal titolo III del CCNL 16/11/2022, del quale si richiamano in particolare:

- l'articolo 12, secondo il quale il sistema di classificazione è articolato in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente:

- a) area degli operatori;
- b) area degli operatori esperti;
- c) area degli istruttori;
- d) area dei funzionari e dell'elevata qualificazione;

- l'art. 13, secondo il quale il personale in servizio alla data di entrata in vigore del titolo III, vale a dire il 1° aprile 2023, è inquadrato nel nuovo sistema di classificazione con effetto automatico dalla stessa data secondo la tabella B di trasposizione (tabella di trasposizione automatica nel sistema di classificazione);

- gli artt. 16 e seguenti in materia di incarichi di elevata qualificazione.

Si considerano quindi:

- l'allegato A al CCNL 16/11/2022 che contiene le nuove declaratorie (contenuti professionali e requisiti di accesso) delle quattro aree

- l'art. 78 del CCNL 16/11/2022, secondo il quale dal 1° aprile 2023 cessano di essere corrisposte le previgenti posizioni economiche di sviluppo e il personale in servizio è automaticamente re-inquadrato nel nuovo sistema di classificazione secondo la tabella B di trasposizione tra vecchio e nuovo inquadramento con attribuzione:

- a) degli stipendi tabellari previsti per la nuova area di destinazione;

- b) del valore complessivo delle progressioni economiche eventualmente ottenute in precedenza, mantenuto a titolo di "differenziale stipendiale";
- c) dei differenziali stipendiali eventualmente ottenuti in esito alle successive selezioni per progressione economica ai sensi dell'art. 14 del nuovo contratto nazionale;

Atteso che l'Ente intende definire i fabbisogni di profili professionali permanenti necessari per l'ente in coerenza con il nuovo ordinamento contrattuale del personale come segue:

- operatori tecnici
- operatori amministrativi esperti
- operatori tecnici esperti
- istruttori amministrativi
- istruttori tecnici
- istruttori informatici
- istruttori di polizia locale
- funzionari amministrativi
- funzionari tecnici
- funzionari socio-assistenziali
- funzionari informatici
- funzionari di polizia locale.

La programmazione strategica delle risorse umane

Capacità assunzionale – piano triennale del fabbisogno del personale

Il Piano triennale dei fabbisogni è lo strumento strategico, programmatico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tutte le assunzioni di personale devono essere previste nella programmazione del fabbisogno del personale. A tal fine occorre verificare la capacità assunzionale dell'Ente, ossia la possibilità di procedere con nuove assunzioni. In particolare occorre tenere conto dei diversi vincoli imposti dalla vigente disciplina in materia, in particolare:

- art.1, c. 557-quater, L 296/2006 - Limite spesa del personale inferiore alla spesa media di personale sostenuta nel triennio 2011/2013;

- articolo 33 del D.L. 30.04.2019, n. 34 - Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria;

- D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

Si deve evidenziare che l'articolo 33 del D.L. 30.04.2019, n. 34 (convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della Legge 28.06.2019, n. 58) contiene importanti disposizioni per i comuni sulle capacità assunzionali e sui tetti ai fondi per il salario accessorio. Le nuove regole producono l'effetto di differenziare in misura assai marcata la possibilità di effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato e determinano un aumento delle capacità assunzionali per i comuni virtuosi.

Pertanto, la nuova disciplina e quella previgente, coesistono in quanto hanno due ambiti di applicazione diversi. L'art. 33 del dl n. 34/2019 individua i criteri per stabilire quando e in che misura i comuni possono procedere ad assumere nuovo personale a tempo indeterminato, mentre le norme contenute dai commi 557 della legge 296/2006 fissano i limiti alla spesa complessiva del personale in un'ottica di contenimento della stessa. In conclusione, permane il vincolo di rispettare il tetto della spesa media del triennio 2011/2013 e la maggiore spesa conseguente alle assunzioni consentite dall'art. 33 del dl n. 34/2019 non va computata ai fini della verifica del rispetto del limite di cui al sopracitato comma 557 quater.

Nel contempo il legislatore ha recentemente definito un nuovo percorso di collegamento tra il PIAO e i documenti di programmazione degli enti territoriali: in particolare è entrato in vigore il nuovo correttivo sull'armonizzazione, contenuto nel decreto del Ministero Economia e Finanze del 25.07.2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 del 04.08.2023, ad oggetto: "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali, e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42"; In particolare, tale Decreto prevede che per tutti gli anni previsti dal DUP sia esposta la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base delle spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Per il Comune di Diano Marina rileva la seguente deliberazioni di Giunta Comunale:

-N. 38 del 28.03.2025 rubricata: "APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025-2027 AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021.";

Si precisa che la definizione della capacità assunzionale 2025/2027 dell'Ente è aggiornata con i dati contabili discendenti del rendiconto dell'anno 2024, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 07 del 29/04/2025.

Successivamente all'approvazione del rendiconto 2024, si procederà ad aggiornare i dati contabili contenuti nel PIAO 2025/2027.

Si è partiti dalla programmazione pregressa, verificando l'esigenza di personale attuale; per fare ciò si è fatto riferimento, comunque, al principio di prudenza di cui all'allegato 1 al D. Lgs. 118/2011, principio a cui l'Ente si attiene e continuerà ad attenersi, operando costanti e rigorosi monitoraggi nell'ambito della spesa di personale. Le assunzioni, infatti, sono e saranno subordinate alla verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio e di limiti di spesa del personale, nonché vincoli normativi in tale materia.

ANNO 2025

Cessazioni anno 2025:

- n. 1 "Agente di Polizia Locale" "Area Istruttori" (ex categoria C) in data 28.02.2025 per quiescenza;
- n. 1 "Funzionario Amministrativo" "Area Funzionari ed E.Q." (ex categoria D) in data 31.05.2025 per quiescenza;
- n. 1 "Elettricista Provetto" "Area Operatori Esperti" (ex categoria B3) in data 31.03.2025 per quiescenza;
- n. 1 "Funzionario Tecnico" Area Funzionari ed E.Q." (ex categoria D) data presunta 15.12.2025 per mobilità esterna presso altro Ente.

Assunzioni a tempo indeterminato, previste durante l'anno 2025:

- n. 1 Istruttore di Polizia Locale "area degli Istruttori" (ex categoria C) a tempo Pieno mediante utilizzo di graduatoria propria - ESPLETATA
- n. 1 Funzionario Tecnico Area dei Funzionari ed E.Q. (ex cat. D) a tempo indeterminato mediante utilizzo di graduatoria/concorso pubblico - DA ESPLETARE

Progressioni verticali in deroga

- n. 1 Funzionario Amministrativo "Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione" a tempo pieno - Settore IV Tributi - Ufficio Tributi - In fase di espletamento
- n. 1 Funzionario di polizia locale "Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione" - Settore IX - Polizia Locale - Protezione Civile - Comando Polizia Locale - in fase di espletamento

Nel corso dell'anno 2025 verrà attentamente valutato il grado di raggiungimento della programmazione del personale e il piano triennale dei fabbisogni del personale, atto di natura dinamica, che verrà adeguatamente implementato e/o aggiornato in base ai nuovi valori economici correlati ai documenti di natura economico – finanziaria.

Comunque, le assunzioni saranno subordinate alla verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio e di limiti alla spesa del personale, nonché vincoli normativi in tale materia.

Allo stato dei fatti, per l'anno 2026 non sono previste nuove assunzioni, fatta salva la possibilità di procedervi a seguito di aggiornamenti dei documenti programmatori, stante il rispetto dei limiti di spesa.

Verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

Nel Comune di Diano Marina la spesa media di personale calcolata sul triennio 2011-2013 ammonta ad €. 2.365.468,86, mentre la spesa di personale prevista per l'anno 2025 corrisponde ad €. 2.347.999,96, pertanto l'Ente rispetta le disposizioni di cui all'art. 1, comma 557 quater della legge n. 296/2006;

il Comune di Diano Marina ha un rapporto, tra spese di personale ed entrate correnti, calcolate così come previsto dal DPCM 03 settembre 2019, pari al 24,33%, quindi al di sotto della soglia prevista per i comuni che si collocano nella fascia e) (comuni da 5.000 a 9.999 abitanti) pari al 26,9%.

Verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

Si dà preliminarmente atto che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2025 è attualmente regolata dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010 e che per il Comune di Diano Marina, detto limite è stato rideterminato con Deliberazione G.C. n. 55 del 03.04.2023, ai sensi dei vigenti orientamenti normativi, ammontando ad € 92.580,00 e costituisce il parametro da prendere quale riferimento per gli anni successivi.

Per questi motivi, con la predetta delibera, si è ritenuto, nel rispetto di tutti gli altri vincoli in materia di spesa di personale anche a tempo determinato (articolo 36 del del D. Lgs 165/2001) di poter adeguare la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile, per garantire la continuità di servizi essenziali previsti dal D. Lgs 267/2000, per la seguente assunzione a tempo determinato:

- n. 1 Funzionario Amministrativo "Area Funzionari e dell'elevata qualificazione" (ex categoria D) tempo pieno part-time 50% – addetto alla comunicazione – Ufficio staff del Sindaco, assunto dal 24.07.2023 fino alla scadenza del mandato del Sindaco;

L'Ente ha assunto nell'anno 2025: n. 02 Istruttori di Polizia Locale "Area Istruttori" (ex categoria C) Settore IX Polizia Locale, per complessivi n. 12 mesi;

Inoltre ha intenzione di assumere per l'anno 2026: n. 02 Istruttori di Polizia Locale "Area Istruttori" (ex categoria C) Settore IX Polizia Locale, per complessivi n. 15 mesi;

La spesa è finanziata con i proventi dell'articolo 208 del C.d.S.

Eventuali risparmi derivanti dalla spesa del personale a tempo determinato, rideterminata ai sensi di quanto sopra esposto, potranno finanziare, la quota delle assunzioni stagionali non coperta dai proventi dell'articolo 208 del C.d.S.;

Le risorse umane di cui sopra mirano a sopperire le carenze temporanee di personale necessario a garantire, soprattutto nei piccoli comuni, la continuità dell'attività istituzionale" (Sez. Aut. del. n. 1/2017); tale scelta amministrativa, si ribadisce, garantisce la continuità di servizi essenziali e, nel contempo, appare ragionevole anche in termini di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa.

Verifica dell'assenza di eccedenze di personale

Si dà atto che l'ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, come da note acquisite dall'Ufficio Personale da parte dei Responsabili dei Settori, le quali hanno dato esito negativo

Verifica del rispetto delle altre norme rilevanti in materia di personale

Atteso che:

– ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;

– l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;

– l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

Si attesta che il Comune di Diano Marina non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale.

3.2.4.1 Macrostruttura dell'Ente

Con deliberazione adottata dalla Giunta Comunale con il n. 75, in data 11/06/2024 si è provveduto alla "RIORGANIZZAZIONE MACROSTRUTTURA ENTE: APPROVAZIONE MODIFICA SETTORI" la macrostruttura dell'Ente viene così rideterminata:

ORGANI POLITICO ISTITUZIONALI

- SINDACO

Uff. STAFF

- GIUNTA COMUNALE
- CONSIGLIO COMUNALE

- SEGRETARIO GENERALE

MACROSTRUTTURA I AREA – AMMINISTRATIVA

SETTORE I

AFFARI GENERALI

Ufficio Personale

SETTORE II

SERVIZI ALLA PERSONA

Ufficio Servizi Sociali

Gestione tecnico-amministrativa-finanziaria ATS
n.12

Ufficio Asilo Nido

Ufficio Pubblica Istruzione

SETTORE VI

TURISMO – SPORT - COMMERCIO

Ufficio Turismo

Ufficio Sport

Ufficio Biblioteca (Museo - Cultura)

Ufficio Commercio

(Artigianato – Agricoltura – Trasporti)

SETTORE VIII

SEGRETERIA – CONTRATTI – CONTENZIOSO - INFORMATICA

Ufficio Segreteria (Protocollo – Archivio – Messi – Centralino)

Ufficio Contratti

Ufficio Contenzioso

URP

Ufficio Informatica

II AREA – ECONOMICO FINANZIARIA III AREA - TECNICA

SETTORE III

ECONOMICO FINANZIARIO - DEMOGRAFICI

Ufficio Programmazione Economico Finanziaria

Ufficio Economato

Partecipazioni Societarie

Ufficio Demografici (Statistica –
Toponomastica)

SETTORE IV

TRIBUTI

Ufficio Tributi (IMU – TARI)

SETTORE V

LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONE – AMBIENTE – DEMANIO – PATRIMONIO

Ufficio Lavori Pubblici

Ufficio Manutenzione

Ufficio Ecologia – Ambiente – Rifiuti solidi urbani

Ufficio Demanio

Patrimonio - E.R.P.

SETTORE VII

EDILIZIA PRIVATA – URBANISTICA

Ufficio Edilizia Privata

Pianificazione Urbanistica

SETTORE IX

POLIZIA LOCALE – PROTEZIONE CIVILE

Ufficio Polizia Locale (con dipendenza funzionale dal Sindaco in attuazione delle vigenti disposizioni nazionali e regionali)

(Gestione amministrativa suolo pubblico – Polizia Amministrativa)

Protezione Civile (Ufficio con dipendenza funzionale dal Sindaco)

(Gestione convenzione con il Comune di Diano San Pietro per la Protezione Civile)

3.2.5 Organizzazione e modalita' di gestione dei servizi pubblici locali

Organizzazione servizi pubblici locali

Con deliberazione adottata dal Consiglio Comunale in data 17/12/2024, con il n. 92 si è provveduto alla ricognizione annuale dei servizi pubblici di rilevanza economica, ai sensi dell'art. 30 - D.Lgs 201/2022 che risultano essere così affidati e svolti:

- SERVIZIO DI GESTIONE DEL NIDO D'INFANZIA COMUNALE "LA CASETTA" - appalto in concessione del Se alla Diana società cooperativa sociale con sede legale in Imperia (IM), Via Vieusseux n. 8, C.F./P.IVA 01567340086
- SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE - appalto del Servizio con la ST Cooperativa Albergo Mensa Spettacolo Turismo Società Cooperativa a responsabilità limitata in sigla CAMST soc. coop. a.r.l. P.IVA 00501611206 Castenaso fraz. Villanova (BO), Via Tosarelli 318
- AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI SUPPORTO NELL'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE CANONE UNICO PATRIMONIALE E MERCATALE - affidamento "in House" alla GESTIONI MUNICIPALI S.P.A., sede legale Piazza Martiri della Libertà n° 1, 18013 Diano Marina (IM)
- SERVIZIO DI "MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO URBANO ORIZZONTALE E VERTICALE" DEL COMUNE DI DIANO MARINA- affidamento "in House" alla GESTIONI MUNICIPALI S.P.A., sede legale Piazza Martiri della Libertà n° 1, 18013 Diano Marina (IM).
- AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI "GESTIONE DEI RIFIUTI CON RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE, affidamento Ditta EGEA AMBIENTE s.r.l., sede legale Via Nino Bixio n° 8, 12051 Alba (CN), P.I.: 02280240041;
- Servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento - affidamento "in House" alla GESTIONI MUNICIPALI S.P.A., sede legale Piazza Martiri della Libertà n° 1, 18013 Diano Marina (IM)
- AFFIDAMENTO CONCESSIONE DELLA DIREZIONE SCIENTIFICA E GESTIONE DEL PALAZZO DEL PARCO CIVICO Lucus Bormani , Biblioteca Angiolo Silvio Novaro e Sala Mostre Rodolfo Falchi) - affidamento Istituto Internazionale di Studi Liguri sede in Bordighera Via Romana 39, Partita IVA 81001210087

3.3 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.3.1 Partecipazioni societarie ed il Gruppo Locale Pubblico

G.M. Gestioni Municipalis S.p.a - partecipazione 100% controllata.;

Si tratta di una Società unipersonale il cui capitale è detenuto al 100% dal Comune di Diano Marina. La Società produce servizi pubblici di interesse generale ed indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune, gestendo in via esclusiva per conto del Comune che la partecipa il porto, le spiagge Comunali, le aree di sosta a pagamento, il servizio di informazione ed accoglienza turistica con conseguente applicazione della deroga prevista dall'art. 3, comma 27, secondo periodo della Legge 244/2007 che prevede che "è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei relativi livelli di competenza"

Lo svolgimento dei predetti servizi è indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune e sono prestati in via esclusiva dalla G.M. S.p.a..

Nello specifico la gestione del porto e delle spiagge comunali è funzione istituzionale per espressa previsione di legge, che i Comuni gestiscono quale funzione delegata dalla Regione in materia di federalismo demaniale. Lo stesso dicasi per la gestione delle aree di sosta a pagamento rientrando tra le funzioni istituzionali svolte dal Comune la programmazione urbana dei parcheggi nell'ambito della pianificazione urbanistica.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 18/10/2017, si è provveduto di affidarle a far data dal 1° gennaio 2018 e fino al 1° gennaio 2023, il servizio di supporto al Comune di Diano Marina dell'attività di accertamento e riscossione del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (C.O.S.A.P.) - Imposta Comunale sulla pubblicità (I.C.P.) – Diritto sulle pubbliche affissioni (D.P.A.). Con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 120 del 20.12.2022 si è proceduto ad un nuovo affidamento per il periodo 17/01/2023 al 17/01/2026.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 3 del 18/01/2021 si è provveduto all'affidamento in house del servizio di manutenzione del verde pubblico urbano orizzontale e verticale alla Società Gestioni Municipalis Spa.

Società Rivieracqua S.P.A. – partecipazione al 31/12/2024 - 0,04808%

La Società, costituita il 14 novembre 2012 con capitale totalmente pubblico, con affidamento in house providing, ha avviato nel 2024 un percorso di trasformazione in società mista a maggioranza pubblica, con gestione affidata ad un socio privato individuato a seguito di gara europea a doppio oggetto, che si è concluso il 30 dicembre 2024 con l'ingresso della compagine sociale di ACEA MOLISE S.r.l.

Rivieracqua si è dunque trasformata da società totalmente pubblica, operante in regime di "in house providing" in una società mista (art.17 T.U. in materia di società a partecipazione pubblica – TUSP – D.lgs. n. 175/2016), laddove il 51% delle azioni è detenuto dai Comuni della Provincia di Imperia (non salvaguardati) oltre ad Andora, Testico e Stellanello della Provincia di Savona ed il restante 49% dal suddetto socio operativo privato.

Il bacino di utenza di Rivieracqua, a conclusione dei diversi processi aggregativi e di subentro, comprenderà 70 Comuni compresi tre comuni della Provincia di Savona (Andora, Testico e Stellanello) ed una popolazione superiore ai 221.300 abitanti, sviluppandosi su una superficie territoriale di circa 1.160 kmq.

.A.T.A. – partecipazione 0,55%

Con deliberazione n. 52 del 24 agosto 2017 il Consiglio Comunale ha deliberato l'acquisizione della partecipazione azionaria detenuta dal Comune di Vado Ligure nella società ATA s.p.a.

Detta partecipazione, fissata in n. 1293 azioni pari al 0,55%, a seguito di cessione di quote da parte del Comune di Vado Ligure con atto registrato in data 26.1.2018 ha consentito al Comune di Diano Marina di far parte della compagine societaria di ATA s.p.a.;

Come già evidenziato nella stessa deliberazione consiliare n. 52 del 2017 la partecipazione nella società ATA s.p.a. ha come fine anche quello di un possibile affidamento tramite lo strumento dell'"in House providing" del servizio di gestione integrata dei rifiuti e/o del verde pubblico alla propria società in house ATA s.p.a. di Savona

Il servizio di gestione rifiuti costituisce servizio pubblico locale a rilevanza economica caratterizzato dalla obbligatorietà della prestazione, da esclusività e rientrante nella definizione comunitaria di servizio di interesse economico generale

Fondazione P.U.PO.LI. - partecipazione 1,55%

Il Polo Universitario di Imperia è gestito dalla Fondazione per la Promozione dell'Università nel Ponente Ligure (P.U.PO.LI. subentrata dal 1° maggio 2023 alla Società di Promozione per l'Università p. A. (S.P.U.).

E' rimasto invariato lo scopo:

-Promuovere, sostenere e gestire l'istituzione di corsi universitari idonei a favorire lo sviluppo economico e sociale del Ponente Ligure, tenendo conto anche delle esigenze e delle potenziali sinergie sviluppabili con i territori limitrofi, in ambito sia nazionale che internazionale

-Promuovere, inoltre, e gestire ogni opportuna iniziativa finalizzata alla realizzazione di attività formative e culturali qualificate in stretto rapporto con l'Università di Genova, altre università ed istituzioni, pubbliche e private, anche straniere

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 112 del 31 luglio 2025 si è provveduto alla ricognizione degli Organismi, Enti e Società controllate e partecipate costituenti il Gruppo Amministrazione pubblica ed alla individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del Bilancio consolidato 2024

Elenco Enti/Società ricompresi nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Diano Marina" per il Bilancio Consolidato 2024

ENTE/SOCIETA'	% quota di partecipazione	Descrizione	Classificazione
G.M. S.p.a.	100%	Società a capitale interamente pubblico	Società Controllata
Rivieracqua S.p.a.	0,04808%	Società mista a maggioranza pubblica – Gestione servizio idrico integrato nell'A.T.O. Imperiese	Società partecipata
ATA S.p.a.	0,55%	Società a capitale interamente pubblico – Gestione raccolta e trasporto rifiuti	Società partecipata
Fondazione P.U.PO.L.I.	1,55%	SOGGETTA A CONCORDATO PREVENTIVO Fondazione Per La Promozione Dell'universita' Nel Ponente Ligure (Ex S.P.U. Spa)	Fondazione

Elenco Enti/Società ricompresi nel perimetro di consolidamento del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Diano Marina"

ENTE/SOCIETA'	% quota di partecipazione	Descrizione	Classificazione	Metodo consolid.to
G.M. S.p.a.	100%	Società a capitale interamente pubblico	Società Controllata	Integrale

Rivieracqua S.p.a.	0,04808%	Società mista a maggioranza pubblica – Gestione servizio idrico integrato nell’A.T.O. Imperiese	Società partecipata	Proporzionale
Fondazione P.U.PO.L.I.	1,55%	Fondazione Per La Promozione Dell’universita’ Nel Ponente Ligure (Ex S.P.U. Spa)	Fondazione in partecipazione	Proporzionale

In considerazione del principio contabile applicato, allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011, così come modificato dal DM 11 agosto 2017, concernente la redazione del Bilancio consolidato – al punto 2.3: “... Non sono ricomprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione”; la società Società ATA s.p.a., soggetta a concordato preventivo (decreto di omologa del Tribunale di Savona del

11/06/2019), risulta ricompresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica ma **ESCLUSA pertanto** dal perimetro di consolidamento 2024

3.3.1.1 Indirizzi in materia di spese di funzionamento e personale alle Società controllate

INDIRIZZI IN MATERIA DI SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI PERSONALE DELLA SOCIETA' GESTIONI MUN SPA PER IL TRIENNIO 2026-2028

Premesse

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175 (di seguito Testo Unico o TUSP) detta specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico definendo al contempo alcuni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti.

In particolare, l'articolo 19 del dlgs 175/2016 prevede:

- al comma 5 che *"le Amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle Società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale."*

- al successivo comma 6 che *"le Società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello"*.

- al comma 7 che *"I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie [...]"*.

Inoltre in materia di reclutamento del personale il TUSP dispone che *"Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"* nonché, in caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, *"trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001"*;

La rappresentazione tipica delle spese delle società di capitali risulta dal Conto Economico di cui allo schema di Bilancio CEE art. 2425 del Codice Civile. Sono da ritenersi pertanto qualificabili come "spese di funzionamento" gli oneri di cui ai punti: 6) "Costi di acquisto delle materie prime", 7) "Costi per servizi", 8) "Costi per godimento beni di terzi", 9) "Costi del personale" e 14) "Oneri diversi di gestione", della lettera b) dello schema citato.

All'interno dell'aggregato spese di funzionamento, la voce 9) "Costi del personale" è oggetto di specifici indirizzi.

La Società Gestioni Municipali spa

Il Comune di Diano Marina, con deliberazione consiliare 24.05.2002 n. 22, ritualmente esecutiva, ha disposto la costituzione della Società Gestioni Municipali S.p.A., con capitale sociale di € 100.000,00;

La Gestioni Municipali S.p.a. è stata costituita con atto a rogito del Notaio n. 60145 in data 12.07.2002, registrato a Imperia in data 23/7/2002, al n. 122-5/1. Il capitale sociale di "Gestioni Municipali S.p.a." è totalmente pubblico in quanto il Comune di Diano Marina detiene il 100% delle quote sociali della Società.

Essa, svolge la propria attività esclusivamente nei confronti del Comune di Diano Marina e per quanto attiene all'esercizio del cosiddetto controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esso viene espletato così come da normativa vigente in materia.

La Società produce servizi pubblici di interesse generale ed indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune, gestendo in via esclusiva per conto del Comune che la partecipa il porto, le spiagge Comunali, le aree di sosta a pagamento, con conseguente applicazione della deroga prevista dall'art. 3, comma 27, secondo periodo della Legge 244/2007 che prevede che "è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei relativi livelli di competenza".

Lo svolgimento dei predetti servizi è indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune e sono prestati in via

esclusiva dalla G.M. S.p.a..

Nello specifico la gestione del porto e delle spiagge comunali è funzione istituzionale per espressa previsione di legge, che i Comuni gestiscono quale funzione delegata dalla Regione in materia di federalismo demaniale.

Dal 1° gennaio 2018 svolge il servizio di supporto al Comune di Diano Marina dell'attività di accertamento e riscossione del Canone Unico Patrimoniale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 3 del 18/01/2021 si è provveduto all'affidamento in house del servizio di manutenzione del verde pubblico urbano orizzontale e verticale alla Società Gestioni Municipali Spa.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 02/09/2024 si è proceduto all'approvazione della Convenzione per la gestione, installazione e manutenzione della segnaletica stradale Comunale;

L'esame dei bilanci approvati e depositati per le annualità 2022 – 2023 e 2024, evidenzia che la società "Gestioni Municipali S.p.a." è una realtà societaria caratterizzata, da un punto di vista economico patrimoniale, da indici e parametri di bilancio in linea con valori di equilibrio.

Il Comune di Diano Marina non è stato mai gravato dall'onere finanziario conseguente all'obbligo di ripianamento di perdite.

Gestioni Municipali S.p.a. dispone, inoltre, di tutti i mezzi tecnico-amministrativi, operativi ed organizzativi per effettuare la gestione del servizio, così come previsto dal relativo Contratto di Servizio, nonché di personale tecnico e amministrativo opportunamente formato ed addestrato per la gestione amministrativa del servizio.

Preso atto che si rende necessario prevedere gli indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento per il triennio 2026/2028, secondo le seguenti direttive:

Indirizzi 2026-2028

La Società Gestioni Municipali spa dovrà:

1. a) raccordarsi con l'Amministrazione comunale per la definizione degli obiettivi strategici da perseguire e delle modalità di gestione dei servizi, anche in considerazione del quadro normativo di riferimento;
2. b) garantire la correttezza giuridica e contabile dell'azione da svolgere mediante un adeguato servizio di controllo di gestione, che permetta il monitoraggio costante delle dinamiche economico-finanziarie per evitare il consolidarsi di situazioni di deficit rilevate solo tardivamente;
3. c) informare tempestivamente l'Amministrazione del sorgere di rischi, anche potenziali, che possano compromettere gli equilibri economico finanziari prospettici e/o richiedere modifiche degli indirizzi attribuiti all'impresa;
4. d) collaborare con l'Amministrazione comunale nella predisposizione e/o revisione dei contratti di servizio;
5. e) impegnarsi al rispetto del contratto di servizio in tutti i suoi aspetti;
6. f) provvedere ad una verifica costante della qualità del servizio offerto, strutturando sistemi di monitoraggio ed attivando/implementando indagini di customer satisfaction volte a misurare la qualità ed il gradimento dei servizi offerti all'utenza;
7. g) provvedere all'adozione e/o aggiornamento delle carte dei servizi e alla loro successiva verifica;
8. h) collaborare nell'ambito del disegno organizzativo che prevede la centralità del ruolo del Servizio partecipazioni societarie nell'acquisizione degli atti e delle informazioni relative alle società e nel supporto agli organi politici da parte del servizio stesso;
9. i) garantire tutti gli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza di cui al D. Lgs. 08/06/2001 n.231, alla Legge 06/11/2012 n.190 e al D. Lgs. 14/03/2013 n.33;
10. j) adempiere a tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Europeo 27/04/2016 n. 679 in materia di protezione dei dati.

La società dovrà inoltre dare motivata e documentata evidenza nell'ambito di apposita relazione da allegarsi al bilancio di esercizio e/o nella relazione sul governo societario di cui all'articolo 6, comma 4, D.lgs 175/16 (nel prosieguo TUSP):

- delle politiche assunzionali adottate e della relativa coerenza con i presenti indirizzi;
- del rispetto dei vincoli di spesa e degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa di funzionamento stabiliti nei presenti indirizzi, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio;
- delle spese obbligatorie sostenute nel corso dell'esercizio per far fronte ad eventuali situazioni emergenziali, quali, ad esempio, l'acquisto di strumenti di protezione individuale o la sanificazione dei locali, volti alla tutela della salute del personale impiegato.
- degli oneri contrattuali della contrattazione integrativa, della loro evoluzione nell'ultimo triennio e del rispetto degli indirizzi ricevuti;
- degli adempimenti previsti all'articolo 25 comma 1 del TUSP con riferimento agli esercizi 2020-21-22 in ordine alla ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze;

Il rispetto dei presenti indirizzi dovrà essere oggetto di verifica da parte del Collegio Sindacale e del Revisore della società, i quali sono tenuti a informare i soci sugli esiti del controllo e l'ottemperanza della società ai medesimi con specifica comunicazione o nell'ambito della relazione annuale al bilancio.

1 – Spese di funzionamento e di personale della Società per il triennio 2026-2028

La Società Gestioni Municipali spa dovrà operare affinché sia garantito il contenimento delle spese di funzionamento e di personale ai sensi dell'art. 19 del D.Lg.vo 175/2016. E' ammesso l'incremento dei costi, nell'ipotesi in cui sia dimostrata la correlazione dei maggiori costi rispetto all'aumento dei servizi svolti dalla Società, da cui scaturiscano correlati incrementi di ricavi. Tale contingenza dovrà essere documentata nella relazione di cui al punto 2 che segue o nella relazione annuale al Bilancio.

Nell'ambito dell'aggregato spese di funzionamento dovrà essere prestata particolare attenzione al contenimento di alcune categorie di spesa, evidenziate dalla normativa con riferimento alle Pubbliche Amministrazioni, secondo quanto segue:

- per la voce "rimborsi spese" dell'organo amministrativo e del personale, annualmente e comunque prima dell'approvazione del bilancio di esercizio, dovrà essere prodotta al Collegio Sindacale o al Revisore documentazione delle spese sostenute e rimborsate dalla Società, con specifica evidenza del motivo per cui si è reso necessario il sostenimento della stessa;
- con riferimento alle "spese per studi e incarichi di consulenza" (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro), dovrà essere dimostrata annualmente, e comunque prima dell'approvazione del bilancio di esercizio, l'attinenza dell'incarico o della consulenza rispetto all'oggetto sociale;
- non è consentito il ricorso a contratti di acquisto o noleggio autovetture da destinarsi ad uso promiscuo da parte del personale dipendente e degli amministratori.

Resta fermo che la Società dovrà sempre perseguire i generali principi del contenimento dei costi e del mantenimento dell'equilibrio economico generale.

In ottemperanza alle previsioni dell'art. 19, comma 6 del TUSP, la Società si dovrà attenere al generale principio del contenimento dei costi di personale, in costanza di servizi svolti/gestiti nell'esercizio e al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale.

La Società è tenuta ad operare affinché sia garantito il contenimento delle spese di personale, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale.

Dovrà inoltre attenersi a:

- divieto di procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri economico - finanziari, fatti salvi i casi in cui tali azioni siano dimostrate necessarie per colmare la mancanza di presidi nelle funzioni aziendali ritenute strategiche, nonché funzionali alle azioni di riequilibrio della società;

-in subordine ai precedenti punti, far fronte alle necessità di reintegro/nuovi apporti di personale a tempo indeterminato in coerenza con il piano delle attività e servizi in affidamento. In sede di approvazione dei budget annuali deve essere specificato il numero di unità di personale che si intende assumere, la tipologia contrattuale ricercata oltre alla relativa spesa programmata per l'anno; incrementi nell'attività svolta e/o eventi straordinari non possono di per sé giustificare incrementi del personale se non compatibilmente con la salvaguardia del principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scala; si richiama al proposito il parere n. 80/2017 della Corte dei Conti – Sezione Regionale Liguria, in tema di contenimento dei costi di funzionamento delle partecipate in house, secondo cui l'aumento dei costi, anche relativi al personale, a fronte dell'aumento dell'attività svolta, con contestuale aumento del fatturato e dei servizi, può essere giustificato con il conseguimento di economie di scala e l'efficientamento dei servizi; di tali aspetti dovrà essere resa preventivamente informata l'Amministrazione controllante;

-ricorrere al reclutamento di personale a tempo determinato, in somministrazione o altre forme temporanee in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazioni di servizi in affidamento/svolti non aventi caratteristiche di stabilità nel tempo, avuto comunque riguardo alla sostenibilità economica di tali interventi rispetto al complessivo equilibrio aziendale;

-limitare l'uso del lavoro straordinario per fronteggiare non previste situazioni di criticità o picchi di attività, invitando comunque, ove possibile, a mettere a recupero le ore svolte;

-inviare al Servizio partecipate i previsti report periodici sull'andamento delle spese di personale;

-dare adeguata pubblicità alle selezioni del personale, mediante pubblicazione sul sito internet della società e sul sito istituzionale del comune;

-adottare criteri di massima trasparenza nell'espletamento dell'intera procedura selettiva nel rispetto della normativa vigente;

-le procedure assunzionali dovranno essere conformi a quanto stabilito dall'art. 35 del D. Lgs. 30/03/2001 n. 165 e all'art.19 del D. Lgs. 19/08/2016 n. 175.

Per quanto riguarda il contenimento degli oneri contrattuali per il personale delle società in argomento, di:

1. I) indirizzare le società a prevedere la eventuale distribuzione di indennità, integrazioni, premi di risultato o altro, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, al personale basati su sistemi di individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento della sostenibilità dei rendimenti economici della società;
2. II) limitare il ricorso a contratti di acquisto o noleggio autovetture, da destinarsi all'uso non esclusivo da parte del personale dipendente e degli amministratori, ai casi di dimostrata effettiva necessità e in relazione alle esigenze di servizio, avuto comunque riguardo alla sostenibilità economica di tali provvedimenti rispetto al complessivo equilibrio aziendale;
3. III) stabilire che detti premi e riconoscimenti siano corrisposti solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati economici e/o di performance positive, in relazione agli obiettivi assegnati;
4. IV) prevedere che gli organi societari preposti alla valutazione e determinazione dei riconoscimenti di cui sopra dovranno operare sulla base di criteri oggettivi di selettività e merito che ne permettano la riconduzione alla prestazione effettivamente resa dal singolo lavoratore, tenendo conto del contributo reso;
5. V) disporre che riguardo le dinamiche della contrattazione di secondo livello, da condurre nel rispetto dell'art. 19 del D. Lgs. 19/08/2016, n. 175, sia fornita adeguata informativa al Coordinamento Soci;
6. VI) non sottoscrivere assicurazioni a favore del personale dipendente, a qualsiasi categoria afferente, se non nei limiti di quanto previsto dai relativi CCNL applicati e delle vigenti disposizioni legislative contenenti i limiti e i vincoli di finanza pubblica applicati alle società pubbliche.

La società interessata provvede ad inviare al Servizio partecipate annualmente il seguente indicatore calcolato in riferimento costi di funzionamento e di personale:

COSTI DI FUNZIONAMENTO (voci di costo B6 - B7 - B8 - B9 - B14)

_____ = indicatore di riferimento

VALORI DELLA PRODUZIONE

L'Obiettivo assegnato alla Società, in riferimento al contenimento delle spese di funzionamento e di personale tiene conto dei Bilanci delle annualità 2022 – 2023 e 2024 e l'indicatore annuale di riferimento di cui sopra viene fissato nelle seguenti percentuali alle quali la Società dovrà attenersi nel rispetto del non superamento:

ANNO 2026	84,00%
ANNO 2027	83,50%
ANNO 2028.....	83,50%

2 – Implementazione di un sistema di controlli interni per il monitoraggio dell'operato aziendale

Al fine di operare secondo i principi di efficienza ed economicità a cui deve tendere l'azione delle Pubbliche Amministrazioni e delle relative società partecipate, la Società valuta l'opportunità di integrare in considerazione delle proprie caratteristiche organizzative e dimensioni nonché dell'attività svolta, gli strumenti di controllo societario con quelli previsti dall'articolo 6, comma 3 del TUSP ed, in particolare, organizza e implementa un adeguato sistema di controlli interni. Tale sistema di controlli e monitoraggio dell'operato aziendale, in particolare in termini di ricadute sui costi e ricavi di esercizio, rappresenta elemento fondante per la verifica del conseguimento degli obiettivi in materia di spese di funzionamento di cui al punto 1 del presente documento. Ritenuto, inoltre, per agevolare il monitoraggio complessivo sull'andamento della Società, di impegnare la stessa a trasmettere al Collegio Sindacale o al Revisore, entro il mese di dicembre di ogni anno, il budget previsionale riferito all'esercizio successivo, nonché di predisporre report annuali di avanzamento e scostamento rispetto al budget di cui sopra entro la data di approvazione del Budget dell'anno successivo.

3 - Spese per beni e servizi ICT

La Società dovrà assicurare un contenimento della spesa annuale per la gestione corrente del settore informatico e delle infrastrutture informatiche nel rispetto degli obblighi di approvvigionamento attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip SpA.

Tale parametro sarà derogabile con il consenso del Collegio Sindacale e del Revisore

4 - Altri indirizzi

La Società dovrà tenere costantemente aggiornato il proprio sito internet nel rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza previsti dal d.lgs. n. 33/2013.

Con riferimento, in particolare, al contenimento delle spese di funzionamento e di quelle del personale, la Società Gestioni Municipalì S.p.a. predisponde una relazione annuale al fine di rendicontare, a chiusura d'anno, la coerenza delle attività svolte con gli indirizzi e gli obiettivi riportati nel presente documento

La relazione di sintesi è inviata al Comune di Diano Marina entro i 15 gg precedenti alle Assemblee dei Soci che approvano i bilanci d'esercizio e comunque non oltre il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento. In caso di adozione del maggior termine dei 180 gg per l'approvazione dei bilanci d'esercizio, è comunque inviato un pre-consuntivo più aggiornato entro la fine di aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

3.4 LINEE PROGRAMMATICHE ED OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

3.4.1 Linee Programmatiche di mandato ed Obiettivi Strategici

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Le Linee Programmatiche 2021/2026 illustrate al Consiglio Comunale in data 19 ottobre 2021, costituiscono il programma strategico dell'Ente e definiscono le azioni ed i progetti da realizzare durante il mandato amministrativo.

Le Linee Programmatiche 2021/2026 sviluppano le seguenti tematiche strategiche generali cui si è ispirato il programma elettorale e rappresentano il quadro di riferimento politico ed operativo per le attività ed i progetti da implementare nel corso del mandato.

Gli obiettivi di Valore pubblico possono pertanto essere individuati come segue:

1 – SICUREZZA E VIABILITA'

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE

Stakeholder: cittadini-utenti, operatori economici, piccole imprese del territorio

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, del Comando di Polizia Locale e dei dipendenti e responsabili dei settori del Comune
Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:

misurazione del grado di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato

misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance

Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:

1 – numero di telecamere presenti sul territorio;

2 – stato dell'organico del Corpo di Polizia Locale;

3 – criticità nella gestione della viabilità e parcheggi nel periodo dell'anno di maggior afflusso turistico

Traguardo atteso:

1- Incremento del numero di telecamere sul territorio

2 – assunzioni personale e riorganizzazione Comando

3 – studio piano del traffico

2 – CICLABILE TIRRENICA E PISTA CICLABILE URBANA

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE, BENESSERE ECONOMICO

Stakeholder: cittadini-utenti, operatori economici, piccole imprese del territorio

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune
Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:

misurazione del grado di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato

misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance

Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:

1 – analisi dello stato della viabilità cittadina e delle aree disponibili anche seguito dello spostamento a monte della ferrovia;

Traguardo atteso:

1) sviluppo della Ciclovía Tirrenica in collaborazione con regione Liguria;

2) realizzazione della ciclabile cittadina fruendo delle parti stradali liberate dallo spostamento dei parcheggi sull'ex sedime ferroviario

3 – LAVORI PUBBLICI

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE ECONOMICO, BENESSERE SOCIALE

Stakeholder: cittadini-utenti, operatori economici, piccole imprese del territorio

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune
Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:

misurazione del grado di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato

misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance

Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:

- 1 – necessità di intervenire su Via Saponiera per consentire il passaggio della ciclovía Tirrenica;
- 2 – necessità di mettere definitivamente in sicurezza il versante di capo Berta rivolto all'Incompiuta;
- 3 – verifica ulteriori adempimenti per concludere zone ZTL
- 4 - verifica stato dei marciapiedi e dei palazzi istituzionali e storici;
- 5 -verifica stato dei cimiteri e dei lavori necessari per manutenzione o implementazione spazi
- 6 – stato di cura della stazione ferroviaria - necessità di implementare i collegamenti tra stazione e centro città

Traguardo atteso:

- 1- rigenerazione e riqualificazione urbana degli ex sedime ferroviario
- 2 –messa in sicurezza versante di Capo Berta lato Incompiuta
- 3 – riqualificazione facciate palazzo comunale e villa Scarsella – tinteggiatura
- 4 – ristrutturazione e risanamento conservativo del cimitero storico;
- 5 – manutenzione della stazione ferroviaria e implementazione del sistema di collegamenti dalla stazione verso centro città

4 – ACQUEDOTTO

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE, BENESSERE SANITARIO

Stakeholder: cittadini-utenti, operatori economici, piccole imprese del territorio

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune

Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:

misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato

misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance

Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:

- 1 – verifica dello stato avanzamento dei lavori di rifacimento dell'acquedotto cittadino da parte di Rivieracqua;

Traguardo atteso:

- 1- ristrutturazione del sistema idrico integrato comunale e dei relativi sottoservizi in collaborazione con Rivieracqua Spa

5 – DIGITALIZZAZIONE

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE, BENESSERE ECONOMICO, BENESSERE SOCIALE

Stakeholder: cittadini-utenti, operatori economici, piccole imprese del territorio

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune

Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:

misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato

misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance

Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:

- 1 – valutazione dell'attuale quantità di servizio reso e della qualità della fibra
- 2 – valutazione del tempo di risposta per la conclusione delle pratiche e verifica degli aspetti che consentirebbero una risposta più rapida alle richieste degli utenti

Traguardo atteso:

- 1 – rinnovamento della struttura digitale del comune;
- 2 – accordo di partenariato con Open fiber o altro soggetto abilitato;
- 3 – riorganizzazione degli uffici digitalizzazione, adozione di modelli di gestione pratiche più smart
- 4 – realizzazione della mappatura digitale dello stradario cittadino;

6 – ECOLOGIA- AMBIENTE, VERDE PUBBLICO, ARREDO URBANO

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE, BENESSERE ECONOMICO

Stakeholder: cittadini-utenti, operatori economici, piccole imprese del territorio

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune

Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:

misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato
misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance

Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:

- 1 – verifica dello stato di salute del mare
- 2 – censimento del patrimonio arboreo comunale
- 3 – verifica dello stato dell'illuminazione pubblica e della possibilità di ricorrere all'energia green

Traguardo atteso:

- 1 – progettazione e realizzazione del parco marino protetto per proteggere la Posidonia;
- 2 – affidamento manutenzione del verde alla GM -gestioni municipali spa, installazione nuovi impianti di irrigazione e piantumazione nuove zone verdi;
- 3 – installazione nuove panchine, incremento punti per ricarica e-bike
- 4 – incremento della raccolta differenziata/baseline anno 2021

7 – SCUOLE

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE ECONOMICO

Stakeholder: cittadini-utenti, famiglie con bambini

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune

Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:

misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato

misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance

Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:

- 1 – verifica stato degli edifici scolastici;
- 2 - verifica quantità di servizi resi all'utenza

Traguardo atteso:

- 1) – potenziamento servizi parascolastici
- 2) – costruzione di un nuovo complesso scolastico con reperimento di nuovi fondi

8 – FRAZIONI

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE

Stakeholder: cittadini-utenti, operatori economici, piccole imprese del territorio

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune

Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:

misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato

misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance

base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo: 1 – verifica dello stato delle strade di collegamento alle frazioni

Traguardo atteso:

- predisposizione di un piano di asfalti cittadino e frazionale;
- predisposizione di un piano di sostituzione delle parti dell'acquedotto vetuste

9 – ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE

Stakeholder: cittadini-utenti, famiglie, anziani

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune

Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:

misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato

misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance

Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:

- 1 – valutazione dell'attuale collegamento con le attività svolte dalle associazioni presenti sul territorio e dalla Protezione Civile

Traguardo atteso:

- 1- sostegno alla squadra di protezione civile
- 2 - creazione gruppo di coordinamento fra le associazioni presenti

10 – PORTI E SPIAGGE

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE

Stakeholder: cittadini-utenti, famiglie, turisti, anziani

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune

Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:

misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato

misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance

Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:

1 – stato delle spiagge e del porto turistico

Traguardo atteso:

1- miglioramento e abbellimento del porto turistico per mezzo di fondi specifici

2 – riqualificazione molo delle tartarughe in chiave pubblica

11 – TURISMO, MANIFESTAZIONI E SPORT

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE

Stakeholder: cittadini-utenti, famiglie, turisti, anziani

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune

Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:

misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato

misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance

Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:

1 – verifica elementi di miglioramento delle manifestazioni storicamente presenti sul territorio del comune;

2 – attività di promozione turistica

Traguardo atteso:

1- mantenimento e miglioramento delle manifestazioni storiche;

2 -ampliamento dell'offerta di iniziative rivolte a cittadini e turisti

2 – potenziamento n. e qualità degli eventi culturali

12 – COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE

Stakeholder: cittadini-utenti, famiglie, turisti, anziani, piccole imprese

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune

Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:

misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato

misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance

Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:

1 – verifica degli elementi di miglioramento della gestione organizzazione delle attività commerciali sul territorio

Traguardo atteso:

1 - realizzazione di un piano del commercio integrato

2 – riorganizzazione del mercato settimanale

13 – SALUTE

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE, BENESSERE SANITARIO

Stakeholder: cittadini-utenti, famiglie, turisti, anziani

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune

Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:

misurazione del grado di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato

misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance

Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:

1 – verifica qualità dei servizi sanitari resi all'utenza sul territorio cittadino

2 – verifica presenza di colonie feline

Traguardo atteso:

1- controllo su colonie feline e avifauna

2 – rinnovo convenzione con ASL per la realizzazione dell'ambulatorio turistico durante il periodo estivo

14 – SERVIZI AFFIDATI IN GESTIONE**VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE, BENESSERE ECONOMICO**

Stakeholder: cittadini-utenti, famiglie, turisti, anziani

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune

Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:

misurazione del grado di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato

misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance

Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:

1 – analisi delle attività già assegnate alla GM e della qualità della prestazione

2 – verifica adeguatezza servizio di asilo nido

Traguardo atteso:

1- conferma affidamento attività alla società GM e sviluppo interazione con il perimetro delle società controllate;

2 – riqualificazione asilo nido, incremento posti disponibili per bimbi 0-3 anni

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, attuativo della legge 4 marzo 2009 n. 15, introduce il concetto di performance nella Pubblica Amministrazione, indica le fasi in cui articolare il ciclo della performance ed individua i meccanismi da attivare per misurare, gestire e valutare la performance di un'amministrazione pubblica.

Le pubbliche amministrazioni devono quindi gestire la propria performance:

- pianificando e definendo obiettivi e collegandoli alle risorse;

- definendo un sistema di misurazione ovvero individuando gli indicatori per il monitoraggio, gli obiettivi e gli indicatori per la valutazione delle performance dell'organizzazione e del personale;

- monitorando e gestendo i progressi ottenuti misurati attraverso gli indicatori selezionati;

- ponendo in essere azioni correttive per colmare tali scostamenti.

Il ciclo di gestione della performance si compone essenzialmente di tre fasi logiche:

1. La misurazione, intesa come definizione dei risultati che si intendono misurare e del valore/ target che essi assumeranno per effetto della gestione.

2. La gestione, intesa come monitoraggio del valore assunto in itinere dagli indicatori e comprensione del significato gestionale, delle cause e delle conseguenze, che determinati valori comportano.

3. La valutazione, infine, intesa come fase di giudizio circa l'adeguatezza del livello di performance raggiunto rispetto a quanto programmato e alle circostanze organizzative e di contesto determinatesi.

La performance è il risultato che si consegue svolgendo una determinata attività. Costituiscono elementi di definizione della performance il risultato, espresso ex ante come obiettivo ed ex post come esito, il soggetto cui tale risultato è riconducibile e l'attività che viene posta in essere dal soggetto per raggiungere il risultato. L'insieme di questi elementi consente di distinguere tra:

performance organizzativa (cioè dell'amministrazione considerata nel suo complesso o in riferimento ad una sua unità organizzativa);

performance individuale (cioè di un singolo soggetto).

La misurazione della performance è il processo che ha per esito l'identificazione e la quantificazione, tramite indicatori, dei progressi ottenuti, la valutazione invece si realizza nel momento in cui le informazioni relative a risorse, attività, prodotti e impatti vengono interpretati alla luce degli obiettivi che l'amministrazione aveva il compito di raggiungere.

Il monitoraggio infine consiste nel confronto periodico e sistematico dei dati rilevati e degli obiettivi definiti, finalizzato a incorporare le informazioni nel processo decisionale. Il Piano della Performance è un documento programmatico che da avvio all'intero ciclo di gestione della Performance dove, in coerenza con le risorse assegnate, vengono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i risultati attesi circa le attività dell'amministrazione, su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati. Questo strumento diviene quindi parte integrante dell'intero ciclo di programmazione finanziaria che partendo dalla *mission* e dalla *vision* dell'ente contenute nel programma di mandato e formalizzate nel Documento Unico di Programmazione giunge, a cascata, all'individuazione dei singoli obiettivi attraverso il Piano della Performance. Questo Comune, in osservanza delle suddette prescrizioni normative, è attualmente in fase di revisione del sistema di misurazione e valutazione della performance; l'obiettivo è quello di introdurre un meccanismo più aderente alla realtà dell'Ente.

3.4.2 ANALISI DEGLI OBIETTIVI PER MISSIONE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

3.4.2.1 Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Organi istituzionali (considerazioni e valutazioni sul prog.101)

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e

di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Statistica e sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Assistenza tecnico - amministrativa agli enti locali (considerazioni e valutazioni sul prog.109)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali"

Risorse umane (considerazioni e valutazioni sul prog.110)

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Altri servizi generali (considerazioni e valutazioni sul prog.111)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

MISSIONE 1

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	3.906.145,00	3.888.283,00	3.840.879,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>7.957,90</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>248.724,00</i>	<i>248.724,00</i>	<i>248.724,00</i>
	previsione di cassa	5.673.427,07		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.668.592,94		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	4.006.145,00	3.988.283,00	3.940.879,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>7.957,90</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>248.724,00</i>	<i>248.724,00</i>	<i>248.724,00</i>
	previsione di cassa	8.342.020,01		

3.4.2.2 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Polizia locale e amministrativa (considerazioni e valutazioni sul prog.301)

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Sistema integrato di sicurezza urbana (considerazioni e valutazioni sul prog.302)

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

MISSIONE 3

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	941.178,00	941.178,00	941.178,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>70,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.311.942,44		
Titolo 2	previsione di competenza	31.250,00	31.250,00	31.250,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	41.238,64		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	972.428,00	972.428,00	972.428,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>70,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.353.181,08		

3.4.2.3 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio

Istruzione prescolastica (considerazioni e valutazioni su prog 401)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Altri ordini di istruzione non universitaria (considerazioni e valutazioni su prog 402)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Istruzione universitaria (considerazioni e valutazioni su prog 404)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

Servizi ausiliari all'istruzione (considerazioni e valutazioni su prog 406)

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Diritto allo studio (considerazioni e valutazioni su prog 407)

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

MISSIONE 4

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	505.444,00	505.444,00	505.444,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	835.626,18		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	505.444,00	505.444,00	505.444,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	835.626,18		

3.4.2.4 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Valorizzazione dei beni di interesse storico (considerazioni e valutazioni sul [prog.501](#))

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale (considerazioni e valutazioni sul [prog.502](#))

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

MISSIONE 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	124.800,00	124.800,00	124.800,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	204.585,19		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	124.800,00	124.800,00	124.800,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	204.585,19		

3.4.2.5 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero

rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Sport e tempo libero (Considerazioni e valutazioni sul prog 601)

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Giovani (Considerazioni e valutazioni sul prog 602)

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

MISSIONE 6

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.2.6 Missione 07 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Svippo e valorizzazione del turismo (considerazioni e valutazioni sul prog.701)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	907.203,00	886.117,00	885.490,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.014.783,88		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	907.203,00	886.117,00	885.490,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.014.783,88		

3.4.2.7 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa

Urbanistica e assetto del territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare (considerazioni e valutazioni sul prog.802)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

MISSIONE 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	419.978,00	419.978,00	419.978,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	50,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	629.705,44		
Titolo 2	previsione di competenza	128.000,00	128.000,00	128.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	182.385,08		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	547.978,00	547.978,00	547.978,00
	<i>di cui già impegnato</i>	50,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	812.090,52		

3.4.2.8 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Difesa del Suolo (considerazioni e valutazioni sul prog 901)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Tutela valorizzazione e recupero ambientale (considerazioni e valutazioni sul prog 902)

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog 903)

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Servizio Idrico integrato (considerazioni e valutazioni sul prog 904)

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione (considerazioni e valutazioni sul prog 905)

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le

spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

MISSIONE 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	4.217.623,00	4.214.650,00	4.211.534,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	40,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.655.260,89		
Titolo 2	previsione di competenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	512.396,23		
Titolo 3	previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	500.000,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	4.737.623,00	4.734.650,00	4.731.534,00
	<i>di cui già impegnato</i>	40,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	9.667.657,12		

3.4.2.9 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Trasporto pubblico locale (considerazioni e valutazioni sul prog.1002)

Sono previste le spese per compartecipazione alla copertura spese di gestione a Riviera Trasporti Spa.

Viabilità e infrastrutture stradali (considerazioni e valutazioni generali sull prog 1005)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

MISSIONE 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	681.009,00	676.724,00	672.921,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	40,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.229.731,75		
Titolo 2	previsione di competenza	2.821.000,00	402.000,00	402.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.849.462,32		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	3.502.009,00	1.078.724,00	1.074.921,00
	<i>di cui già impegnato</i>	40,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.079.194,07		

3.4.2.10 Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile

Sistemi di Protezione civile (considerazioni e valutazioni sul prog.1101)

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Interventi a seguito di calamità naturali (considerazioni e valutazioni sul prog.1102)

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

MISSIONE 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	19.500,00	19.500,00	19.500,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	29.309,43		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	19.500,00	19.500,00	19.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	29.309,43		

3.4.2.11 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1211)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Interventi per la disabilità (considerazioni e valutazioni sul prog.1202)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Interventi per gli anziani (considerazioni e valutazioni sul prog.1203)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale(considerazioni e valutazioni sul prog.1204)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Interventi per le famiglie (considerazioni e valutazioni sul prog.1205)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Interventi per il diritto alla casa (considerazioni e valutazioni sul prog.1206)

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (considerazioni e valutazioni sul prog.1207)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Cooperazione e associazionismo (considerazioni e valutazioni sul prog.1208)

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Servizio necroscopico e cimiteriale (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

MISSIONE 12

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	1.357.208,00	1.357.208,00	1.357.208,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>50,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.250.841,50		
Titolo 2	previsione di competenza	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	120.000,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.457.208,00	1.457.208,00	1.457.208,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>50,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.370.841,50		

3.4.2.12 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività

MISSIONE 14				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	108.153,00	108.153,00	108.153,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>50,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	166.702,99		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	108.153,00	108.153,00	108.153,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>50,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	166.702,99		

3.4.2.13 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSIONE 15				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.2.14 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000:

“1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione”.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.”

Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevedeva per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore. Attualmente l'accantonamento è pari al 100%

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

-Tassa rifiuti

-Proventi recupero evasione tributaria

-Proventi sanzioni codice della strada

-Fitti attivi

Il metodo di calcolo del fondo è quello della media semplice.

Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato “**Fondo di garanzia debiti commerciali**”, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia

ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato [articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013](#), rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

1. a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
2. b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
3. c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
4. d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

Per il 2026, analogamente agli anni precedenti non è previsto accantonamento al fondo in quanto il Comune di Diano Marina è rispettoso dei tempi di pagamento

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

- 2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.*

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge:

	2026	2027	2028
Fondo di Riserva	59.367,00	55.560,00	44.323,00
Spese correnti	13.947.498,00	13.877.524,00	13.799.999,00
% accantonamento	0,43	0,40	0,32

Accantonamenti per passività potenziali

Si riferisce al fondo spese per indennità di fine mandato, accantonamento fondo perdite società partecipate, fondo contenzioso.. In base al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, si tratta di spese potenziali dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, appositi accantonamenti. Su tali capitoli non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

MISSIONE 20				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	759.257,00	735.489,00	712.914,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	200.000,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	759.257,00	735.489,00	712.914,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	200.000,00		

3.4.2.15 Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari (considerazioni e valutazioni sul prog.5001)

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari (considerazioni e valutazioni sul prog.5002)

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 50				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4	previsione di competenza	383.550,00	386.672,00	341.007,00
Rimborso di prestiti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	383.550,00		
TOTALE MISSIONE 50	previsione di competenza	383.550,00	386.672,00	341.007,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	383.550,00		

3.4.2.16 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

L'anticipazione di tesoreria, o anticipazione di cassa, è un istituto di cui possono usufruire gli enti locali (comuni, province, ecc.) in caso di necessità inderogabili. Si tratta di un tipologia particolare di finanziamento a breve e brevissimo termine (massimo 12 mesi) che un ente può richiedere al tesoriere in circostanze eccezionali ed è disciplinato dall'art. 222, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), che ne regola il funzionamento e i limiti.

Il ricorso all'anticipazione di cassa rientra nel servizio di tesoreria, che ha come scopo essenziale quello di assicurare il regolare corso dei pagamenti per garantire la stabilità dell'ente locale.

La decisione di ricorrere all'istituto dell'anticipazione di tesoreria da parte di un ente locale avviene per far fronte a pagamenti urgenti e indifferibili in situazioni di carezza di liquidità momentanee. In altri termini, l'anticipazione di tesoreria serve per risolvere temporanee mancanze di cassa in conseguenza di uno squilibrio tra i flussi in entrata e quelli in uscita, in relazione ai pagamenti da effettuare necessariamente in un determinato periodo.

Il Comune di Diano Marina presenta una consistente giacenza di cassa ma nel Bilancio di Previsione è presente comunque una previsione sia in Entrata che in Uscita per Anticipazione e Restituzione Anticipazione di Cassa.

MISSIONE 60				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	258.228,00	258.228,00	258.228,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	258.228,00		
TOTALE MISSIONE 60	previsione di competenza	258.228,00	258.228,00	258.228,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	258.228,00		

3.4.2.17 Missione 99 - Servizi per conto terzi

Rientrano in questa missione le attività di Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali

MISSIONE 99				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	5.392.820,00	5.392.820,00	5.392.820,00
	<i>di cui già impegnato</i>	150,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.992.543,80		
TOTALE MISSIONE 99	previsione di competenza	5.392.820,00	5.392.820,00	5.392.820,00
	<i>di cui già impegnato</i>	150,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.992.543,80		

II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima

ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

4.1.1 Valutazione generale dell'entrata

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici, in riferimento alle sole entrate in c/ competenza.

4.1.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2026 - 2028 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2025 assestato	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
TARI	€ 4.045.322,00	€ 4.045.322,00	€ 4.045.322,00	€ 4.045.322,00
<i>FCDE competenza</i>		€ 531.333,74	€ 531.333,74	€ 531.333,74

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2026, la somma di euro 4.045.322,00 (con uno stanziamento invariato rispetto alle previsioni definitive 2025).

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Si da atto che entro aprile 2026 di dovrà procedere all'approvazione di un nuovo piano finanziario che determinerà una variazione delle previsioni qui proposte

IMU

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

IMU	Esercizio 2024 rendiconto	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
IMU	€ 4.814.587,02	€ 4.750.000,00	€ 4.750.000,00	€ 4.750.000,00

Ad aliquote invariate si nota un tendenziale aumento dell'imposta dovuto principalmente alla capillare attività di accertamento effettuata dagli Uffici

Addizionale Comunale all'Irpef

Nell'anno 2025 si è modificato l'art.3 del Regolamento Comunale per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, approvato con deliberazione C.C. n. 26/2007, nella parte in cui prevedeva una soglia di esenzione per le persone fisiche che presentino un reddito complessivo fino a 8.000 Euro, innalzando la soglia di esenzione da euro 8.000,00 ad euro 10.000,00, per facilitare i contribuenti in situazione di oggettiva fragilità reddituale. L'esenzione opera come soglia, per cui i titolari di redditi complessivi ai fini IRPEF superiori al limite stabilito dovranno corrispondere l'addizionale sull'intero e non solamente sulla parte eccedente tale valore soglia, così come chiarito anche dall'art. 1, c.11, ultimo periodo del decreto legge n. 138/2011, convertito con modificazioni nella legge n. 148/2011.

Il minor introito dovuto all'allargamento della platea dei contribuenti esenti, non ha inciso sulle previsioni di entrata, in quanto è compensato da un aumento generalizzato dell'introito complessivo dell'addizionale comunale, risultante dall'andamento corrente degli incassi e dai dati resi disponibili dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul Portale del Federalismo Fiscale.

	2026	2027	2028
Gettito previsto nel triennio	650.000,00	655.000,00	660.000,00

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 20/02/19 è stata istituita l'imposta di soggiorno con decorrenza dall'anno 2019 e si è provveduto alla successiva approvazione delle tariffe per l'anno 2019;

L'imposta di soggiorno è istituita in base alle disposizioni previste dall'art. 4 del D.Lgs. n. 23 del 14.03.2011 e dalle nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 50 del 24 aprile 2017 coordinato con la legge di conversione 21 giugno 2017, n. 96.

Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali come meglio specificati nel Patto per lo sviluppo Strategico per il turismo in Liguria di cui all'art.2 c.81 L.R n.33/2016. L'art.1, comma 493 della L.213/2023 ha previsto la facoltà di destinare una parte dei proventi per la copertura dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Gli introiti annuali derivanti dall'applicazione dell'imposta sono utilizzati nel modo seguente:

-Almeno il 60% a seguito di accordo con le associazioni locali più rappresentative delle strutture ricettive disciplinate dalla L.R. n.1/2024, per la promozione dell'accoglienza, la comunicazione, la promo commercializzazione e il marketing turistico della località, anche con accordi sovracomunali per la promozione di un'area vasta, o comunque interventi e servizi ad elevata valenza turistica. Le spese possono includere anche la realizzazione di eventi e la copertura dei costi per l'ufficio di informazione e accoglienza turistica (IAT).

-Al massimo per il 40% destinato direttamente dall'ente locale al miglioramento del decoro della località turistica nonché per investimenti infrastrutturali aventi valenza turistica

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 152 del 22/10/2025 ad oggetto "IMPOSTA DI SOGGIORNO – RIMODULAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2026" l'Ente ha provveduto a rimodulare per l'anno 2026 le tariffe dell'imposta di soggiorno, nel rispetto di quanto concordato con le associazioni di categoria, graduate in relazione alla tipologia ed alla classificazione delle strutture ricettive da un minimo di Euro 1,00 ad un massimo di Euro 4,00 a persona per un pernottamento massimo consecutivo nella stessa struttura ricettiva di 7 giorni per il periodo dal 1 aprile al 31 ottobre di ciascun anno. Da ciò l'aumento di entrata previsto nelle annualità 2026 – 2027 – 2028

Le previsioni per il triennio 2026/2028 hanno pertanto tenuto conto dell'aggiornamento con un sostanziale incremento delle previsioni di gettito

	2026	2027	2028
Gettito previsto nel triennio	850.000,00	850.000	850.000

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Il comma 757, art.1, della L.n.207/2024 ha introdotto alcune modifiche al CUP, con particolare riferimento ai commi 817, 821, lett.d) e f) e 825 della L. 160/2019. Il nuovo comma 817 prevede che gli enti possono modificare le tariffe secondo criteri di ragionevolezza e gradualità in ragione dell'impatto ambientale e urbanistico delle occupazioni ed esposizioni pubblicitarie. L'art. 19 bis del D.L. 95/2025 ha introdotto la possibilità per i Comuni di incrementare il canone annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente. L'Amministrazione comunale per il ha stabilito di non applicare questo aumento nel 2026 ma anzi ha deliberato due esenzioni: una (già applicata nel 2025) di azzeramento del CUP a favore di pubblici esercizi di nuova apertura per il primo anno di attività, la seconda riguarda l'esenzione dal pagamento del canone per l'occupazione con tende fisse e retrattili a copertura di esercizi commerciali; il minore introito di circa euro 30.000 è coperto da fondi di bilancio; nel 2026 comunque si prevede un maggiore introito del canone, derivante da una importante attività di accertamento iniziata alla fine del 2025.

Per l'anno 2026, si manterranno le tariffe già deliberate negli anni precedenti ai fini di non causare sulle attività economiche del territorio un aggravio dovuto all'aumento delle imposte

La legge di bilancio n.207 del 30.12.2024, comma 757, ha introdotto alcune modifiche in materia di CUP, tra cui si evidenziano le seguenti: la facoltà di variazione del gettito del canone deve essere attuata secondo criteri di ragionevolezza e di gradualità in ragione dell'impatto ambientale e urbanistico delle occupazioni e delle esposizioni pubblicitarie oggetto del canone e della loro incidenza su elementi di arredo urbano o sui mezzi di trasporto pubblico locale; la facoltà del comune di ridurre fino alla metà il canone per gli impianti ubicati su suolo privato o in aree private; dalla superficie complessiva del mezzo pubblicitario deve essere esclusa quella

relativa agli elementi privi di carattere pubblicitario; in caso di installazione, su un unico impianto pubblicitario, di una pluralità di segnali turistici o frecce direzionali, anche riferiti ad aziende diverse, la superficie assoggettabile a canone è quello dell'intero impianto e nel caso in cui i titolari della concessione siano diversi, il canone è liquidato distintamente in proporzione alla superficie.

Tali principi, oltre a quello stabilito dall'art. 19 bis del D.L. 95/2025 che ha introdotto la possibilità per i Comuni di incrementare il canone annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente, devono poi essere inseriti nell'attuale Regolamento per l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale, nel quale saranno anche inserite, per poterle applicare dal 2026 in poi, anche le esenzioni del CUP per i nuovi esercizi e per le tende.

	2026	2027	2028
Gettito previsto nel triennio	376.000,00	376.000,00	376.000,00

4.1.2.1 Entrate tributarie (Titolo 1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	9.506.604,00	10.101.012,15	10.024.006,00	10.471.122,00	10.426.122,00	10.406.122,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	9.508.604,00	10.103.012,15	10.026.006,00	10.473.122,00	10.428.122,00	10.408.122,00

4.1.2.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Nella seguente tabella i trasferimenti correnti dell'ente:

TITOLO 2			
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.285.452,00	1.313.600,00	1.240.410,00
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	1.285.452,00	1.313.600,00	1.240.410,00

4.1.2.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali

TITOLO 3			
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.244.200,00	1.194.200,00	1.164.200,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	392.000,00	392.000,00	392.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	3.800,00	3.800,00	3.800,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	715.000,00	715.000,00	715.000,00
TOTALE TITOLO 3	2.355.000,00	2.305.000,00	2.275.000,00

4.1.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Ad oggi nessun indirizzo è stato adottato per finanziare gli investimenti attraverso l'utilizzo di mutui.

4.1.3.1 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	9.506.604,00	10.101.012,15	10.024.006,00	10.471.122,00	10.426.122,00	10.406.122,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	9.508.604,00	10.103.012,15	10.026.006,00	10.473.122,00	10.428.122,00	10.408.122,00

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.317.284,00	1.376.991,00	1.175.209,00	1.285.452,00	1.313.600,00	1.240.410,00
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	1.317.284,00	1.376.991,00	1.175.209,00	1.285.452,00	1.313.600,00	1.240.410,00

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.181.201,00	1.184.205,00	1.154.700,00	1.244.200,00	1.194.200,00	1.164.200,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	282.000,00	374.000,00	372.000,00	392.000,00	392.000,00	392.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	1.380,00	3.980,00	1.380,00	3.800,00	3.800,00	3.800,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	588.582,79	901.300,00	1.001.256,00	715.000,00	715.000,00	715.000,00
TOTALE TITOLO 3	2.053.163,79	2.463.485,00	2.529.336,00	2.355.000,00	2.305.000,00	2.275.000,00

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	3.025.973,85	4.122.168,47	4.163.111,35	2.419.000,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	48.000,00	48.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	100.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	645.000,00	650.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
TOTALE TITOLO 4	3.818.973,85	4.920.168,47	4.913.111,35	3.169.000,00	750.000,00	750.000,00

TITOLO 5						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	258.228,00	258.228,00	258.228,00	258.228,00	258.228,00	258.228,00
TOTALE TITOLO 7	258.228,00	258.228,00	258.228,00	258.228,00	258.228,00	258.228,00

TITOLO 9

Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	4.369.720,00	4.839.720,00	4.435.820,00	4.435.820,00	4.435.820,00	4.435.820,00
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	1.007.000,00	967.000,00	957.000,00	957.000,00	957.000,00	957.000,00
TOTALE TITOLO 9	5.376.720,00	5.806.720,00	5.392.820,00	5.392.820,00	5.392.820,00	5.392.820,00

4.1.3.2 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

TITOLO 5			
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	500.000,00	500.000,00	500.000,00

4.1.3.3 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue

TITOLO 6			
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00

4.1.3.4 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

TITOLO 7			
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	258.228,00	258.228,00	258.228,00
TOTALE TITOLO 7	258.228,00	258.228,00	258.228,00

4.1.3.5 Prospetto dimostrativo vincoli indebitamento

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	10.410.036,20	10.410.036,20	10.410.036,20
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.080.782,65	1.080.782,65	1.080.782,65
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.809.185,42	1.809.185,42	1.809.185,42
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		13.300.004,27	13.300.004,27	13.300.004,27
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	1.330.000,43	1.330.000,43	1.330.000,43
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2025	(-)	48.773,00	30.485,00	12.500,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.281.227,43	1.299.515,43	1.317.500,43
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2025	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

4.2 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

1. in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
2. in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura.

Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Il fondo pluriennale risulta immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste. In particolare, la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale di cui alla vigente normativa che prevedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati.

In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Il fondo pluriennale vincolato è così composto:

ENTRATA	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	248.724,00	248.724,00	248.724,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE FPV ENTRATA	248.724,00	248.724,00	248.724,00

SPESA	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	248.724,00	248.724,00	248.724,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE FPV SPESA	248.724,00	248.724,00	248.724,00

II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2026 - 2028 al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1: "..... La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità .."

L'art. 6 del D.L. n. 80/2021 ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nel quale sono destinati a confluire diversi strumenti di programmazione che, fino ad oggi, godevano di una propria autonomia quanto a tempistiche, contenuti e norme di riferimento.

In sostanza, per le amministrazioni pubbliche con più di cinquanta dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione, gli adempimenti inerenti ai seguenti piani:

- Piano dei fabbisogni del personale
- Piano delle azioni concrete
- Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali;
- Piano delle performances;
- Piano di prevenzione della corruzione;
- Piano organizzativo del lavoro agile;
- Piano delle azioni positive.

Con riferimento al DUP, i documenti di programmazione previsti nella sezione sono i seguenti:

- **PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMA TRIENNALE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI 2026/2028;**
- **PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI 2026 - 2028.**
- **RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AL FABBISOGNO DI PERSONALE 2026 - 2028;**

In considerazione delle tempistiche di approvazione successive al presente atto, si procederà al loro inserimento in fase di predisposizione della Nota di Aggiornamento al DUP

5.1 PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMA TRIENNALE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Per quanto riguarda il programma triennale lavori pubblici e programma triennale di acquisizione beni e servizi 2026/2028 si riportano le schede allegate all'atto di approvazione della Giunta Comunale n. 164 del 31/10/2025

**SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Diano Marina
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	133.254,00	0,00	133.254,00
stanziamenti di bilancio	0,00	123.000,00	0,00	123.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	2.419.000,00	3.685.623,00	2.656.971,00	8.761.594,00
totale	2.419.000,00	3.941.877,00	2.656.971,00	9.017.848,00

**Il referente del programma
Muscarella Elena**

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028

DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Diano Marina

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione e dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del codice (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma

Muscarella Elena

Note

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 Gennaio 2003

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Pagina 1 di 1

SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028

DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Diano Marina

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma

Muscarella Elena

Note

(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Pagina 1 di 1

**SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Diano Marina
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	CODICE ISTAT			localizzazione - CODICE NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)		Valore degli immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)
L00247790082202500002		E15F23001900005	2026	Muscarella Elena	si	no	07	008	008027	ITC31	AMPLIAMENTO O POTENZIAMENTO	STRADALI	Ampliamento strada comunale Diano Calderina nel tratto compreso tra il civico 22 e l'incrocio con la strada di accesso al Cimitero di Diano Calderina	priorità media	594.000,00	0,00	0,00	0,00	594.000,00	0,00		0,00	
L00247790082202300002			2027	Muscarella Elena	no	no	07	008	008031	ITC31	AMPLIAMENTO O POTENZIAMENTO	STRADALI	Lavori di allargamento di via Borgai e prestazioni collegate	priorità minima	133.254,24	0,00	0,00	0,00	133.254,24	0,00		133.254,24	
L00247790082202300003			2027	Muscarella Elena	no	no	07	008	008031	ITC31	ALTRO	STRADALI	Lavori inerenti l'acquisizione della strada di cantiere per raddoppio ferrovia al patrimonio comunale	priorità minima	270.000,00	0,00	0,00	0,00	270.000,00	0,00		0,00	
L00247790082202500005		E15F25001110005	2026	Muscarella Elena	si	no	07	008	008027	ITC31	MANUTENZIONE STRADALINARIA	STRADALI	Interventi di ripristino della sede stradale ed implementazioni opere d'arte e messa in sicurezza di tratti viari sulla viabilità comunale di via Diano Calderina, via per il cimitero di Diano Gorleri, via Filippo Turati in Diano Serreta	priorità massima	825.000,00	0,00	0,00	0,00	825.000,00	0,00		0,00	
L00247790082202500006		E17H25001390001	2026	Damonte Nicolò	si	no	07	008	008027	ITC31	NUOVA REALIZZAZIONE	DIFESA DEL SUOLO	Messa in sicurezza versante compreso tra la SS 1 Aurelia e la ex SS 449 Incompiuta mediante reti paramassi	priorità massima	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00	

Pagina 1 di 3

**SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Diano Marina
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP (*)	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità (*)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											Codice AUSA	Denominazione		
L00247790082202500002	E15F23001900005	Ampliamento strada comunale Diano Calderina nel tratto compreso tra il civico 22 e l'incrocio con la strada di accesso al Cimitero di Diano Calderina	Muscarella Elena	594.000,00	594.000,00	Qualità urbana	priorità media	si	si	Progetto di fattibilità tecnico-economica (ex Documento finale)				
L00247790082202500005	E15F25001110005	Interventi di ripristino della sede stradale ed implementazioni opere d'arte e messa in sicurezza di tratti viari sulla viabilità comunale di via Diano Calderina, via per il cimitero di Diano Gorleri, via Filippo Turati in Diano Serreta	Muscarella Elena	825.000,00	825.000,00	Conservazione e del patrimonio	priorità massima	si	si	Progetto esecutivo				
L00247790082202500006	E17H25001390001	Messa in sicurezza versante compreso tra la SS 1 Aurelia e la ex SS 449 Incompiuta mediante reti paramassi	Damonte Nicolò	1.000.000,00	1.000.000,00	Conservazione e del patrimonio	priorità massima	si	si	Documento di fattibilità delle alternative progettuali				

**Il referente del programma
Muscarella Elena**

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D.

(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propeudeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'All.II.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza.

Pagina 1 di 1

SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Diano Marina
ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	-----------------------------	--------------------	---------------------	---

Il referente del programma
Muscarella Elena

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Pagina 1 di 1

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Diano Marina
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	730.000,00	700.000,00	700.000,00	2.130.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	730.000,00	700.000,00	700.000,00	2.130.000,00

Il referente del programma
Muscarella Elena

Note
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

Pagina 1 di 1

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Diano Marina
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione e nel cui importo complessivo o l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione e dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile Unico del Progetto	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o seguito di modifica programma (12)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA			denominazione	
																			Importo	Tipologia					
S0024779 00822026 00001	2026		no		si	ITC31	Servizi	8532000 0-8	Servizi sociali Assistenza domiciliare, educativa, sociale per anziani, minori e disabili	priorità massima	Bellando Francesca	36		470.000,00	450.000,00	450.000,00	0,00	1.370.000,00	0,00						
S0024779 00822026 00002	2026		no		si	ITC31	Servizi	8532000 0-8	Servizio in concessione gestione nido di infanzia	priorità massima	Bellando Francesca	60	no	260.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	1.010.000,00	0,00						

Il referente del programma
Muscarella Elena

Note

- (1) Codice Intervento = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute con competenza di bilancio antecedentemente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Pagina 1 di 2

SCHEDA I : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Diano Marina
ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	----------------------	------------------	---------------------	---

Il referente del programma
Muscarella Elena

Note

- (1) breve descrizione dei motivi

Pagina 1 di 1

5.2 PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

PIANO DELLE ALIENAZIONI, SDEMANIALIZZAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2026-2028

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

Il presente piano verrà approvato unitamente alla presente Nota di Aggiornamento al DUP 2026 - 2028

Comune di Diano Marina (Prov. IM)

Settore V
Ufficio Patrimonio

**PIANO DELLE ALIENAZIONI
E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – ANNI 2026/2028**

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

Localizzazione del bene immobile e relativa ubicazione	Destinazione urbanistica	Estremi catastali	Superficie	Valore contabile	Intervento previsto	Misura di valorizzazione
Ex asilo in fraz. Gorleri Via R. Vittorio snc	TUS	N.C.E.U., Sez. DC, Foglio 3, mapp.le 247, sub.1 e mapp.le 261 sub.1, Cat. A/3, cl.1, vani 9. R.C.: 297,48	Mq.251	€ 102.633,00	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input type="checkbox"/> valorizzazione	
n. 2 posti auto scoperti Via Diano S. Pietro n. 47	P	N.C.E.U., Sez. DM, Foglio 3, mapp.le 1366, sub.3 R.C.46,48 e sub.7 R.C. 58,10	Mq.12 e mq.15	€ 20.000,00 CIASCUNO	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input type="checkbox"/> valorizzazione	
n. 3 terreni in Fraz. Gorleri	TNI - TAE	N.C.T., Sez. DC, Foglio 5 mapp.le 8 - mq.1.921 R.D.2,48 mapp.le 9 - mq. 1.007 R.D. 8,32 mapp.le 10 - mq. 3.484 R.D. 0,90	Mq 1921 + mq 1007 + mq 3484 = tot. mq. 6412	€ 27.702,00	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input type="checkbox"/> valorizzazione	
Fabbricato semi diruto con giardino in fraz. Gorleri Strada ai Gorleri n.86	TPA - la Infrastr.per viabilità	N.C.T., Sez. DC, Foglio 3, mapp.li 385 di mq.499 R.D. 1,42- 386 di mq.837 R.D. 2,38- N.C.E.U., mapp.le 1573 sub.1 A3 cl.1 3 vani R.C. 99,16 e sub.2 C/2 Cl.1 R.C. 13,01 di 6 mq.	Terreno mq. 499 + 837 = tot. mq. 1336,00 Fabb. mq 50 + mq 06 = tot. mq 56	€ 97.200,00	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input type="checkbox"/> valorizzazione	
Fabbricati e terreni in Via del Sori	TUL - TAA	N.C.E.U. Sez. DM, Foglio 4, mapp.le 37, sub.2,3,4,7,9,10,11 Sez.DM, Foglio 4, mapp.li 631 e 651, sub.1, sub.2, sub.3 Sez.DM, Foglio 4, mapp.le 632, sub.1 Sez.DM, Foglio 4, mapp.le 42 Sez. DM, Foglio 4, Mapp.38	Mq.3.500 circa	€ 861.500,00	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input type="checkbox"/> valorizzazione	
Edificio scolastico sito in Via Biancheri	TUL1	N.C.E.U. Sez. DM, Foglio 1, mapp.le 151, (Cat. B/5), R.C. 15.714,92	Mq.3789	€ 3.450.000,00	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Edificio adibito a scuola fino alla costruzione di nuovo edificio scolastico

Terreno adiacente all'edificio scolastico sito in Via Biancheri	TUL1	Sez. DM, Foglio 1, mapp.le 810 (F/1)	Mq.270	€ 20.000,00		<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Adibito a ad uso scolastico fino alla costruzione di nuovo edificio scolastico
Terreno adiacente all'edificio scolastico sito in Via Biancheri	TUL1	Sez. DM, Foglio 1, mapp.le 811 (F/1)	Mq.24	€ 6.232,00		<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Adibito a parcheggio
Terreno Via Giaiette, antistante al condominio Prato B	TUL1	N.C.T. Sez. DM foglio 2, mapp.le 1204 (orto irriguo mq. 213) R.D. 16,72, mapp.le 1205 (orto irriguo mq.95) R.D. 5,64 mapp.le 1561 (orto irriguo) – parte di circa mq.240 su mq.427	Mq.213 + mq. 95 + mq. 240 = tot. mq 548	In corso di valutazione	di	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input type="checkbox"/> valorizzazione	
Terreni vari: via Saponiera, Via della Bea	Mapp.li 1075 e 1078 TUL1; Mapp.1196 TAS; Mapp.1198 TAS ed infrastr. per la viabilità	N.C.T. Via Saponiera Sez.DM Foglio 2 mapp.le 1075, (incolto mq.25) mapp.le 1078 (mq.408) Via della Bea, mapp.le 1196 (Mq. 300) mapp.le 1198 (uliveto mq.126)	Via Saponiera mq 25 + mq 408 = tot mq 433 Via della Bea mq 300 + 126 = tot. mq. 426	In corso di valutazione	di	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input type="checkbox"/> valorizzazione	
Terreno incolto in Via del Sori	TA-TAA	N.C.T. Sez. DM, Foglio 4, mapp.le 238 – 38 - 42- (seminativo)	Mq. 3434	In corso di valutazione	di	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input type="checkbox"/> valorizzazione	
Terreno in Via G.Viale, retrostante fabbricati residenziali	TUL1	N.C.T. Sez. DM, Foglio 3, mapp.le 340 (orto irriguo) R.D.25,51	Mq.325	In corso di valutazione	di	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input type="checkbox"/> valorizzazione	
Terreno in Via F.Filzi snc	TUL 1	N.C.T. Sez. DM Foglio 3 , mapp.le 1508 R.D. 16,93	Mq.265	In corso di valutazione	di	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input type="checkbox"/> valorizzazione	
Scuola dell'Infanzia Corso Roma n° 157	ICQ/1	Sez. DM, Foglio 1 mapp.le 133 sub 1 Cat. B/5	Mq. 500	In corso di valutazione	di	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input type="checkbox"/> valorizzazione	

Palazzetto dello Sport in Via Diano Castello	IVS	Sez. DM, Foglio 3, mapp.935 sub 2 Cat. D/6	Mq. 1990 circa	In corso di valutazione	<input type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Assegnazione in uso a terzi
Area antistante Palazzetto dello Sport	IVS	Sez. DM, Foglio 3, mapp.le 913 mq.549 - mapp.le 925 mq.944	Mq. 1838	In corso di valutazione	<input type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Assegnazione in uso a terzi
Area retrostante al Palazzetto dello Sport	IVS	Sez. DM, Foglio 3, mapp.le 1117	Mq.2.469	In corso di valutazione	<input type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Da riqualificare ai fini sportivi
Terreno in Via Giaiette	VSQ/2	Sez. DM, Foglio 2, mapp.le 1057	mq.485		<input type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Orti urbani da assegnare a richiedenti vari
Terreno tra Via Diano S.Pietro e Via Diano Castello	IVS	Sez. DM, Foglio 3, mapp.li 1514 -1516 - 1518 - 1520	Mq 2138		<input type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Ampliamento futuro plesso scolastico
Terreno in Via San Pietro adibito a parcheggio di fronte a Basko	ICQ/2 - Infrastr. per la viabilità	Sez. DM Foglio 3 mapp.le 917	Mq 1010		<input type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Futura sede Protezione civile e magazzino in uso a terzi
Terreni e fabbricati adibiti a "Bocciofila"	VSQ/1 - ICU/1	Sez. DM, Foglio 2, mapp.li 861 - 863 mapp.li 1016 - 1017	Mq 1572		<input type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Area ad uso bocciofila
N.2 Terreni con magazzino in Via Saponiera	TUL1	N.C.T. Sez.DM Foglio 2 mapp.le 587, Mq. 660, R.D. 3,75 mapp.le 1912 mq.615 R.D.3 ,49 e N.C.E.U. mapp.le 1911 (C/2 Cl.1 mq. 19)	Mq 1.275 Oltre Mq 19 per magazzino		<input type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Da adibire a parcheggio
Terreni facenti parte dell'ex tracciato ferroviario da dismettere	Infrastruttura ferroviaria	N.C.T. Sez.DM, Foglio 1, mapp.li 1, 899, 89, Fg.2 mapp.li 2033,345,1508,1509,1510, Fg.3, mapp.le 176 Fg.4, mapp. 177, 178, 535 Fg. 5, mapp.le 297, 704, 705, 706, 707, 1389, 1390 Galleria Capo Berta	Mq 36.958 circa, oltre Mq. 1253 per Galleria		<input type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Nuova ciclovia tirrenica

4

Terreni oggetto di convenzioni tra RFI e soggetti privati	vari	da frazionare	Metratura varia		<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input type="checkbox"/> valorizzazione	
Terreno Incompiuta	TNI -TAE	N.C.T., Sez. DM, Foglio 6 mapp.li 571, 572 e altri	Metratura varia		<input type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Nuova ciclovia tirrenica
Terreno	SUA	N.C.T. Sez. D.C. Foglio 1 mapp.li 1453, 1448	Mq. Tot 695		<input type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Assegnazione in uso a terzi
Ex asilo Frazione Serreta	ICQ/2	Sez. DC, Foglio 2, mapp.le 351, Cat.B5, Mq.189 (MC 691)	Mq. 189		<input type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Assegnazione in uso a terzi
Palazzo Maglione PT, P1	TUC	Sez. DM, Foglio 1, mapp.le 29, sub. 1	Mq. 195 a piano circa		<input type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Assegnazione in uso a terzi a seguito di trasferimento del Comando di P.L.
Piano terra palazzo S.Maglione- via Cavour	TUC	Sez. DM, Foglio 1, mapp.le 51, sub.33 PARTE	Metratura varia		<input type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Assegnazione in uso a terzi
N° 3 Mansarde palazzo S. Maglione	TUC	Sez. DM, Foglio 1, mapp.le 51, sub.29 sub.30, sub.31 (Cat. A/3, Cl.6)	179 mq circa		<input type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Assegnazione alloggi E.R.P.
Impianto sportivo Tennis	ICU/1	Sez. DM, Foglio 3, mapp.le 134, Sub.3 Mq.256 Cat. C/1 Cl.4 e area circostante mapp.le 1400 (parte)	Metratura varia		<input type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Assegnazione in uso a terzi
Impianto sportivo Calcio	VSQ/1 - P	Sez. DM, Foglio 3, mapp.le 1399 (parte) mapp.li 132 (parte) 214 (parte) 653 (parte)	Metratura varia		<input type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Assegnazione in uso a terzi

5

Area in Via Lucus Bormani	P	Sez. DM, Foglio 3, mapp.li 318-339 (parte)	Mettratura varia		<input type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Assegnazione in uso a terzi
Chiesetta Via Lucus Bormani	VSQ/1	Sez. DM, Foglio 3, mapp.le 135 Cat. C/2 Cl.3	Mq. 92		<input type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	restauro
Cinema – Teatro Palmieri –Via Cairoli n.36	ICQ/1	Sez. DM, Foglio 1, mapp.132, sub. 14 (Cat. D/3)	Mq. 805		<input type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Assegnazione in uso a terzi
IAT – Via Genala	Infrastr. per la viabilità (art.75)	Da aggiornare	In aggiornamento		<input type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Assegnazione in uso a terzi
Immobile sito in Via Diano S.Pietro 53/b – Cond.Gallinara	TUL1	Sez. DM, Foglio 3, mapp.le 993 Da sub. 33 a sub. 45	Mq. 330 a piano circa		<input type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Struttura data in locazione a canone moderato da destinare ad E.R.P.
Piano interrato di immobile sito in Via Diano S.Pietro 53/bis	TUL/1	Sez. DM, Foglio 3, mapp.le 993 sub 47, 48, 68, 69, 70, 71,	Mettratura varia		<input type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Assegnazione in uso a terzi
Biblioteca Museo Civico e sala espositiva	ICU/1	Sez. DM, Foglio 1 mapp.le 263	Mettratura varia		<input type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Assegnazione in uso a terzi
Scuola materna - Via Nizza n.4	ICQ/1	Sez. DM, Foglio 1, mapp.le 145, sub.1	Mq. 548		<input type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Da riquarif. per assegnazione in uso a terzi
Scuola elementare Villa scarsella –Via Cavour n.15	ICU/1	Sez. DM, Foglio 1, mapp.le 85	Mq. 300 circa		<input type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Da riquificare per assegnazione in uso a terzi

Casetta Villa Scarsella Via Cavour n.77	ICU/1	Sez. DM, Foglio 1, mapp.le 898, sub.1 Cat.B/5	Mq 100 circa		<input type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Scuola dell'infanzia
Chiesetta Villa Scarsella Via Cavour n.15	ICU/1	Sez. DM, Foglio 1, mapp.le 86 Cat.B/7	Mq. 75		<input type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Auditorium
Ex inceneritore	Comune Diano Castello	Demanio	Mettratura varia		<input type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Da riqualificare in centro di raccolta rifiuti
Immobile composto da due appartamenti e un box sito in Via D'Annunzio n.2	TUL/2	N.C.E.U. Sez.DM, Mapp.le 1093 sub 5 Cat. A/3 Cl.6, vani 4, Mapp.le 1093, sub 6, Cat. A/3 Cl.6, vani 5 Mapp.le 1093, sub 4, Cat. C/2 Cl.2	Mq. 169 Totali circa		<input type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Da destinare ai fini sociali
Immobile sito in Via Cairoli snc	TUC	N.C.E.U. Sez. DM, Foglio 1, mapp.le 132, sub.13 (sedime), sub.15 (B/7), R.C.240,88 e sub.16 (C/7) R.C.25,51	Mq. 238 circa		<input type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Da destinare ai fini sociali
Nuovo comando	TUL1	N.C.E.U. Sez. DM, Foglio 2 mapp.le 788 sub 16 cat B/4	Mq. 186		<input type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Nuova sede comando

Fatta salva l'applicazione, se dovuta, del disposto del comma 1 dell'art.84 della L.R. 16/2008 e s.m.i.

Data 06/11/2025

Il Responsabile del Settore V
Ing. Elena Muscarella

5.3 RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

IL PIAO

Riferimenti normativi

L'art. 6 commi da 1 a 4 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e agli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsioni, entro 30 gg dall'approvazione di quest'ultimi.

Pertanto il DUP non contiene il piano triennale dei fabbisogni di personale che risulta assorbito dal PIAO ma esclusivamente le risorse finanziarie da destinare al fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previsti dalla legislazione vigente tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

PREVISIONE TRIENNALE SPESA DEL PERSONALE

SPESA DEL PERSONALE 2026		SPESA DEL PERSONALE 2027		SPESA DEL PERSONALE 2028	
VOCI STIPENDIALI	IMPORTI	VOCI STIPENDIALI	IMPORTI	VOCI STIPENDIALI	IMPORTI
STIPENDIO	1.521.976,31	STIPENDIO	1.521.976,31	STIPENDIO	1.521.976,31
PEO	163.155,92	PEO	163.155,92	PEO	163.155,92
ASS. NON RIASS.	253,63	ASS. NON RIASS.	253,63	ASS. NON RIASS.	253,63
RIA	1.278,68	RIA	1.278,68	RIA	1.278,68
VAC. CONTRATTRUALE	79.416,45	VAC. CONTRATTRUALE	79.416,45	VAC. CONTRATTRUALE	79.416,45
SEGRETERIA CONVENZ.	17.639,18	SEGRETERIA CONVENZ.	17.639,18	SEGRETERIA CONVENZ.	17.639,18
ASS. RIASS.	9.408,36	ASS. RIASS.	9.408,36	ASS. RIASS.	9.408,36
IND. POSIZ.	76.000,00	IND. POSIZ.	76.000,00	IND. POSIZ.	76.000,00
PO TFR	44.500,00	PO TFR	44.500,00	PO TFR	44.500,00
QF 234/8	874,59	QF 234/8	874,59	QF 234/8	874,59
POSIZ. SEGRE	25.296,17	POSIZ. SEGRE	25.296,17	POSIZ. SEGRE	25.296,17
DIFFERENZIALI	26.305,53	DIFFERENZIALI	26.305,53	DIFFERENZIALI	26.305,53
VIGILANZA	15.183,85	VIGILANZA	15.183,85	VIGILANZA	15.183,85
COMPARTO	3.282,23	COMPARTO	3.282,23	COMPARTO	3.282,23
TOTALE	1.984.570,90	TOTALE	1.984.570,90	TOTALE	1.984.570,90
STRAORDINARIO	23.394,00	STRAORDINARIO	23.394,00	STRAORDINARIO	23.394,00

CONTRIBUTI	IMPORTI		CONTRIBUTI	IMPORTI		CONTRIBUTI	IMPORTI
CPDEL 23,8%	475.656,46		CPDEL 23,8%	475.656,46		CPDEL 23,8%	475.656,46
INADEL 2,88%	53.319,75		INADEL 2,88%	53.319,75		INADEL 2,88%	53.319,75
INAIL 2,5%	49.963,91		INAIL 2,5%	49.963,91		INAIL 2,5%	49.963,91
TFR POSIZIONE	3.074,95		TFR POSIZIONE	3.074,95		TFR POSIZIONE	3.074,95
IRAP 8,5%	169.877,31		IRAP 8,5%	169.877,31		IRAP 8,5%	169.877,31
FONDO PERSEO 1%	1.116,13		FONDO PERSEO 1%	1.116,13		FONDO PERSEO 1%	1.116,13
TOTALE CONTRIBUTI	753.008,51		TOTALE CONTRIBUTI	753.008,51		TOTALE CONTRIBUTI	753.008,51
TOTALE SPESA PERSONALE ANNO 2025	2.737.579,41		TOTALE SPESA PERSONALE ANNO 2026	2.737.579,41		TOTALE SPESA PERSONALE ANNO 2027	2.737.579,41